

Hanno collaborato alla redazione:

Marco Balestri, don Gian Piero Casadei, Silvia D'Altri, Rossella Mioli.

Copertina: realizzazione grafica di Daniele Maltoni

SANTA MESSA

I- SIGNORE PIETA'

Signore piet , Signore piet 
Cristo piet , Cristo piet 
Signore piet , Signore piet 

*Kyrie eleison, Kyrie eleison
Christe eleison, Christe eleison
Kyrie eleison, Kyrie eleison*

II- GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli,
e pace in terra agli uomini
di buona volont .
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo;
ti rendiamo grazie
per la tua gloria immensa.
Signore Dio, Re del cielo,
Dio Padre Onnipotente,
Signore, Figlio Unigenito, Ges  Cristo.
Signore Dio, Agnello di Dio,
Figlio del Padre:
tu che togli i peccati del mondo,
abbi piet  di noi;
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre,
abbi piet  di noi.
Perch  tu solo il Santo,
tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo, Ges  Cristo,
con lo Spirito Santo,
nella gloria di Dio Padre. Amen

*Gloria in excelsis Deo,
et in terra pax hominibus
bonae voluntatis.
Laudamus Te, benedicimus Te,
adoramus Te, glorificamus Te;
gratias agimus tibi
propter magnam gloriam tuam.
Domine Deus, Rex caelestis,
Deus Pater omnipotens,
Domine, Fili Unigenite, Jesu Christe.
Domine Deus, Agnus Dei,
Filius Patris:
qui tollis peccata mundi,
miserere nobis;
qui tollis peccata mundi,
suscipe deprecationem nostram.
qui sedes ad dexteram Patris,
miserere nobis.
Quoniam tu solus Sanctus,
tu solus Dominus,
tu solus Altissimus, Jesu Christe,
cum Sancto Spiritu,
in gloria Dei Patris. Amen.*

III- CREDO

Credo in un solo Dio,
Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra,
di tutte le cose visibili e invisibili.
Credo in un solo Signore Gesù Cristo,
unigenito Figlio di Dio,
nato dal Padre
prima di tutti i secoli.
Dio da Dio, Luce da Luce,
Dio vero da Dio vero,
generato, non creato,
della stessa sostanza del Padre:
per mezzo di Lui
tutte le cose sono state create.
Per noi uomini
e per la nostra salvezza
discese dal cielo,
e per opera dello Spirito Santo,
si è incarnato nel seno della Vergine Maria
e si è fatto uomo.
Fu crocifisso per noi
sotto Ponzio Pilato;
morì e fu sepolto.
Il terzo giorno è resuscitato,
secondo le scritture,
è salito al cielo,
siede alla destra del Padre,
e di nuovo verrà nella gloria,
per giudicare i vivi e i morti,
e il suo regno non avrà fine.
Credo nello Spirito Santo,
che è il Signore e dà la vita,
e procede dal Padre e dal Figlio.
Con il Padre e il Figlio

*Credo in unum Deum,
Patrem omnipotentem,
factorem coeli et terrae,
visibilium omnium et invisibilium.
Et in unum Dominum Jesum Christum,
Filium Dei unigenitum,
et ex Patre natum
ante omnia saecula.
Deum de Deo, Lumen de Lumine,
Deum verum de Deo vero,
genitum, non factum,
consubstantiali Patri:
per quem
omnia facta sunt.
Qui propter nos homines
et propter nostram salutem
descendit de coelis,
et incarnatus est de Spiritu Sancto
ex Maria Virgine,
et Homo factus est.
Crucifixus etiam pro nobis
sub Pontio Pilato;
passus et sepultus est.
Et resurrexit tertia die,
secundum scripturas,
et ascendit in coelum,
sedet ad dexteram Patris,
et iterum venturus est cum gloria,
iudicare vivos et mortuos,
cuius regni non erit finis.
Et in Spiritum Sanctum,
Dominum et vivificantem,
qui ex Patre Filioque procedit.
Qui cum Patre et Filio*

è adorato e glorificato,
e ha parlato per mezzo dei profeti.
Credo la Chiesa,
una, santa, cattolica e apostolica.
Professo un solo Battesimo
in remissione dei peccati.
Aspetto la resurrezione dei morti,
e la vita del mondo che verrà. Amen.

*simul adoratur et conglorificatur;
qui locus est per prophetas.
Et unam, sanctam, catholicam
et apostolicam Ecclesiam.
Confiteor unum Baptisma
in remissionem peccatorum.
Et exspecto resurrectionem mortuorum,
et vitam venturi saeculi. Amen.*

IV- SANTO

Santo, santo, santo
il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene
nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

*Sanctus, sanctus, sanctus
Dominus, Deus Sabaoth.
Pleni sunt coeli et terra gloria tua.
Hosanna in excelsis.
Benedictus qui venit
in nomine Domini.
Hosanna in excelsis.*

V- MISTERO DELLA FEDE

1. Annunciamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.

2. Ogni volta che mangiamo di questo pane
e beviamo di questo calice,
annunciamo la tua morte, Signore,
nell'attesa della tua venuta.

3. Tu ci hai redenti con la tua croce,
e la tua risurrezione:
salvaci o Salvatore del mondo.

VI- PADRE NOSTRO

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.

*Pater noster, qui es in coelis:
sanctificetur nomen tuum;
adveniat regnum tuum;
fiat voluntas tua, sicut in coelo, et in terra.
Panem nostrum cotidianum da nobis hodie;
et dimitte nobis debita nostra,
sicut et nos dimittimus debitoribus nostris;
et ne nos inducas in tentationem;
sed libera nos a malo.*

VII- AGNELLO DI DIO

Agnello di Dio
che togli i peccati del mondo:
abbi pietà di noi

*Agnus Dei
qui tollis peccata mundi:
miserere nobis.*

Agnello di Dio
che togli i peccati del mondo:
abbi pietà di noi

*Agnus Dei
qui tollis peccata mundi:
miserere nobis.*

Agnello di Dio
che togli i peccati del mondo:
dona a noi la pace.

*Agnus Dei
qui tollis peccata mundi:
dona nobis pacem.*

CANTI PER LA LITURGIA

1. ALLELUIA, POPOLI TUTTI (D. Semprini)

Alleluia, gloria, alleluia (2 volte)

Popoli tutti lodate il Signore, amen.
Cantiamo, amici, gloria al Signore, amen.

Dio ci ama, ci ama tutti, amen,
eterno sarà il suo amore per noi, amen.

Dio che ci ascolti, noi ti preghiamo, amen,
dona la pace ai nostri cuori, amen.
In Gesù Cristo, nostro Signore, amen,
sia benedetto il nome di Dio, amen.

2. A LU LU

En el portal de Belén hay estrella, sol y luna,
la Virgen y San José y el niño que está en la cuna.

A lu lu, a lu lu, duérmete, niño Jesús.

En Belén tocan a fuego, del portal sale la llama:
es una estrella del cielo que ha caído entre la paja.

San José mira a la Virgen, la Virgen a San José,
el niño mira a los dos y se sonríen los tres.

(Traduzione ritmica)

Risplendono su Betlemme le stelle, il sole e la luna. (2 volte)
Il Bimbo nella Sua culla, adesso non piange più.

A lu lu, a lu lu, riposa Bimbo Gesù.

La luce della capanna rischiara la notte buia (2 volte)
e in cielo una grande stella a tutti dirà la via.

Giuseppe guarda Maria, Maria guarda Gesù (2 volte)
e gli angeli scesi in volo, gli cantan la ninna nanna.

3. A TE NOSTRO PADRE

***A Te, nostro Padre e nostro Signor,
pane e vino oggi noi offriam sull'altar.***

Grano, diverrai vivo pane del Cielo, cibo per nutrire l'anima fedel.

Vino, diverrai vivo sangue di Cristo, fonte che disseta l'arsura del cuor.

Salga fino a te ed a te sia gradita l'ostia che t'offriam in tutta umiltà.

4. A TE SIGNOR LEVIAMO I CUORI

***A Te, Signor, leviamo i cuori;
a Te, Signor, noi li doniam.***

Quel pane bianco che t'offre la Chiesa
è frutto santo del nostro lavoro;
accettalo, Signore, e benedici.

Quel vino puro che t'offre la Chiesa
forma la gioia dei nostri bei colli:
accettalo, Signore, e benedici.

Gioie e dolori, fatiche e speranze
nel sacro calice noi deponiamo;
accettali, Signore, e benedici.

5. ABRAMO

***Esci dalla tua terra e va, dove ti mostrerò;
esci dalla tua terra e va, dove ti mostrerò.***

Abramo non andare, non partire,
non lasciare la tua casa, cosa speri di trovar?
La strada è sempre quella, ma la gente è differente,
ti è nemica, dove speri di arrivar?
Quello che lasci tu lo conosci, il tuo Signore cosa ti dà?
"Un popolo, la terra e la promessa", parola di Jahvè.

La rete sulla spiaggia abbandonata
l'han lasciata i pescatori son partiti con Gesù.
La folla che osannava se ne è andata
ma il silenzio una domanda sembra ai dodici portar:
quello che lasci tu lo conosci, il Tuo Signore cosa ti dà?
"Il centuplo quaggiù e l'eternità", parola di Gesù.

Partire non è tutto e certamente
c'è chi parte e non dà niente, cerca solo libertà.
Partire con la fede nel Signore
con l'amore aperto a tutti, può cambiar l'umanità.
Quello che lasci tu lo conosci, quello che porti vale di più.
"Andate e predicate il mio Vangelo", parola di Gesù

***Esci dalla tua terra e va, dove ti mostrerò;
Esci dalla tua terra e va, sempre con te sarò.***

6. ACCOGLI, O SIGNORE, IL MIO GRIDO

Accogli, o Signore, il mio grido,
nel cuore ho cercato il tuo volto:
quel volto non nascondermi, Signore.

Ricorda che sempre benigno

Tu fosti in passato per noi;
non fare che il nemico ci soggioghi.

Con cuore pentito e sincero,
perdono imploriamo, o Signore:
perdona chi confessa il suo errore.

Con animo puro, Signore,
veniamo a te, nostra salvezza,
Gesù, di nostra vita redentore.

7. ACCOGLIMI SIGNORE

Accogliami Signore,
secondo la tua parola (2 volte)
Ed io lo so che tu Signore
in ogni tempo sarai con me.(2 volte)

Ti seguirò Signore,
secondo la tua Parola. (2 volte)
Ed io lo so che in Te, Signore,
la mia speranza si compirà. (2 volte) Amen.

8. ADESTE FIDELES

Adeste, fideles, laeti, triumphantes;
venite, venite in Bethlehem:
natum videte regem angelorum.

***Venite, adoremus,
venite, adoremus,
venite, adoremus Dominum.***

En grege relicto, humiles ad cunas,
vocati pastores adproperant;
et nos ovanti gradu festinemus.

Aeterni Parentis splendorem aeternum,
velatum sub carne videbimus;
Deum infantem, pannis involutum

Pro nobis egenum et foeno cubantem,
piis foveamus amplexibus:
sic nos amantem quis non redamaret?

Trad. Su, fedeli, felici, trionfanti, venite, venite a Betlemme: vedrete il re degli angeli appena nato./ Venite adoriamo, il Signore./ Lasciato il gregge i pastori, chiamati dagli angeli, si avvicinano umilmente al presepe: anche noi affrettiamoci con passo esultante./ Vedremo lo splendore eterno dell'eterno Padre, velato dalla carne: il Dio Bambino avvolto in panni. / Riscaldiamo in un abbraccio d'affetto colui che è povero e giace sul fieno: chi non riamerebbe chi ci ama in tal modo?

9. ADORO TE DEVOTE

Adoro te devote, latens Deitas,
quae sub his figuris vere latitas:
tibi se cor meum totum subijcit,
quia, te contemplans totum, deficit.

Visus, tactus, gustus in te fallitur,
sed auditu solo tuto creditur:
credo quidquid dixit Dei Filius:
nihil hoc verbo veritatis verius.

In cruce latebat sola Deitas;
at hic latet simul et humanitas:
ambo tamen credens atque confitens
peto quod petivit latro paenitens.

Plagas, sicut Thomas, non intueor;
Deum tamen meum te confiteor:

Fac me tibi semper magis credere,
in te spem habere, te diligere.

O memoriale mortis Domini,
panis vivus vitam praestans homini,
praesta meae menti de te vivere,
et te illi semper dulce sapere.

Pie pellicane Jesu Domine,
me immundum munda tuo sanguine,
cujus una stilla salvum facere
totum mundum quit ab omni scelere.

Jesu, quem velatum nunc aspicio,
oro fiat illud, quod tam sitio:
ut, te revelata cernens facie,
visu sim beatus tuae gloriae. Amen.

Trad. *Ti adoro devotamente, o Dio nascosto, che realmente ti celi sotto queste spoglie: il mio cuore ti è sottomesso, perché contemplando Te tutto il resto vien meno. / La vista, il tatto, il gusto non ti scorgono, ma solo l'udito fa creder con certezza: credo in tutto quello che ha detto il Figlio di Dio: nessuna è verità più vera della sua parola. / Sulla croce solo la Divinità restava nascosta e anche qui si nascondono Divinità e umanità: credendo ad entrambe con fiducia chiedo quello che chiese il ladrone pentito. / Non scruterò le piaghe come Tommaso, anzi ti affermo mio Dio: fa' che sempre più io creda in Te, abbia speranza in Te, ami Te. / O memoriale della morte del Signore, pane vivo che agli uomini dai vita, concedi alla mia mente di vivere di Te e di gustare la Tua dolcezza. / Gesù Signore, pellicano amoroso, col tuo sangue purifica la mia impurità, di quel sangue una sola goccia può salvare il mondo intero da ogni peccato. / Gesù che ora vedo velato, prego che avvenga ciò di cui ho sete, che vedendo il Tuo volto svelato, sia beato alla vista della Tua gloria. Amen*

10. AI PIEDI DELLA CROCE (D. Semprini)

***Ascolta la preghiera del popolo in cammino,
Madre di Dio, Madre della Chiesa.***

Donaci i tuoi occhi per vedere la passione,
il prezzo del perdono del figlio tuo Signore
per noi peccatori.

Donaci la fede di chi non possiede niente;
nemmeno il suo dolore, nemmeno la sua vita,
Figlio che muore in croce.

Donaci la speranza di chi scopre su quel volto
il grido dell'amore, Figlio che invoca il Padre,
Padre che dona al Figlio.

Donaci l'amore, acqua e sangue del suo cuore;
fonte di nuova vita. Giovanni e Tu, Maria,
promessa della Chiesa.

11. AL MATTINO (A. Mascagni)

Al mattino, Signore, al mattino la mia anfora è vuota alla fonte
e nell'aria che vibra e traspare so che puoi farmi grande, Signore.

E le ore del giorno, al mattino di tua gloria son tenera argilla.
Uno è l'alveo del mio desiderio: ch'io ti veda, ed è questo il mattino.

12. AL TUO SANTO ALTAR

Al tuo santo altar mi appresso o Signor, mia gioia e mio amor.

O Signore che scruti il mio cuor dal maligno mi salvi il tuo amor.
Tu sei forza sei vita immortal perché triste cammino tra il mal.
Mi risplenda la luce del ver e mi guidi sul retto sentier.
Sulla cetra a te canto, Signor non s'attristi e si turbi il mio cuor.
Mia salvezza e speranza sei tu ch'io ti lodi in eterno, o Gesù.

13. ALLA FREDDA TUA CAPANNA (Zimarino)

Alla fredda tua capanna noi veniamo a giubilar.
E con gli angeli la nanna pien d'ardore a te cantiam.

Notte di stelle, notte d'amore,
tu sei più vaga del prato in fior,
tu sei più vaga del prato in fior.
Dormi, dormi, mio caro bambino,
dormi, dormi, o Fanciullo divino,
veglia il Tuo cuor, veglia il Tuo cuor?

Come è bella la Tua culla, o Bambino, mio tesor,
e le stelle ad una ad una fanno luce al Tuo bel cor.

14. ALLA VITTIMA PASQUALE (Sequenza di Pasqua)

Alla vittima pasquale s'innalzi oggi il sacrificio di lode.
L'agnello ha redento il suo gregge,
l'Innocente ha riconciliato noi peccatori col Padre.

Morte e Vita si sono affrontate in un prodigioso duello.
Il Signore della vita era morto; ma ora, vivo, trionfa.

Raccontaci, Maria: che hai visto sulla via?
La tomba del Cristo vivente, la gloria del Cristo risorto,
e gli angeli suoi testimoni, il sudario e le sue vesti.

Cristo, mia speranza, è risorto; e vi precede in Galilea.

Sì, ne siamo certi: Cristo è davvero risorto.
Tu, Re vittorioso, portaci la tua salvezza.

15. ALLELUIA CANTO PER CRISTO

Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia, alleluia.

Canto per Cristo che mi libererà quando verrà nella gloria,
quando la vita con lui rinascerà, alleluia, alleluia!

Canto per Cristo in lui rifiorirà ogni speranza perduta,
ogni creatura con lui risorgerà, alleluia, alleluia!

Canto per Cristo un giorno tornerà: festa per tutti gli amici,
festa di un mondo che più non morirà, alleluia, alleluia!

16. ALLELUIA DELLA FORZA (C. Chieffo)

Viva l'anima mia per cantare le Tue lodi

Signore sulla mia cetra io ti canto e lodo il Tuo nome,
del fiume scorre l'acqua a me d'accanto
e io vivo la Tua immensa pace.

Nella Tua mano io sono sicuro come roccia alla furia del vento,
la spada e lo scudo che mi hai dato sono forti e non temono ferro.

La mia gente non vuole che io beva alla Tua fonte,
ma la gente non sa che chi beve alla fonte non avrà più sete.

La Tua pace è immensa come il mare che rispecchia il cielo infinito,
il Tuo amore è rosso come il sole che fa rosso il cielo e il mare.

17. ALLORA SAPRETE CHE ESISTO (M. Cocagnac)

Voialtri sulla terra la croce drizzerete,
del legno del Calvario il frutto voi vedrete.

***«Allora saprete che esisto – dice il Signor –
che in me l'amore fedele dimora, come in quest'ora».***

Si stenderà il lenzuolo nella caverna tetra,

si chiuderà il sepolcro col peso della pietra.

Quando verrete all'alba il corpo a imbalsamare,
quando vedrete l'alba degli angeli esultare.

Se ascendo sopra i cieli di gloria risplendente,
sarò sul tuo cammino la nube incandescente.

18. ALMA REDEMPTORIS MATER (Inno)

Alma Redemptoris Mater,
quae pervia caeli porta manes,
et stella maris, succurre cadenti
surgere qui curat populo:
tu quae genuisti natura mirante,
tuum sanctum Genitorem:
Virgo prius ac posterius,
Gabrielis ab ore sumens illud
Ave, peccatorum miserere.

Trad. O inclita Madre del Redentore, che resti come porta sempre aperta del cielo, o stella del mare, soccorri chi cade, sorgi a rinfancarlo: tu che hai generato il Tuo Santo Genitore mentre la natura era in ammirazione, Vergine sempre purissima, accogli il grande annuncio dalle labbra di Gabriele il grande annuncio ed abbi pietà di noi peccatori.

19. ALTISSIMA LUCE (Laudario di Cortona, sec. XIII)

**Altissima luce col grande splendore,
in voi, dolz'amore, aggiam consolanza.**

Ave, Regina, pulzella amorosa,
stella marina che non stai nascosa,
luce divina, virtù graziosa,
bellezza formasa: de Dio se' semblanza.

Templo sacrato, ornato vasello
annunziato da san Gabriello,
Cristo è incarbato nel tuo ventre bello,
frutto novello cum gran delectanza

Fresca rivera ornata di fiori,
tu se' la spera di tutti i colori,
guida la schiera di noi peccatori,
sì ch'assavori de tua beninanza.

20. ALTO E GLORIOSO DIO (M. Frisina)

***Alto e glorioso Dio, illumina il cuore mio,
dammi fede retta, speranza certa, carità perfetta.
Dammi umiltà profonda, dammi senno e conoscimento,
che io possa sempre servire con gioia i tuoi comandamenti.***

Rapisca ti prego Signore, l'ardente e dolce forza del tuo amore
la mente mia da tutte le cose,
perchè io muoia per amor tuo,
come tu moristi per amor dell'amor mio.

21. AMATEVI FRATELLI

Amatevi fratelli come io ho amato voi
avrete la mia gioia che nessuno vi toglierà!
avremo la sua gioia che nessuno ci toglierà!

Vivete insieme uniti, come il Padre è unito a me.
Avrete la mia vita se l'amore sarà con voi!
Avremo la sua vita se l'amore sarà con noi!

Vi dico queste parole perché abbiate in voi la gioia!
Sarete miei amici se l'amore sarà con voi!
Saremo suoi amici se l'amore sarà con noi!

22. AMAZING GRACe (J. Newton)

Amazing grace, how sweet that sound,
that saved a wretch like me.
I once was lost, but now am found,
was blind, but now I see.

T'was Grace that taught my heart to fear
and Grace my fears relieved.
How precious did the Grace appear
the hours I first believed.

Trough many dangers, toils and snares
we have already come.
T'was grace that brought us save thus far
and grace will lead us home.

Trad: O grazia straordinaria, quanto è il dolce quel suono che ha salvato un miserabile come me! Un tempo ero perduto, ma ora ho ritrovato la via, ero cieco, ma ora vedo./ La Grazia ha insegnato al mio cuore il timore di Dio ed è la Grazia che mi solleva dalle paure. Quanto mi è apparsa preziosa nel momento in cui ho iniziato a credere./ Nonostante pericoli, insidie e fatiche siamo arrivati. E' stata la Grazia a condurci sicuri fino a qui e la Grazia ci porterà a casa.

23. AMICO GESU' (A. Marani)

Nella mia strada un giorno Ti incontrai, eri venuto perché volevi me
mi hai regalato l'amore che Tu sei, mi hai regalato, mi hai regalato Te.

***Hai fatto di me la creatura più felice,
nata mai dalle Tue mani
dolce amico Gesù, ora sei qui con me.***

Tu sei l'Amore che ha generato me, Tu sei l'Amore che mi ha voluto qui

Tu sei l'Amore che ci ha voluto insieme, Tu sei l'Amore in cui siamo uno

Qual è la gioia che al mondo troverò cercando ancora fra tutto ciò che ho se non la gioia di avere avuto Te ed alla vita l'aver detto sì.

Mio dolce amico, amico Gesù, (4 volte in calando)

24. AMOR DOLZE SENZA PARE

Amor dolze senza pare, se' Tu, Cristo, per amare.

Amor senza comincianza, se Tu, Padre, in sostanza,
in Trinità per amanza Filio et Spiritu regnare.

Tu, amore ke congiungi, cui più ami spesso pungi;
omni piaga poi ke l'ungi senza unguento fai saldare.

Dolce amore, tu se' speme; ki bene ama sempre teme,
nasce et cresce del tuo seme ke buon fructo fa granare.

25. A NOI, SIGNORE (Salmo 56)

A noi, Signore, da' il tuo amor, la tua verità.

Pronto è il mio cuore, o Dio, pronto è il mio cuore
e trabocca di canti per Te.

Sorgi armonia; svegliati arpa, sorgi mia cetra:
che io desti l'aurora.

Andrò fra tutte le genti canterò loro le tue lodi;
giunge alle stelle il tuo amore e la tua verità.
Sopra i cieli levati, o Dio; sulla terra sia gloria a Te.

26. ANDIAM VERSO IL SIGNOR (Salmo 99)

Andiam verso il Signor cantando con allegrezza.

Loda il Signore, o terra tutta, servi Jahvè nell'allegrezza,
va' da lui con canti di gioia.

Sappi che Jahvè è il Signore,
lui ci creò e noi siamo suoi,
suo popolo, gregge del suo ovile.

Va' nel suo tempio a render grazie,
leva inni al Signor nella sua casa,
ringraziando benedici il suo nome.

Sì, il Signore è buono,
sì, eterno è il suo amore
e la sua fedeltà dura per sempre.

Rendiamo gloria al Padre onnipotente,
al suo Figlio Gesù, nostro Signore,
allo Spirito che vive in ogni cuore.

27. ANDRO' A VEDERLA UN DI'

Al ciel, al ciel, al ciel!

Andrò a vederla un dì. (2 volte)

Andrò a vederla un dì, in cielo, patria mia:
andrò a veder Maria, mia gioia e mio amor.

Andrò a vederla un dì: è il grido di speranza,
che infondemi costanza nel viaggio e fra i dolor.

28. ANNUNCIO (V. Toscani)

Quel che era fin da principio, quel che abbiamo udito
Quel che abbiamo veduto con i nostri occhi

lo annunciamo a voi. (bis)

La, la, la, la, la, la, la, la

Quel che abbiamo contemplato e le nostre mani hanno toccato
a riguardo della parola, della vita
lo annunciamo a voi. (bis)

E la vita si è manifestata e noi abbiamo veduto
e rendiamo testimonianza
e lo annunciamo a voi. (bis)

Quel che noi abbiamo visto e udito lo annunciamo a voi,
affinché pure voi
siate in comunione con noi. (bis)

29. APPARIRA'

***Apparirà nel suo splendore il Signor dell'umanità:
ed ecco l'alba che aspettate là in mezzo all'oscurità.
E' come un bimbo nel deserto della città
è il Dio di ogni bontà.***

A Israele, fuggito dal male,
nel deserto la legge donò,
ma Israele era ancora bambino
per restare fedele al suo amor.
A Mosè solitario e fedele,
che la pietra in sorgente mutò,
egli pose Aronne vicino
come una fonte d'eterno perdono.

Ma Israele avuta la legge,
chiese un re al Signore Iahvè
perché il popolo ancora bambino
non sapeva ordinarsi da sè.

Ebbe Davide il valoroso,
lo splendore di Salomone,
poi tutti i re che tradiron
l'antica alleanza di lavhè.

Lungo i fiumi di Babilonia
un popolo versa il suo pianto,
da primavera all'autunno sugli anni del suo dolor.
Per lui non più canti né feste,
poiché non si sente un profeta
che porti una nuova speranza
di ritornare a vedere Sion.

30. APOSTOLI DI GIOIA (L. Pollastri)

***Apostoli di gioia, apostoli d'amore
cantiamo insieme alleluia!***

***Apriamo i nostri cuori ad una vita nuova
tutti fratelli dell'umanità!***

Noi siamo il sorriso che porta la speranza
a chi la pace più non ha
E se il futuro è incerto tu ci terrai per mano
cammineremo insieme a te!

Tu sei la vera luce che illumina la strada
ai nostri passi stanchi ormai
nel buio della notte nel sogno di ogni uomo
per sempre in noi risplenderà

La festa dell'incontro è festa dell'amore
trionfo della Tua bontà.
Resta con noi Signore e non ci abbandonare
vogliamo vivere con te.

31. APRI LE TUE BRACCIA

Hai cercato la libertà lontano hai trovato la noia e le catene;
hai vagato senza via, solo, con la tua fame.

***Apri le tue braccia, corri incontro al Padre:
oggi la sua casa sarà in festa per te.***

Se vorrai spezzare le catene troverai la strada dell'amore;
la tua gioia canterai: questa è libertà.

I tuoi occhi ricercano l'azzurro: c'è una casa che aspetta il tuo ritorno,
e la pace tornerà: questa è libertà.

32. ARIA DI NEVE (A. Mascagni)

***Aria di neve stasera e nessuno
ha tempo di aprire la porta ed il cuore.
Aria di neve stasera e qualcuno ancora va in giro,
ancora non sa,
dove andrà questa notte a riposare.***

Un uomo che batte a tutte le porte, un uomo che chiede a tutte le case
se non c'è un posto per lei, per lei, per lei, che è con me.

Aria di neve...

La donna si piega sul suo dolore, al figlio che nasce darà il suo calore
ci sarà un muro, vedrai, vedrai, vedrai, basterà.

***Aria di neve stasera e nessuno
ha tempo di aprire la porta ed il cuore.
Aria di neve stasera e nel cielo
si muove una stella che si fermerà solo là
sulla casa più lontana.***

Il bimbo che piange in mezzo alla paglia,

la donna che prega e l'uomo che guarda.
Regnerà. Il mondo chi sei, chi sei, chi sei non lo sa.

33. ASCOLTERO' LA TUA PAROLA

Ascolterò la tua Parola nel profondo del mio cuore, io l'ascolterò.
E nel buio della notte la Parola come luce risplenderà.

Mediterò la tua Parola sul sentiero della mente, la mediterò.
Nel deserto delle voci la Parola dell'amore risuonerà.

E seguirò la tua Parola sul sentiero della vita, io la seguirò.
Nel passaggio del dolore la parola della Croce mi salverà.

Custodirò la tua Parola per la sete dei miei giorni, la custodirò.
Nello scorrere del tempo la Parola dell'eterno non passerà.

Annuncerò la tua Parola camminando in questo mondo io l'annuncerò.
Le frontiere del tuo regno la Parola come un vento spalancherà.

34. ASTRO DEL CIEL

Astro del Ciel, Pargol Divin, mite Agnello Redentor.
Tu che i vati da lungi sognar, Tu che angeliche voci annunziar.

Luce dona alle menti, pace infondi nei cuor (2 volte)

Astro del Ciel, Pargol Divin, mite Agnello Redentor.
Tu di stirpe regale decor, Tu virgineo mistico fior.

Astro del Ciel, Pargol Divin, mite Agnello Redentor.
Tu disceso a scontare l'error, Tu sol nato a parlare d'amor

35. ATTENDE DOMINE (Inno quaresimale)

Attende Domine, et miserere,

quia peccavimus tibi.

Ad te Rex summe, omnium Redemptor
oculos nostros sublevamus flentes:
exaudi, Christe, supplicantum preces.

Dextera Patris, lapis angularis,
via salutis, janua caelestis,
ablue nostri maculas delicti.

Rogamus, Deus, tuam majestatem:
auribus sacris gemitus exaudi:
crimina nostra placidus indulge.

Tibi fatemur crimina admissa:
contrito corde pandimus occulta:
tua Redemptor, pietas ignoscat.

Innocens captus, nec repugnans ductus,
testibus falsis prò impiis damnatus:
quos redemisti tu conserva, Christe.

Trad. *Volgiti a noi, Signore, e abbi pietà, perché abbiamo peccato verso di Te./ A Te, supremo Signore, Salvatore di tutti, leviamo in pianto il nostro sguardo, ascolta, o Cristo, la preghiera nostra che t'invoca./ Destra del Padre, pietra angolare, strada della salvezza, porta del cielo cancella la macchia del nostro peccato./ Preghiamo, o Dio, la tua grandezza, accogli il gemito nostro nella tua sublimità; perdona longanime i nostri delitti. / Riconosciamo davanti a te i nostri errori; ciò che è nascosto in noi, con dolore lo confessiamo; o Redentore, la tua pietà ci perdoni./ Tu, arrestato sebbene innocente, condannato senza ribellarti, ucciso per noi peccatori, salva coloro che hai redenti, o Cristo.*

36. AVE MARIA di Maurino (S. Pianori)

Ave Maria Tu sei piena di grazia,

donna che vedi in fondo al tuo cuore,
donna chiamata dall'antico Amore.

Ave Maria, ecco il Signore è con te,
madre che cerchi, madre che soffri,
madre di tutti cammini nel cielo.

Ave Maria, Tu benedetta dal Padre,
donna amata tra tutte le donne,
donna il cui nome è scritto di stelle.

Ave Maria, ora sei tempio di Dio,
madre che porti, madre proteggi,
madre che chiami e madre che abbracci.

Ave Maria, Tu sei piena di grazia,
Tu sei piena di grazia

37. AVE MARIA

Ave, Maria, gratia plena,
Dominus tecum.
Benedicta tu in mulieribus,
et benedictus fructus
ventris tui, Jesus.
Sancta Maria, Mater Dei,
ora pro nobis peccatoribus,
nunc et in hora mortis nostrae.

38. AVE MARIA (M. Valmaggi)

Ave, Maria, piena di grazia
Ave, Maria, il Signore è con te
Ave, Maria, tu sei la benedetta fra le donne
e benedetto il frutto del tuo seno Gesù.
Santa Maria, santa Maria, madre

madre, Madre di Dio
prega per noi peccatori
prega per noi, santa Maria oggi e nell'ora
della nostra morte. Amen

39. AVE MARIA DI LOURDES

La squilla di sera chiamava i fedel, in santa preghiera che viene dal ciel.

Ave, Ave, Ave Maria (2 volte).

La Pia Bernardetta d'un angiol per man dall'erma casetta vien tratta nel pian.
La roccia elevata sul fresco ruscel d'un tratto è irrorata di luce di ciel.
Qual fulgida aurora nell'antro, ecco appar un'alma Signora che accenna a parlar.
O vista beata: la Madre d'amor si mostra svelata, raggiante fulgor.
Le fulge sul viso sovrana beltà: vi aleggia un sorriso che nome non ha.
Dal braccio le pende dell'Ave il tesor, che immagine rende di un serto di fior.
O bianca Regina d'amor, di bontà, erranti le turbe ti chiedono pietà.
La gioia verace chiediamo da te, chiediamo la pace che in terra non v'è.
Più bianca dei gigli, Regina d'amor, accetta dai figli l'offerta del cuor.
Tu dona dolcezza di pace e d'amor, la cupa tristezza tu fuga dal cuor.
Dei nostri ammalati lenisci il dolor che sian consolati dal dolce tuo cuor.

40. AVE MARIA, MAMMA DEL CIELO (G. Stella)

***Ave Maria, mamma del cielo coprimi sempre con il tuo velo.
Dammi la mano dal di lassù, rendimi amico del tuo Gesù.***

E' sceso un angelo, porta un segreto, verrà per tutti il giorno lieto.
E' sceso un angelo era di notte, verrà una stella sopra le grotte

Cresce Gesù, è un bel bambino, vede Maria il suo destino.
Grande è il dolore per un cuore di donna, ma lei perdona: è la Madonna.

41. AVE MARIA, SPLENDORE DEL MATTINO (C. Chieffo)

Ave Maria, splendore del mattino
puro è il tuo sguardo ed umile il tuo cuore,

protegga il nostro popolo in cammino
la tenerezza del tuo vero amore.

Madre non sono degno di guardarti,
però fammi sentire la tua voce,
fa' che io porti a tutti la tua pace
e possano conoscerti ed amarti.

Madre, tu che soccorri i figli tuoi,
fa' in modo che nessuno se ne vada,
sostieni la sua croce e la sua strada,
fa' che cammini sempre in mezzo a noi.

Ave Maria, splendore del mattino
puro è il tuo sguardo ed umile il tuo cuore,
protegga il nostro popolo in cammino
la tenerezza del tuo vero amore.
Protegga il nostro popolo in cammino
la tenerezza del tuo vero amore.

42. AVE MARIA STELLA DEL MATTINO (Clericetti- Mascagni)

Ave Maria, stella del mattino,
tu che hai vegliato questa notte per noi,
prega per noi che cominciamo questo giorno,
prega per noi per tutti i giorni della vita, Ave Maria.

Madre di tutti, mostraci tuo figlio
che tu hai portato nel tuo seno per noi,
nato per noi per liberarci dalla morte,
morto per noi per ricondurci nella vita, Ave Maria.

Piena di grazia, segnaci la via,
dov'è la vita preparata per noi,
chiedi per noi misericordia dal Signore,
chiedi per noi che ci sia data la sua pace. Amen.

43. AVE MARIS STELLA

Ave, maris stella.
Dei mater alma,
Atque semper virgo,
Felix coeli porta!

Sumens illud Ave,
Gabrielis ore,
Funda nos in pace,
Mutans Evae nomen.

Solve vincla reis,
Profer lumen caecis,
Mala nostra pelle,
Bona cuncta posce.

Monstra te esse Matrem,
Sumat per te preces
Qui, pro nobis natus,
Tulit esse tuus.

Virgo singularis,
Inter omnes mitis,
Nos, culpae solutos,
Mites fac et castos.

Vitam praesta puram,
Iter para tutum,
Ut, videntes Jesum,
Semper collaeterum.

Sit laus Deo Patri,
Summo Christo decus,
Spiritus Sancto,

Tribus honor unus. Amen.

Trad. Ave o stella del mare, eccelsa madre di Dio e sempre vergine, porta felice del cielo. Raccogli quell'Ave dalla bocca di Gabriele, fondaci nella pace, cambiando il nome di Eva. Sciogli i lacci per i peccatori, porta la luce ai ciechi, scaccia i nostri mali, dacci ogni bene. Mostrati Madre,

44. AVE REGINA CAELORUM

Ave Regina caelorum, ave Domina angelorum;
Salve, radix, salve, porta ex qua mundo lux est orta:
Gaude, Virgo gloriosa, super omnes speciosa:
vale, o valde decora, et pro nobis Christum exora.

Trad. Ave regina dei cieli, ave signora degli angeli: salve radice e porta, dalla quale è sorta la luce nel mondo. Vergine gloriosa rallegrati, bella sopra tutte le donne, salve o tutta santa, prega per noi Cristo.

45. AVE STELLA DEL MARE (Traduzione ritmica)

Ave, o stella del mare, madre gloriosa di Dio,
vergine sempre, Maria, porta felice del cielo.

L'angelo reca il saluto: l'Ave messaggio di Dio,
muta la sorte di Eva, dona la pace all'uomo.

Rompi i legami dei miseri, rendi la luce ai ciechi,
scaccia da noi ogni male, chiedi per noi ogni bene.

Mostrati madre per tutti, porta la nostra preghiera:
Cristo l'accolga benigno, Lui che si è fatto tuo figlio.

Vergine sola fra tutte mite e senza peccato,
rendi i tuoi figli innocenti, miti e puri di cuore.

Donaci un cuore sincero, guida alla via sicura,

fin che vedremo il tuo figlio gioia immortale per noi.

Gloria all'altissimo, al Padre, lode al Cristo, allo Spirito:
salga al Signore, al Santo, l'unico triplice onore. Amen

46. AVE VERUM CORPUS

Ave verum Corpus, natum de Maria virgine:
vere passum immolatum in cruce pro homine;
cujus latus perforatum fluxit aqua et sanguine:
esto nobis praegustatum mortis in examine.
O Jesu dulcis! O Jesu Pie!
O Jesu fili Mariae.

Trad. Ave vero corpo, nato da Maria Vergine, corpo che veramente ha sofferto e patito in croce per l'uomo. Corpo dal cui lato perforato sgorgarono acqua e sangue, fa' che noi possiamo gustarti nella prova suprema della morte. O Gesù dolce e pio, figlio di Maria.

47. BALLATA DELL'AMORE VERO (C. Chieffo)

Io vorrei volerti bene come ti ama Dio,
con la stessa passione, con la stessa forza,
con la stessa fedeltà che non ho io.

Mentre l'amore mio è piccolo come un bambino
solo senza la madre, sperduto in un giardino.

Io vorrei volerti bene come ti ama Dio,
con la stessa tenerezza, con la stessa fede,
con la stessa libertà che non ho io.

Mentre l'amore mio è fragile come un fiore:
ha sete della pioggia, muore se non c'è il sole.

Io ti voglio bene e ne ringrazio Dio:

che mi dà la tenerezza, che mi dà la forza,
che mi dà la libertà che non ho io.

48. BALLATA DI SAN GIACOMO (G. Roda)

Io ero fra gli amici, fra quelli di Gesù,
ho visto tutto il bene che Lui ha fatto a noi,
ma ho visto anche il male che il mondo ha fatto a Lui
per questo son partito per far conoscere Gesù

***Nel Campo delle Stelle io ero tutto solo,
ma ci ha pensato il Cielo a darmi compagnia.
I canti e l'allegria di chi parti lontano
E oggi arriva stanco felice di essere qui.***

Per cento e mille strade, per mille ed una via
a tutti ho raccontato chi era il buon Gesù,
che Lui è ritornato, per farci compagnia,
vincendo tutto il male soffrendo anche per noi

Io ero fra gli amici, fra quelli di Gesù,
così lo stesso male uccise anche me.
Ma ci ha pensato il Cielo a fare in modo che
chi arriva da lontano, portando una conchiglia,
arriva in capo al mondo, arriva a Gesù.

49. BEATI QUELLI CHE ASCOLTANO

***Beati quelli che ascoltano la parola di Dio
e la vivono ogni giorno.***

La tua parola ha creato l'universo, tutta la terra ci parla di Te, Signore.
La tua parola si è fatta uno di noi, mostraci il tuo volto, Signore.
Tu sei il Cristo, la parola di Dio vivente che oggi parla al mondo con la Chiesa.
Parlaci della tua verità o Signore, ci renderemo testimoni del tuo insegnamento.

50. BEATI VOI

Beati voi, beati voi, beati voi, beati!

Se un uomo vive oggi nella vera povertà
il regno del Signore dentro lui presente è già.
Per voi che siete tristi e senza senso nella vita
c'è un Dio che può donarvi una speranza nel dolor.

Voi che lottate senza violenza e per amore
potrete un giorno questa terra, dice Dio.
Voi che desiderate ciò che Dio vuole per noi
un infinito all'alba pioverà dentro di voi.

E quando nel tuo cuore nasce tanta compassione
è Dio che si commuove come un bimbo dentro te.
Beati quelli che nel loro cuore sono puri
già vedono il Signore totalmente anche quaggiù.

Beato chi diffonde pace vera intorno a sé
il Padre che è nei cieli già lo chiama "figlio mio".
Chi soffre per amore e sa morire oggi per lui
riceve il regno subito e la vita eterna ha in sé.

Se poi diranno male perché siete amici suoi
sappiate che l'han fatto già con lui prima di voi.

Siate felici. Siate felici. Siate felici. Amen.

51. BEATITUDINI (A. Marani)

Beati i poveri nello spirito di questi è il regno dei cieli.
Beati gli uomini miti: questi ereditano la terra.

Beati coloro che soffrono: questi saranno consolati.
Beato chi ha fame e sete di giustizia: questi saranno saziati.

Beato chi fa misericordia: questi otterranno misericordia.
Beati i puri di cuore: questi vedranno Dio.

Beati quelli che operano la pace: saranno detti figli di Dio.
Beati i perseguitati per la giustizia: di questi è il Regno dei Cieli.

Beati se vi insultano per Me e se vi fanno persecuzioni e calunnie:
godete e gridate di gioia: il vostro premio sarà grande nei cieli.

52. BEATO L'UOMO (Salmo 1) (V. Casadei)

***Beato l'uomo che retto procede e non entra a consiglio con gli empi
e non va per la via dei peccatori nel convegno dei tristi non siede.***

Nella legge del suo Signore ha riposto la sua gioia ;
se l'è scritta sulle porte e la medita di giorno e di notte.

E sarà come l'albero che è piantato sulle rive del fiume
che da frutto alla sua stagione né una foglia a terra cade.

Non sarà così per chi ama il male la sua via andrà in rovina,
il giudizio del Signore è già fatto su di lui.

Ma i tuoi occhi o Signore stanno sopra il mio cammino
Me l'hai detto, son sicuro non potrai scordarti di me.

53. BENEDETTO SEI TU

Benedetto sei tu, Dio dell'universo,
dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane,
frutto della terra e del nostro lavoro,
lo presentiamo a te perché diventi per noi cibo di vita eterna.

Benedetto sei tu, Dio dell'universo,

dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo vino,
frutto della vite e del nostro lavoro,
lo presentiamo a te perché diventi per noi bevanda di salvezza.

Benedetto sei tu Signor (2 volte)

54. CAMMINERO' (A. Marani)

Quando ero solo, solo e stanco del mondo, quando non c'era l'amor,
tante persone vidi intorno a me, sentivo cantare così:

***Camminerò, camminerò nella tua strada, Signor.
Dammi la mano, voglio restar per sempre insieme a Te.***

Io non capivo, ma rimasi a sentire quando anch'io vidi il Signor,
Lui mi chiamava, chiamava anche me e la mia risposta s'alzò:

Or non m'importa se uno ride di me, Lui certamente non sa,
del gran tesoro che trovai quel dì: che dissi al Signore così:

A volte sono triste, ma mi guardo intorno, scopro il mondo e l'amor;
son questi i doni che Lui fa a me, felice ritorno a cantar.

55. CANTIAMO TE

Cantiamo Te, Signore della vita
il nome Tuo è grande sulla terra,
tutto parla di Te e canta la Tua gloria.
Grande Tu sei e compi meraviglie, Tu sei Dio.

Cantiamo Te, Signore Gesù Cristo:
Figlio di Dio venuto sulla terra,
fatto uomo per noi nel grembo di Maria.
Dolce Gesù risorto dalla morte, sei con noi.

Cantiamo Te, amore senza fine:

Tu che sei Dio, lo Spirito del Padre,
vivi dentro di noi e guida i nostri passi.
Accendi in noi il fuoco dell'eterna carità.

56. CANTICO DEI REDENTI (A. Marani)

Ti lodo Signore perché un giorno eri lontano da me,
ora invece sei tornato e mi hai preso con Te.

***Il Signore è la mia salvezza e con Lui non temo più
perché ho nel cuore la certezza la salvezza è qui con me.***

Berrete con gioia alle fonti, alle fonti della salvezza
e quel giorno voi direte: "Lodate il Signore invocate il Suo nome".

Fate conoscere ai popoli tutto quello che Lui ha compiuto
e ricordino per sempre, ricordino sempre che il Suo nome è grande.

Cantate a chi ha fatto grandezze e sia fatto sapere nel mondo,
grida forte la tua gioia, abitante di Sion, perché grande è con te il Signore

57. CANTICO DEI TRE FANCIULLI (A. Marani)

***Cantate al Signore, cantatelo nei secoli.
Cantate al Signore, raccontate di Lui.***

Angeli del Signore e voi, o cieli, acque sopra il cielo, potenze del Signore,
sole e luna, astri del cielo, piogge e rugiade, o venti tutti.

Fuoco e calore, freddo e rigore, rugiade e brine, gelo e freddo,
ghiaccio e nevi, notti e giorni, luce e tenebre, lampi e nuvole.

Figli degli uomini, prole d'Israele, sacerdoti del Signore, servi del Signore,
anime dei giusti fedeli ed umili di cuore,
Anania Azaria Misaele opere del Signore

58. CANTICO DELLE CREATURE (A. Branduardi)

A te solo Buon Signore si confanno gloria e onore
a te ogni laude et benedizione;
a te solo si confanno che l'altissimo tu sei
e non l'omo degno è te mentovare.

Sii laudato mio Signore con le tue creature
specialmente frate sole e la sua luce,
tu ci illumini di lui che è bellezza e splendore
di te altissimo Signore porta il segno.

Sii laudato mio Signore per sorelle luna e stelle
che tu in cielo le hai formate chiare e belle.
Sii laudato per frate vento, aria, nuvole e maltempo
che alle tue creature dan sostentamento.

Sii laudato mio Signore per sorella nostra acqua
ella è casta, molto utile e preziosa.
Sii laudato per frate foco che ci illumina la notte
ed è bello, giocondo e robusto e forte.

Sii laudato mio Signore per la nostra madre terra
ella è che ci sustenta e ci governa;
sii laudato mio Signore vari frutti lei produce
molti fiori coloriti e verde l'erba.

Sii laudato per coloro che perdonano per il tuo amore
sopportando infermità e tribolazione
e beati sian coloro che cammineranno in pace
che da te bon Signore avran corona.

Sii laudato mio Signore per la morte corporale
chè da lei nessun che vive può scappare
e beati saran quelli nella tua volontade
che sorella morte non gli farà male.

59. CANTICO DI MOSE' (G. Babbi)

***Cantiamo in onor del Signore perché ha trionfato in noi.
Egli è nostro Dio e nostro Padre lodiamo, esaltiamo Lui
(2v alla fine)***

Il Signore è prode in guerra, si chiama Signore.
Soffiò con ira nelle acque, gettò nel mare il faraone.

Chi è come Te, Signore fra gli dei?
Maestoso in santità, tremendo nelle imprese?
Guidasti questo popolo che con la Grazia hai riscattato.
Chi è come Te, operator di prodigi?

Terribile per potenza è la Tua destra,
Chi annienta il nemico è la Tua destra.

Conducesti alla dimora queste persone.
Il popolo che hai redento salirà sul monte Santo,
santuario preparato dalle Tue mani.
Sia gloria al Tuo regno in eterno per sempre.

60. CANTICO DI SIMEONE (D. Semprini)

Ora che i miei occhi hanno visto la salvezza
che Tu hai preparato davanti a tutti i popoli.

***Lascia che parta il Tuo servo Signor
verso la pace che Tu gli hai promesso.***

Luce che risplende per le genti della terra
e gloria del Tuo popolo Israele.

61. CANTICO DI ZACCARIA (A. Marani)

***Benedetto il Signore, il Dio d'Israele
che ha visitato e redento il Suo popolo.***

Per noi ha suscitato una forza di salvezza nella casa di Davide Suo servo,
come ha parlato un tempo per bocca dei Suoi santi profeti.

Salvezza dai nostri nemici e dalla mano di tutti quelli che ci odiano
di concedere che noi, senza timore serviamo Lui per tutti i nostri giorni.

Ti chiamerai profeta dell'Altissimo e a Lui preparerai la strada
nel perdono dei loro peccati che a noi verrà dall'alto.

Chi resta nell'ombra della morte, guidali in una via di pace,
per usare misericordia coi nostri padri e ricordarsi del proprio patto santo.

Promessa giurata ad Abramo, nostro padre liberati dalla mano dei nemici
E tu, piccolo bambino, camminerai davanti al Volto del Signore

Perché la Sua gente conosca la salvezza con l'amore e la pietà del nostro Dio,
per risvegliare chi ora è nelle tenebre per guidare i nostri piedi nel cammino

62. CANTO DEL POPOLO SOLO (A. Marani)

***Tu, Signore, sei nostro Padre.
Chi ci ha salvati, Tu sarai per sempre.***

Perché ci lasci andare lontano dalla strada,
è duro il nostro cuore e non Ti ama
Ritorna, Signore per amore dei Tuoi servi, delle genti che sono Tue.

La Tua gente è nell'oppressione, la Tua casa viene calpestata.
Da troppo tempo Tu non regni su di noi, da troppo noi non Ti proclamiamo
più. Ma

63. CANTO DELLA SPERANZA (M. Fiumana)

Ma, Signore, ho lavorato Tu non sai quanto,
tutta la notte ho cercato, ma non ho trovato, torno a casa a mani vuote,
senza un sorriso d'amore, con la notte nel cuore.

***Getta le tue reti Pietro, gettale in fondo al mare
e troverai l'amore, l'amore che lo ti do.***

O Signore come è grigio ora il mare,
grigio come il mattino e il tramonto sembra così vicino e tu fratello
mi chiedi un po' di luce, ma oggi non ho proprio nulla, non ho nulla da darti.

O Signore io non ho mai provato
tanta paura nel seguirti e nel dirti il mio sì, ma se Tu me lo chiedi
sulla Tua parola getterò le mie reti

64. CANTO DI CONTRIZIONE (M. Valmaggi)

***Abbiamo abbandonato il Signore, fonte d'acqua viva
e ci siamo abbeverati a cisterne avvelenate.***

Popolo mio, perché spezzi i miei legami
e ti volgi a cose vane? Così dice il Signore:
"lo che ti ho fatto e ti ho amato da sempre
sono da te abbandonato.
Io ti piantai come vigna preziosa,
ma tu non porti il tuo frutto".

Ora ricorda: "Mi seguivi nel deserto,
eri sacro al mio nome, mia primizia e mio tempio.
Ora hai mutato col nulla la tua gloria,
neghi la tua infedeltà.
Chiedi il mio amore e la mia giustizia,
ma non ti stacchi dal male!".

65. CANTO LA MIA VITA (D. Semprini)

Canto la mia gioia di uno che è tornato in vita.
Canto di un amore che è nascosto a chi non crede.
Canto la mia vita per le strade fra la gente.
Canto nelle piazze, nelle chiese per gli amici.
Canto coi bambini, con chi aspetta di morire.
Canto quando è sera e l'orgoglio se ne è andato.

***Canto per Te Signore,
solo per Te Signore, solo per Te mio Signor.***

Grido tra la folla, volti umani senza sguardo,
occhi di chi ha perso tutto il senso delle cose.
Grido se ho coraggio per chi ormai non ha più voce,
pianti soffocati dalle smorfie del potere.
Grido sopra i tetti delle case senza sole,
grido piano piano nell'albore del mattino.

***Grido a Te Signore,
solo a Te Signore, solo a Te mio Signor.***

Lotto come tutti per concludere il mio giorno.
Lotto come un bimbo contro la disperazione.
Lotto col bisogno di non vivere la morte,
data a buon mercato e camuffata con la vita;
contro chi ha distrutto l'innocenza della gente,
contro chi ha preteso di esser Dio e di condannare.

***Lotto con Te Signore,
solo con Te Signore, solo con Te mio Signor.***

Vivo per la vita che un giorno mi ha incontrato,
vivo nell'attesa che ritorni chi mi ha amato.
Vivo nella casa che il tuo sangue ha costruito,
vivo fra la gente che il suo corpo ha già fiorito,
vivo solamente perchè il male è già finito.
Vivo anche nei giorni che l'angoscia rende vuoti.

***Vivo per Te Signore,
solo per Te Signore, solo per Te mio Signor.***

66. CANZONE DI MARIA CHIARA (C. Chieffo)

La mia porta sarà chiusa per il ricco e per il forte,
per tutti quelli che non hanno amato,
per chi ha giocato con la morte;
per gli uomini per bene, per chi cerca la sua gloria,
per tutti quelli che non hanno amato e per i grandi della storia.

Se non ritornerete come bambini, non entrerete mai.

Non c'è posto per quell'uomo che non vende la sua casa,
per acquistare il campo, dove ho nascosto il mio tesoro.
Ma per tutti gli affamati, gli assetati di giustizia,
ho spalancato le mie porte, ho preparato la mia gioia.

Per chi fu perseguitato, per chi ha pianto nella notte,
per tutti quelli che hanno amato, per chi ha perduto la sua vita.
La mia casa sarà aperta, la mia tavola imbandita
per tutti quelli che hanno amato, per chi ha perduto la sua vita.

67. CANZONE DI SAN DAMIANO

Ogni uomo semplice porta in cuore un sogno,
con amore e umiltà potrà costruirlo.
Se con fede tu saprai vivere umilmente
più felice tu sarai anche senza niente.

***Se vorrai ogni giorno con il tuo sudore,
una pietra dopo l'altra alto arriverai.***

Nella vita semplice troverai la strada
che la calma donerà al tuo cuore puro.

E le gioie semplici sono le più belle:
sono quelle che alla fine sono le più grandi.

***Dai e dai, ogni giorno, con il tuo sudore
una pietra dopo l'altra alto arriverai.***

68. CHE SIANO UNA SOLA COSA (R. Grotti)

***Che siano una sola cosa perché il mondo veda,
che siano un solo amore perché il mondo creda.***

La macchina del mondo, l'egoismo della gente
schiacciano e condannano chi non vale niente;
davanti a queste cose c'è chi maledice,
ma il Figlio del Potente, Cristo, cosa chiede?

Tutto il nostro male non ci porti delusione:
abbiamo la promessa che tutto salverà;
ed anche se il tuo sforzo non sembra cambiar niente
no, non ti fermare, ma come Cristo prega.

69. CHI NON HA SENTITO (M. Valmaggi)

Chi non ha sentito la parola del Dio vivo
non sa quanto è profondo lo spazio dei cieli,
non sa quanto è lucente il colore del mondo.
Ti basta sentirlo una volta per dire che tutto è amore.

Ecco le mie mani ho levato nel mattino
perché tu le colmassi della tua luce,
perché la Tua bellezza riveli alla terra.

70. CHIESA DI DIO

***Chiesa di Dio, popolo in festa, alleluia, alleluia!
Chiesa di Dio, popolo in festa, canta di gioia, il Signore è con te!***

Dio ti ha scelto, Dio ti chiama, nel suo amore ti vuole con sé:
spargi nel mondo il suo Vangelo, seme di pace e di bontà.

Dio ti guida come un padre: tu ritrovi la vita con lui.
Rendigli grazie, sii fedele, finché il suo Regno ti aprirà.

Dio ti nutre col suo cibo, nel deserto rimane con te.
Ora non chiudere il tuo cuore: spezza il tuo pane a chi non ha.

Dio mantiene la promessa: in Gesù Cristo ti trasformerà.
Porta ogni giorno la preghiera di chi speranza non ha più.

Chiesa, che vivi nella storia, sei testimone di Cristo quaggiù:
apri le porte ad ogni uomo, salva la vera libertà.

Chiesa, chiamata al sacrificio dove nel pane si offre Gesù,
offri gioiosa la tua vita per una nuova umanità

71. CHRISTUS VINCIT

***Christus vincit! Christus regnat!
Christus, Christus imperat!***

N.N. Summo Pontifici et universali Patri
pax, vita, et salus perpetua.

N.N. Reverendissimo Episcopo
et omni clero ac populo ei commisso
pax, vita, et salus perpetua.

Tempora bona veniant,
pax Christi veniat,
Regnum Christi veniat.

Trad. Cristo vince, Cristo regna, Cristo governa. Pace, vita e salute perenne

a xxxx Sommo Pontefice, padre universale. Pace, vita e salute perenne a xxxx Reverendissimo Vescovo e a tutto il clero e al popolo a lui affidato. Vengano tempi felici, venga la pace di Cristo, venga il regno di Cristo.

72. CIELI E TERRA NUOVA

***Cieli e terra nuova il Signore darà
in cui la giustizia sempre abiterà.***

Tu sei Figlio di Dio e dai la libertà;
il tuo giudizio finale sarà la carità.

Vinta sarà la morte: in Cristo risorgerem
e nella gloria di Dio per sempre noi vivrem.

Il suo è regno di vita, di amore e di verità
di pace, di giustizia, di gloria e santità.

73. COM'E' BELLO, COME DA' GIOIA (Salmo 133)

***Come è bello, come dà gioia,
che i fratelli stiano insieme.***

E' come unguento che dal capo discende
giù sulla barba di Aronne. (2)

E' come unguento che dal capo discende
giù sugli orli del manto. (2)

Come rugiada che dall'Ermon discende
giù sui monti di Sion. (2)

Li benedice il Signore dall'alto
e la vita gli dona in eterno. (2)

74. COM'E' BELLO, SIGNOR, STARE INSIEME

***Com'è bello, Signor, stare insieme
ed amarci come ami tu; qui c'è Dio, alleluia!***

La carità è paziente, la carità è benigna,
comprende, non si adira e non dispera mai.

La carità perdona, la carità si adatta,
si dona senza sosta con gioia e umiltà.

La carità è la legge, la carità è la vita,
abbraccia tutto il mondo e in ciel si compirà.

Il pane che mangiamo, il Corpo del Signore,
di carità è sorgente e centro di unità.

75. COME E' GRANDE (R. Grotti)

***Come è grande la tua bontà
che conservi per chi ti teme
e fai grandi cose per chi ha rifugio in Te,
è fai grandi cose per chi ama solo Te.***

Come un vento silenzioso
ci hai raccolto dai monti e dal mare,
come un'alba nuova sei venuto a me,
la forza del Tuo braccio mi ha voluto qui con Te.

Come è chiara l'acqua alla tua fonte
per chi ha sete ed è stanco di cercare,
sicuro ha ritrovato i segni del Tuo amore
che si erano perduti nell'ora del dolore.

Come un fiore nato fra le pietre
va a cercare il cielo su di lui,
così la Tua grazia, e il Tuo spirito per noi

nasce per vedere il mondo che Tu vuoi.

76. COME SEI GRANDE (Salmo 104) (A. Marani)

*Come sei grande, Signore mio Dio,
Ti sei vestito di tanta bellezza.
Come sei grande, Signore mio Dio,
come in un manto Ti avvolge la luce.*

Tu stendi i cieli sopra la terra, sopra il mare tu fai la tua casa
e le nubi sono il tuo carro, voli nel vento e ministro ti è il fuoco.

E le sorgenti mandano nei fiumi e camminano fra le montagne,
si disseta ogni vivente dove hanno i nidi gli uccelli dell'aria.

E ognuno aspetta quando è il suo tempo per avere da te il proprio pane
e tu stendi questa tua mano e di ogni bene si saziano tutti.

Canterò al Signore, per quanto vivrò canterò,
e questa mia canzone, sia gradita a Lui.

77. COME UN PRODIGIO

Signore tu mi scruti e conosci.
Sai quando seggo e quando mi alzo.
Riesci a vedere i miei pensieri,
sai quando io cammino e quando riposo,
Ti sono note tutte le mie vie,
la mia parola non è ancora sulla lingua
e Tu, Signore, già la conosci tutta.

**Sei tu che mi hai creato e mi hai tessuto nel seno di mia madre,
Tu mi hai fatto come un prodigio,
le tue opere sono stupende e per questo Ti lodo.**

Di fronte e alle spalle Tu mi circondi.
Poni su me la tua mano La tua saggezza, stupenda per me.
E' troppo alta e io non la comprendo,
che sia in cielo o agli inferi, ci sei non si può
mai fuggire dalla tua presenza .
Ovunque la Tua mano guiderà la mia.

E nel segreto Tu mi hai formato,mi hai intessuto dalla terra.
Neanche le ossa ti eran nascoste.
Ancora informe mi hanno visto i tuoi occhi.
I miei giorni erano fissati quando ancora non ne esisteva uno
e tutto quanto era scritto nel Tuo libro.

78. CREATOR ALME SIDERUM (Inno per l'Avvento)

Creàtor alme siderum,
Aeterna lux credentium,
Jésu, Redemptor omnium,
intende votis supplicum

Qui daëmonis ne fraudibus
periret orbis, impetu
amoris actus, languidi
mùndi medela factus es.

Commune qui mùndi nefas,
ut expiaret, ad crucem
e Virginis sacrario
intacta pròdis victima.

Cujus potestas glòriæ,
noménque cum primum sonat,

et caélites et ìneri
treménte curvántur génu.

Te, deprecàmur ùltimae
màgnum diéi Jùdicem,
armis supérnae gràtiae
defénde nos ab hóstibus.

Virtus, hónor, laus, glòria
Déo Pàtri cum Filio,
Sàncto simul Paràclito,
In saeculórum saécula. Amen.

***Trad.** Vivificante creatore delle stelle, eterna luce dei credenti, Cristo, redentore di tutti, esaudisci le preghiere di chi ti supplica./ Tu, perchè la terra non fosse corrotta dagli inganni del demonio, spinto dall'amore, ti sei fatto medicina del mondo sofferente./ Tu, per espiare l'universale empietà del mondo, sei nato dal sacro intimo della Vergine e sei andato vittima pura sulla croce./ Di fronte alla tua autorità, non appena risuona il Tuo nome, i cieli e gli inferi si piegano tremanti./ Te, o Santo, con fede preghiamo, Tu, che verrai come giudice del mondo: difendici dai nemici con le armi della grazia celeste./ Sian virtù, onore, lode e gloria a Dio Padre e al Figlio e allo Spirito Paraclito per i secoli eterni. Amen*

79. CRISTO E' RISORTO, ALLELUIA!

Cristo è risorto, alleluia!
Vinta è ormai la morte, alleluia!

Cristo è risorto, alleluia!
Vinta è ormai la morte, alleluia!
Canti l'universo, alleluia!
Un inno di gioia al nostro Redentor.

Cristo è risorto, alleluia!
Dona a noi la vita, alleluia!
Con la sua morte, alleluia!

Ha ridato all'uomo la vera libertà.

Cristo è risorto, alleluia!

Dona a noi l'amore, alleluia!

Segno di speranza, alleluia!

Luce di salvezza per questa umanità.

80. CRISTO RISORGE

Cristo risorge, Cristo trionfa! Alleluia!

Al Re Immortale dei secoli eterni,
al Signor della vita che vince la morte,
risuoni perenne la lode e la gloria.

All'Agnello immolato che salva le genti,
al Cristo risorto che sale nei cieli,
risuoni perenne la lode e la gloria.

Con l'angelo vigile al vuoto sepolcro,
o trepidi apostoli e donne accorrenti,
levate perenne la lode e la gloria.

Pastore divino, che guidi il tuo gregge
ai pascoli eterni di grazie e d'amore,
ricevi perenne la lode e la gloria.

Nei cori festanti del regno dei cieli,
nel mondo redento dal figlio di Dio,
risuoni perenne la lode e la gloria.

81. CRISTO RISUSCITI

Cristo risusciti in tutti i cuori.

Cristo si celebri, Cristo s'adori, Gloria al Signor.

Cantate, o popoli, del regno umano, Cristo sovrano!
Cristo si celebri...

Noi risorgiamo in Te, Dio Salvatore, Cristo Signore!
Cristo, si celebri...

Tutti lo acclamano, Angeli e Santi, tutti i redenti.
Cristo si celebri...

Egli sarà con noi nel grande giorno: al suo ritorno.
Cristo si celebri...

Cristo nei secoli! Cristo è la storia! Cristo è la gloria!
Cristo si celebri...

82. CRUX FIDELIS

***Crux fidelis inter omnes
Arbor una nobilis:
Nulla silva talem profert,
Fronde, flore, germine:
Dulce lignum, dulces clavos,
Dulce pondus sustinet.***

Pange lingua gloriosi
Lauream certaminis,
Et super Crucis tropheo
Dic triumphum nobilem:
Qualiter Redemptor orbis
immolatus vicerit.

De parentis protoplasti
Fraude Factor condolens,
Quando pomi noxialis
In necem morsu ruit:

Ipse lignum tunc notavit,
Damna ligni ut solveret.

Hoc opus nostrae salutis
Ordo depoposcerat:
Multiformis proditoris
Ars ut artem falleret:
Et medelam ferrei inde,
Hostis unde laeserat.

Quando venit ergo sacri
Plenitudo temporis
Missus est ab arce Patris
Natus, orbis Conditor,
Atque ventre virginali
Carne amictus prodiit.

Vagit infans inter arcta
Conditus praesepia:
Membra pannis involuta
Virgo Mater alligat:
Et Dei manus pedesque
Stricta cingit fascia.

Lustra sex qui jam peregit,
Tempus implens corporis,
Sponte libera Redemptor
Passionis deditus,
Agnus in Crucis levatur
Immolandus stipite.

Felle potus ecce languet:
Spina, clavi, lancea,
Mite corpus perforarunt,
Unda manat et cruor:
Terra, pontus, astra, mundus,

Quo lavantur flumine!

Flecte ramos, arbor alta,
Tensa laxa viscera,
Et rigor lentescat ille,
Quem dedit nativitas:
Et superni membra Regis
Tende miti stipite.

Sola digna tu fuisti
Ferre mundi victimam:
Atque portum praeparare
Arca mundo naufrago:
Quam sacer cruor perunxit
Fusus Agni corpore.

Conclusio nunquam omittenda:

Sempiterna sit beatae
Trinitati glòria:
Aequa Patri filioque;
Par decus Paraclito:
Unius Trinique nomen
Laudet universitas. Amen.

Trad. Croce fedele fra tutti unico albero: nessuna selva ne produce uno simile per fronda, fiore, frutto./ Dolce legno, dolci chiodi che sostenete il dolce peso./ Celebra, o lingua, la vittoria del glorioso combattimento e racconta del nobile trionfo davanti al legno della croce: in che modo il Redentore del mondo, pur essendo vittima, abbia vinto. Ecco, Egli langue, abberverato di fiele: poichè le spine, i chiodi e la lancia hanno trafitto il suo mite corpo, da cui sgorgano sangue e acqua: in quel fiume sono lavati la terra, il mare, il cielo, il mondo. Piega i rami, o albero singolare, rilascia le fibre tese, si addolcisca quel rigore che natura ti diede e offri un mite sostegno alle membra del Re Celeste. Tu solo fosti degno di sostenere la vittima del mondo; tu solo fosti l'arca degna di procurare un porto al naufrago

del mondo; tu, bagnato del sacro sangue scaturito dal corpo dell'Agnello. Sia gloria eterna alla beata Trinità; uguale onore al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Tutto il mondo dia lode al nome di Dio, uno e trino.

83. D'AMOR PANE DOLCISSIMO

D'amor pane dolcissimo, del cielo eterno gaudio,
vero sollievo agli umili che in te soltanto sperano.

Immenso cuor amabile, Tu sai guarire i nostri cuor;
tutte le nostre lacrime Tu le trasformi in vero amor.

Quel cuore che per noi si aprì ci accolga nel pericolo,
finché un bel giorno, assieme a Te, vivrem la tua felicità.

84. DA PACEM DOMINE

Da pacem Domine in dièbus nostris:
quia non est àlius qui pugnet pro nobis,
nisi tu Deus noster.

Trad. Signore, dà pace ai nostri giorni: poiché non vi è nessun altro che combatta in nostra difesa, se non Tu, o Signore Nostro.

85. DAL PROFONDO (S. Pianori)

***Tu ci hai amato, Signore, dal profondo del tempo,
Tu ci hai amato, Signore, per ogni momento.***

Prima che il Padre dicesse siano i cieli e la terra
prima che il Padre volesse dal profondo del tempo.

Adamo non peccare, non tradirmi mai,
sono io che ti ho chiamato dal profondo del tempo.

La pace è rinata dal sangue Tuo per noi,

la strada era segnata dal profondo del tempo.

Il mondo finirà e Tu ritornerai
e mi porterai nel profondo del tempo.

86. DE LA CRUEL MORTE DEL CRISTO (Laudario di Cortona, sec. XIII)

***De la cruel morte del Cristo
ogn'om pianga amaramente.***

Quando luderì Cristo pilliâro
D'ogne parte lo circumdâro;
Le sue mane strecto legâro
Como ladro, villanamente.

Trenta denari fo lo mercato
Ke fece Juda, et fo pagato;
Mellio li fôra non essar nato
K'aver peccato sì duramente

A la colonna fo spoliato,
Per tutto' l corpo flagellato;
D'ogne parte fo' nsanguinato
Commo falso, amaramente.

Tutti gridaro ad alta voce:
"Moia 'l falso, moia veloce;
sbrigatamente sia posto en croce,
ke non turbi tutta la gente.

Li soi compagni l'abbandonaro,
tutti fugiero e lui lassàro;
stando tormento forte ed amaro
de lo suo corpo per la gente.

Molt'era trista santa Maria
quando 'l suo figlio en croce vede;
cum gran dolore forte piangea
dicendo: "Trista, lassa, dolente."

Santo Iovanni lo vangelisto,
Quando guardava suo maiestro
Vedielo 'n croce, molt'era tristo
Et doloroso de la mente.

Po' il menâr a Pilato;
E, nel consellio ademandato.
Da li ludèr fo condem(p)nato,
De quella falsa, ria gente.

Poi che 'n croce fo kiaveilato,
Da li luderi fo designato:
«Se tu se' Cristo, da Dio mandato,
Descende giù securamente!»

Nel suo volto li sputaro,
E la sua barba sì la pelâro;
Facendo beffe, l'imputâro
Ke Dio s'è facto, falsamente.

Lo santo lato sangue menao,
E tutti noi recomparò
Da lo nemico, ke 'ingannao
Per uno pomo, si vilemente!

87. DELL'AURORA

Dell'aurora tu sorgi più bella, coi tuoi raggi fai lieta la terra,
e fra gli astri che il cielo rinserra non v'è stella più bella di te.

***Bella tu sei qual sole
bianca più della luna;
e le stelle le più belle
non son belle al par di te. (2 volte)***

T'incoronano dodici stelle, ai tuoi piedi hai l'ali del vento
e la luna si curva d'argento; il tuo manto ha il colore del ciel.

Gli occhi tuoi son più belli del mare, la tua fronte ha il colore del giglio,
le tue gote bacciate dal Figlio son due rose e le labbra son fior.

88. DIALOGO DELLA VISITAZIONE (D. Semprini)

Benedetto sia Dio che rinnova la vita, (2 volte)

Il Dio che ti scelse nel popolo santo
toccò la mia carne consunta dal tempo,
sorella fedele ripiena di grazia
il figlio mi esulta nel grembo di gioia.

Gioisce il mio cuore dell'immenso dono
a un'umile serva del Dio Signore,
da questo momento col canto e la lode
un popolo nuovo ricorda il mio nome

Promessa di vita si compie in coloro
che sperano in Dio misericordioso,
salvò Israele con braccio potente
lo scelse per sempre fra tutte le genti.

Benedetto sia Dio nel Suo popolo santo, (3 volte)

Santo, santo, santo è il Signore
Dio dell'universo, Dio dell'universo

89. DIO MIO, DIO MIO

Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?

Dio, Dio mio, volgiti a me:
Perché mi hai abbandonato?

Eppure tu abiti nel tempio,
e siedi fra le lodi d'Israele.

In Te hanno confidato i nostri padri,
confidarono in Te e non arrossirono.

Ma io verme e non uomo,
vergogna d'uomo, disprezzato dal popolo.

90. DIO S'E' FATTO COME NOI

Dio s'è fatto come noi, per farci come Lui.

Vieni Gesù, resta con noi! Resta con noi!

Viene dal grembo di una donna la Vergine Maria.
Tutta la storia lo aspettava il nostro Salvatore.
Egli era un uomo come noi e ci ha chiamati amici.
Egli ci ha dato la sua vita insieme a questo pane.
Noi che mangiamo questo pane saremo tutti amici.
Noi che crediamo nel suo amore vedremo la sua gloria.

91. DISCENDI SANTO SPIRITO (J. Schweitzer)

Discendi, Santo Spirito, le nostre menti illumina;
del ciel la grazia accordaci tu, Creator degli uomini.

Chiamato sei Paraclito e dono dell'Altissimo,
sorgente limpidissima, d'amore fiamma vivida

I sette doni mandaci, onnipotente Spirito;
le nostre labbra trepide in te sapienza attingano.

I nostri sensi illumina, fervor nei cuori infondici;
rinvigorisci l'anima nei nostri corpi deboli.

Dal male tu ci libera, serena pace affrettaci;
con te vogliamo vincere ogni mortal pericolo.

Il Padre tu rivelaci e il Figlio, l'Unigenito;
per sempre tutti credano in te, divino Spirito.

Al Padre gloria e al Figlio morto e risorto splendido,
insieme con lo Spirito per infiniti secoli. Amen.

92. DOLCE SIGNORE

Dolce Signore, nostro Salvatore,
e tristemente tradito e abbandonato,
noi peccatori ti abbiamo amareggiato:
pietà, Signore!

Dolce Signore, mite e innocente,
e duramente colpito e flagellato,
noi peccatori ti abbiamo tormentato:
pietà, Signore!

Dolce Signore, Re di eterna gloria,
e crudelmente di spine incoronato,
noi peccatori ti abbiamo umiliato:
pietà, Signore!

Dolce Signore, Giudice del mondo,
e ingiustamente a morte condannato,
noi peccatori ti abbiamo giudicato:

pietà, Signore!

Dolce Signore, ora muori in croce,
e la tua croce da vita al mondo intero.
Noi ti preghiamo, o nostro Salvatore:
pietà, Signore!

93. DOVE ANDRO' (Salmo 138) (M. Maioli)

***Dove andrò lontano dal tuo respiro
e dove fuggirò dal tuo volto.***

Le parole non sono ancora sulla mia bocca
ed ecco Signore le conosci tutte
e mi stringi dietro e davanti
e posi la tua mano su di me.

Prendo le ali dell'aurora,
vado ad abitare al di là del mare,
anche là tua mano mi prende
là mi afferra la tua destra.

Se dico: la notte diventi la mia luce
anche le tenebre non sono tenebre per te,
e la notte fa luce come il giorno
e le tenebre sono come il sole.

94. DOV'E' CARITA' E AMORE

Dov'è carità e amore, qui c'è Dio

Ci ha riuniti tutti insieme Cristo amore
Godiamo esultanti nel Signore!
Temiamo ed amiamo il Dio vivente,
Ed amiamoci tra noi con cuore sincero.

Noi formiamo qui riuniti un solo corpo
Evitiamo di dividerci tra noi:
Via le lotte maligne via le liti!
E regni in mezzo a noi Cristo Dio.

Chi non ama resta sempre nella notte
E dall'ombra della morte non risorge;
Ma se noi camminiamo nell'amore
Noi saremo veri figli della luce!

Nell'amore di colui che ci ha salvato,
Rinnovati dallo spirito del Padre,
Tutti uniti sentiamoci fratelli
E la gloria diffondiamo sulla terra.

Imploriamo con fiducia il Padre Santo
Perché doni ai nostri giorni la sua pace
Ogni popolo dimentichi i rancori
E il mondo si rinnovi nell'amore.

Fa che un giorno contempliamo il Tuo volto
Nella gloria dei beati, Cristo Dio
E sarà gioia immensa, gioia vera
Durerà per tutti i secoli, senza fine!

95. E CHI PIANGENDO (Salmo 126) (A. Marani)

Quando il Signore prese nelle sue mani il nostro destino
a noi sembrava di sognare, a noi sembrava di sognare.
Le nostre labbra gridarono di gioia e furono piene di canti
fra le altre genti stupite si alzò improvvisa una voce:
“Davvero è stato grande il Signore, grande con loro”

***E chi piangendo triste seminò
Oggi mieterà, oggi canterà.***

La, la, la, la, la.....

Si, grande è stato davvero il Signore con noi,
e siamo pieni di gioia perché lui cambia il nostro destino ,
come un torrente che all'improvviso rigurgita d'acque scroscianti.
Partimmo per seminare in mezzo a lacrime amare
ma oggi ritorniamo cantando a braccia ricolme.

96. E SONO SOLO UN UOMO (Symbolum 78)

Io lo so, Signore, che vengo da lontano
prima nel pensiero e poi nella tua mano;
io mi rendo conto che tu sei la mia vita
e non mi sembra vero di pregarti così:

Padre d'ogni uomo e non ti ho visto mai.
Spirito di vita e nacqui da una donna
Figlio mio fratello e sono solo un uomo
eppure io capisco che Tu sei verità.

E imparerò a guardare tutto il mondo
con gli occhi trasparenti di un bambino
e insegnerò a chiamarti "Padre nostro"
ad ogni figlio che diventa uomo.

Io lo so Signore, che Tu mi sei vicino,
luce alla mia mente, luce al mio cammino,
mano che sorregge, mano che perdona,
e non mi sembra vero che Tu esista così.

Dove nasce amore, Tu sei la sorgente,
dove c'è una croce, Tu sei la speranza;
dove il tempo ha fine, Tu sei vita eterna
e so che posso sempre contare su di Te.

E accoglierò la vita come un dono

e avrò il coraggio di morire anch'io
e incontro a Te verrò col mio fratello,
che non si sente amato da nessuno.

97. E' GIUNTA L'ORA

È giunta l'ora, Padre, per me.
Ai miei amici ho detto che questa è la vita:
conoscere Te e il Figlio tuo, Cristo Gesù.

Erano tuoi, li hai dati a me;
ed ora sanno che torno a Te e hanno creduto:
conservali Tu nel tuo amore, nell'unità.

Tu m'hai mandato ai figli tuoi,
la tua parola è verità. E il loro cuore
sia pieno di gioia: la gioia vera viene da Te.

Io sono in loro e Tu in me;
che sian perfetti nell'unità; e il mondo creda
che Tu mi hai mandato, li hai amati come ami me.

98. E' CADUTA UNA SPERANZA

***Cambia, cambia il mondo intorno a te non te ne accorgi mai
cambia, cambia la vita tua giorno dopo giorno;
una sola cosa al mondo resta sempre ferma qui
è l'amore che il Signore ci ha donato un dì.***

Se tu guardi gli occhi di un bambino appena nato,
guarda gli occhi a sessant'anni e vedi quanto son cambiati,
nella faccia stanca della vita che ha vissuto,
nella fronte bassa che il dolore ha segnato un dì.

Se tu guardi il sole che al mattino sorge su nel ciel,
guardalo alla sera, cercalo al tramonto;

sole stanco che hai donato la tua luce al mondo,
sole stanco che hai segnato il tempo nostro, torna qui.

Oggi io sono felice ma chissà domani,
nel silenzio della sera sono solo con me stesso.
E' caduta una speranza, una delusione in più,
c'è soltanto quella mano che non ti abbandona mai.

99. ECCO QUEL CHE ABBIAMO

**Ecco quel che abbiamo, nulla ci appartiene ormai!
Ecco i frutti della terra che tu moltiplicherai!
Ecco queste mani: puoi usarle, se lo vuoi,
per dividere nel mondo il pane che tu hai dato a noi.**

Solo una goccia hai messo fra le mani mie,
solo una goccia che Tu ora chiedi a me;
Una goccia che, in mano a Te,
una pioggia diventerà e la terra feconderà!

Le nostre gocce, pioggia tra le mani tue,
saranno linfa di una nuova civiltà;
e la terra preparerà
la festa del pane che ogni uomo condividerà!

Sulle strade il vento, da lontano porterà
il profumo del frumento, che tutti avvolgerà.
E sarà l'amore che il raccolto spartirà
e il miracolo del pane in terra si ripeterà!

100. ECCO L'UOMO

Nella memoria di questa Passione, noi ti chiediamo perdono, Signore,
per ogni volta che abbiamo lasciato il tuo fratello soffrire da solo.

Noi ti preghiamo, Uomo della croce, Figlio e fratello, noi speriamo in te!

Nella memoria di questa tua morte, noi ti chiediamo coraggio, Signore,
per ogni volta che il dono d'amore ci chiederà di soffrire da soli.

Nella memoria dell'ultima Cena, noi spezzeremo di nuovo il tuo Pane
ed ogni volta il tuo Corpo donato sarà la nostra speranza di vita.

101. È L'ORA CHE PIA

È l'ora che pia la squilla fedel
le note c'invia dell'Ave del ciel.

Ave, ave, ave, Maria! Ave, ave, ave, Maria!

Nel piano di Dio l'eletta sei tu,
che porti nel mondo il Figlio Gesù.

A te, Immacolata, la lode, l'amor:
tu doni alla Chiesa il suo Salvator.

Di tutti i malati solleva il dolor,
consola chi soffre nel corpo e nel cuor.

Proteggi il cammino di un popol fedel
ottieni ai tuoi figli di giungere al ciel.

102. EMMANUELE

Emmanuele, Dio è con noi, con noi. (2 volte)

Ecco, la Vergine concepirà,
un bambino alla luce darà.
Emmanuele si chiamerà.

Il mio pianto è giunto a Te,
dalla schiavitù mi libererai

e la promessa mi salverà.

Questi miei occhi si sono aperti:
ora sì che Ti ho riconosciuto,
Emmanuele Ti chiamerò.

103. E' NATO IL SALVATORE

E' nato il Salvatore, Dio ce lo donò.
E' nato da Maria, Ella ce lo portò.
Egli è nato in mezzo a noi:
Gesù Signore nostro, noi crederemo in Te.

Appare nella notte la nostra povertà.
Appare ed è un bambino, uomo che soffrirà.
Un bambino in mezzo a noi:
Gesù, fratello nostro, noi spereremo in Te

Angeli dal Tuo cielo cantano gloria a Te
Cantano pace in terra per chi ti accoglie in sé.
Ti accogliamo in mezzo a noi:
Gesù che vivi in cielo, fa che viviamo in Te.

104. EVENU SHALOM

***Evenu shalom alejem. Evenu shalom alejem.
Evenu shalom alejem. Evenu shalom shalom shalom alejem.***

E sia la pace con voi (3 volte)

Et la paix soit avec nous (3 volte)

Und sei der Friede mit uns (3 volte)

Y sea la paz con nosotros (3 volte)

Sige la pau con nosoltres (3 volte)

And the peace be with us (3 volte)

Diciamo pace al mondo, cantiamo pace al mondo,
la tua vita sia gioiosa,
e il mio saluto - pace - giunga fino a voi.

105. FACCIA A FACCIA (C. Chieffo)

Rimane talvolta solo il silenzio
rimane soltanto un grande vuoto.

***E non puoi fare altro che pregare
e chiedere a Lui che ti ha dato tutto
la forza di continuare, eh, eh, eh,...***

La morte di un uomo e le sue mani
il tempo passato ed il domani.

Rimani con Dio a faccia a faccia
sei povero e solo davanti a Lui.

106. FIGLIA DI SION

Il mio cuore è un battito d'ali, fra i colori del nuovo giorno,
da lontano l'ho visto arrivare.

È vestito di rosso il mio re, una fiamma sull'orizzonte,
oro scende dai suoi capelli ed i fiumi ne son tutti colmi.

**D'oro e d'argento mi vestirò,
tra tutte le donne sarò la più bella,
e quando il mio Signore mi guarderà,
d'amore il suo cuore traboccherà.**

Fate presto correte tutti, è il mio sposo che arriva già,
sulla strada stendete mantelli, aprite le porte della città.

Quando il Re vedrà la sua sposa figlia di Sion mi chiamerà;
né giorno né notte, né sole né luna, della sua luce mi ricoprirà.

D'improvviso mi son svegliata, il mio cuore è un battito d'ali,
fra i colori del nuovo giorno, da lontano l'ho visto arrivare.
È vestito di rosso il mio re, una fiamma sull'orizzonte,
oro scende dai suoi capelli ed i fiumi ne son tutti colmi.

107. FRATELLO SOLE, SORELLA LUNA (R. Ortolani)

Dolce sentire come nel mio cuore,
ora umilmente sta nascendo amore.
Dolce capire che non son più solo,
ma che son parte di un'immensa vita
che generosa risplende intorno a me,
dono di Lui, del suo immenso amor,
dono di lui, del suo immenso amor.

Ci ha dato il cielo e le chiare stelle,
fratello sole e sorella luna,
la madre terra con frutti, prati e fiori,
il fuoco, il vento, l'aria e l'acqua pura,
fonte di vita per le sue creature.
Dono di Lui, del suo immenso amor.

Sia laudato nostro Signore
che ha creato l'universo intero.
Sia laudato nostro Signore,
noi tutti siamo sue creature.
Dono di Lui, e del suo immenso amor,
beato chi lo serve in umiltà.

108. FU LUCE LA PRIMA PAROLA (Trappiste di Vitorchiano)

Fu luce la prima Parola,
Artefice sommo e sublime,

E fu con la luce il creato,
inizio ebbe il corso del tempo.

Ai primi bagliori dell'alba
Risponde il chiarore del vespro;
e il cielo, che tingi di fuoco,
proclama la grande tua gloria.

Anelito nuovo alla vita
inturgida tutte le cose;
si ergono in cerca del sole
e poi si riposano in pace.

La pace più vera per noi
è solo nel Cristo, Tuo Figlio,
che in alto levato da terra
attira a sé tutte le cose.

Eterno pastore dell'uomo,
ei guida i suoi passi, sicuro,
nel buio che incombe sul mondo,
ai pascoli veri di vita.

Con canti sinceri, inni nuovi,
per sempre sia gloria a Te, Padre,
al Figlio che Tu ci hai donato,
e gloria allo Spirito Santo. Amen.

109. FUGA (D. Semprini)

Ero solo ero stanco era buio freddo intorno
questa è stata la mia vita, un deserto senza amore,
cerco pace nel rumore, cerco gioia nel mio cuore
ma non ho trovato nulla sono un fiore già appassito.

Voglio fermarmi sono stanco di fuggire

la tua mano voglio avere qui con me (2)
(la 2^ volta): qui con me, qui con me.

La tua mano io la vedo, la tua voce io la sento,
tutti i giorni senza tregua, tu mi cerchi io ti sfuggo;
nei mattini senza sole, scende un raggio giù dal cielo
che mi cerca che mi chiama, nella nebbia mi rifugio.

La mia vita non è stata che una fuga via da Te,
da chi me voleva avere per amarlo come un figlio.
Ti ringrazio o Signore, mi hai inseguito, mi hai cercato
non mi hai dato un sol minuto per restare senza Te.

110. GAUDETE

Gaudete, gaudete Christus est natus, ex Maria Virgine gaudete!

Tempus adest gratiae, hoc quod optabamus,
carmina laetitiae devote reddamus.

Deus homop factus est, natura mirante,
mundus renovatus est a Christo regnante!

Ergo nostra concio psallat jam in lustro;
benedicat Domino: Salus Regi nostro.

Trad: Gioite! gioite Cristo è nato da Maria Vergine: gioite! Si avvicina il tempo di grazia Questo è ciò che speravamo; con devozione offriamo canti di letizia./ Dio si è fatto uomo tra lo stupirsi della natura; Il mondo è stato rinnovato da Cristo sovrano./ Quindi la nostra assemblea canti nei riti. Benedica il Signore, salvezza al nostro Re.

111. GENTI TUTTE

Genti tutte, proclamate il mistero del Signor,
del suo corpo e del suo sangue che la Vergine donò

e fu sparso in sacrificio per salvar l'umanità.

Dato a noi da madre pura, - per noi tutti s'incarnò.
La feconda sua parola - tra le genti seminò;
con amore generoso - la sua vita consumò.

Nella notte della Cena - coi fratelli si trovò.
Del pasquale sacro rito - ogni regola compì
e agli apostoli ammirati - come cibo si donò.

La parola del Signore - pane e vino trasformò:
pane in carne, vino in sangue, - in memoria consacrò!
Non i sensi, ma la fede - prova questa verità.

Adoriamo il Sacramento - che Dio Padre ci donò.
Nuovo patto, nuovo rito - nella fede si compì.
Al mistero è fondamento - la parola di Gesù.

Gloria al Padre onnipotente, - gloria al Figlio Redentor,
lode grande, sommo onore - all'eterna Carità.
Gloria immensa, eterno amore - alla santa Trinità. Amen.

112. GERUSALEMME LODA IL SIGNOR (Salmo 146)

***Gerusalemme, loda il Signor, canta o Sion al tuo Dio.
Osanna, osanna, osanna al figlio di David***

Intonate la lode al Signore, com'è dolce cantare al Dio nostro,
componiamo inni soavi, a Lui i salmi dovuti di gloria.

La città sua rialza dal fango, d'Israele i dispersi raduna,
dà sollievo ai cuori affranti e guarisce le loro ferite.

Egli conta le innumeri stelle ed ognuna egli chiama per nome,
il Signore è grande e potente, la sua scienza è senza confini.

Il Signore solleva gli oppressi e nel fango abbatte i potenti.
Innalzategli un canto di grazie, il Signore onorate con cetre.

Egli oscura il suo cielo di nubi, per la terra dispone la pioggia
e i monti ammantata di verde, dona il cibo a tutti i viventi.

113. GESU' PER LE STRADE

Gesù per le strade vorrei Te cantar;
Gesù la Tua vita al mondo annunziare vorrei.
Solo Tu sei la via, la pace e l'amor;
Gesù per le strade vorrei Te cantar.

Gesù per le strade vorrei Te lodar;
Gesù esser l'eco vorrei della gioia che dai.
Or cantando la terra, or cantando il ciel;
Gesù per le strade vorrei Te lodar.

Gesù per le strade vorrei Te servir;
Gesù la mia Croce vorrei abbracciare per Te,
come il Corpo ed il Sangue Tu desti per me;
Gesù per le strade vorrei Te servir.

Gesù io vorrei sulle strade restar;
il suon dei tuoi passi vorrei nella notte sentir.
Tu ritorni ogni dì, Tu ci vieni a salvar,
così resterò sulla strada a cantar.

114. GIOVANE DONNA

Giovane donna, attesa dell'umanità,
un desiderio d'amore e pura libertà.
Il Dio lontano è qui vicino a Te,
voce e silenzio, annuncio di novità.

Ave Maria! Ave Maria!

Dio t'ha prescelta qual Madre piena di bellezza,
ed il suo amore t'avvolgerà con la sua ombra.
Grembo per Dio venuto sulla terra,
Tu sarai Madre di un uomo nuovo.

Ecco l'ancella che vive della tua parola,
libero il cuore perché l'amore trovi casa.
Ora l'attesa è densa di preghiera
e l'Uomo nuovo è qui in mezzo a noi.

115. GLORIA A TE, SIGNOR

Gloria a te, Signor!

Gloria a Cristo,
– splendore eterno del Dio vivente!
– sapienza eterna del Dio vivente!
– parola eterna del Dio vivente!
– la luce immortale del Padre celeste!
– la vita e la forza di tutti i viventi!
– che illumina e guida i figli di Dio!
– venuto nel mondo a nostra salvezza!
– che muore e risorge per tutti i fratelli!
– che ha dato alla Chiesa lo Spirito Santo!
– che un giorno verrà a giudicare il Mondo!

116. GLORIA IN CIELO (E. Giorgi- G. Biondi)

***Gloria in cielo e pace sulla terra
all'uomo buono che vuole amar;
Gloria in cielo e pace sulla terra
Tu senti intorno tutto cantar***

Ferma la luna il suo cammino
sta per spuntare l'alba nel cielo
come promessa di un nuovo mattino
canta l'azzurro del mare laggiù.

Desta gli uccelli l'aria ed il sole
dove splendono nuovi colori
ed ogni uomo cerca parole
che sappian dire al mondo così:

Se piange il cuore di tuo fratello
la tua giornata diventa amore
e tu raccogli il suo fardello
mentre il Signore ripeterà:

Oltre i monti scompare il sole
non ci rattrista perché sappiamo
dietro il sorriso d'ogni mattino
il suo amore non finirà.

117. GLORIA 'N CIELO E PACE 'N TERRA (Laudario di Cortona, sec. XIII)

**Gloria 'n cielo e pace 'n terra
nat'è 'l nostro Salvatore.**

Nat'è Cristo glorioso
l'alto Dio marvellioso
fact'è hom desideroso
lo benigno Creatore.

De la Vergene sovrana
lucente stella d'iana
de li erranti tramontana
puer nato de la fiore.

Pace 'n terra sia cantata
gloria 'n ciel desiderata
la donçella consecrata
parturit'à 'l Salvatore.

Nel presepe era beato
quei ke in celo è contemplato
dai santi desiderato
reguardando el suo splendore.

118. GO TELL IT ON THE MOUNTAIN

When, I was a leaner
I sought truth night an day.
I asked our Lord to help me,
and he showed me the way.

**Go, tell it on the mountain, over the hills and everywhere.
Go, tell it on the mountain: that Jesus Christ is born.**

He made me a watchman
upon the city wall,
and if I am a christian,
I am the least of all.

Traduzione ritmica

**Va', gridalo sui monti, dalle colline fino al mare.
Va', gridalo sui monti, che è nato il Re dei Re.**

In tutta la mia vita cercai la verità,
ho chiesto a Dio un aiuto e mi mostrò la via.

Mi ha posto come un segno nel mondo del Suo amor,

e il nome di cristiano è tutto quel che ho.

119. GRANDE E' IL SIGNORE (Salmo 47) (A. Marani)

***Grande è il Signore, merita lode nella città del nostro Dio.
Monte Santo, cima stupenda tu sei la gioia della terra.***

Il Monte di Sion, cuore del settentrione è la città del Grande Re,
nei Suoi castelli Iddio si è mostrato un rifugio.
Ecco che i principi si sono riuniti, sono avanzati tutti insieme,
e videro stupiti, fuggirono di spavento.

Uno sgomento li prendeva all'improvviso
come le doglie di una donna.
E il vento dell'Oriente immense navi distrugge.
Quello che udimmo ora l'abbiamo veduto nella città del nostro Dio
Il Dio delle schiere nei secoli la protegge

Signore noi vediamo il tuo amore nel tuo tempio
come il tuo nome la tua lode
raggiungerà Signore, i confini dell'universo.
La tua mano è piena di giustizia, il monte di Sion si rallegri
esulti al tuo disegno ogni figlia di Giuda.

Venite al monte di Sion, percorretelo intorno,
Venite contate le sue torri,
guardate le sue mura, entrate nei suoi castelli.
Allora alle genti voi potrete raccontare: "Questo è il Signore, nostro Dio"
nei secoli, per sempre, è Lui che ci guiderà.

120. GRANDI COSE

***Grandi cose ha fatto il Signore per noi,
ha fatto germogliare i fiori fra le rocce
Grandi cose ha fatto il Signore per noi,
ci ha riportati liberi alla nostra terra.***

***Ed ora possiamo cantare, possiamo gridare
l'amore che Dio ha versato su noi.***

Tu che sai strappare dalla morte,
hai sollevato il nostro viso dalla polvere.
Tu che hai sentito il nostro pianto,
nel nostro cuore hai messo
un seme di felicità.

121. GRANDI E MERAVIGLIOSE (A. Marani)

Grandi e meravigliose le Tue opere, o Signore,
giusti e veri i Tuoi sentieri, o Re dei popoli.
Chi non avrà timore, chi non glorierà il Tuo nome?
Tu solo, Signore, sei santo.

Tutte le genti verranno, si prostreranno davanti a Te,
perché la Tua parola si è rivelata.
Chi non avrà timore, chi non glorierà il Tuo nome?
Tu solo, Signore, sei santo.

122. GRAZIE, SIGNORE (A. Mascagni)

Grazie, Signore, che m'hai dato in Tuo nome
tanti fratelli, per venire fino a Te.
Grazie, Signore, perché hai dato il sorriso
al nostro volto per parlarci del Tuo amore.

la, la,...

Grazie, Signore, perché hai fatto del mondo
la tua casa, il Tuo regno divino,
perché potessimo amarTi ed amarci,
ovunque andremo, ovunque saremo.

la, la,...Amen

123. GUARDA QUESTA OFFERTA

Guarda questa offerta, guarda noi Signor.
Tutto noi t'offriamo per unirci a Te.

***Nella tua messa la nostra messa,
nella tua vita la nostra vita (2 volte).***

Che possiamo offrirti, nostro creator?
Ecco il nostro niente: prendilo, o Signor.

124. GUSTATE E VEDETE (Salmo 33)

Gustate e vedete come è buono il Signore!

Benedirò il Signore in ogni tempo, sulla mia bocca sempre la sua lode.
Nel Signore si glorierà l'anima mia: l'umile ascolti e si rallegri.

Magnificate con me il Signore, esaltiamo insieme il suo nome:
ho cercato il Signore, mi ha risposto, da ogni timore mi ha sollevato.

Guardate a lui, sarete luminosi, il vostro volto non arrossirà.
Questo povero chiama: Dio lo ascolta, lo libera da tutte le sue angosce.

L'angelo del Signore si accampa intorno a quelli che lo temono, e li salva.
Gustate e vedete come è buono il Signore: beato chi in lui si rifugia.

Temete il Signore, voi santi: chi lo teme non manca di nulla;
il ricco è indigente, affamato: non manca nulla a chi cerca il Signore.

Venite, figli, ascoltate: vi insegnerò il timore del Signore.
Chi è l'uomo che vuole la vita, che vuole giorni per vedere il bene?

Preserva la tua lingua dal male, le tue labbra da parole di inganno.
Allontanati dal male, fa il bene: ricerca, persegui la pace.

125. HAI DATO UN CIBO

Hai dato un cibo a noi, Signore,
viva sorgente di bontà.
La tua Parola, Buon Pastore
è sempre guida e verità.

***Grazie diciamo a te Gesù!
Resta con noi non ci lasciare;
sei vero amico solo Tu.***

Per questo pane che ci hai dato
rendiamo grazie a Te Signor.
La tua Parola ha raccontato
le meraviglie del tuo amor.

A tutto il mondo proclamiamo
che dai la vera libertà.
Da te, Signore, noi speriamo
la vita per l'eternità.

126. HO ABBANDONATO (Roscio- Agape)

***Ho abbandonato dietro di me
ogni paura, ogni dubbio perché
una grande gioia mi sento in cuor,
se penso a quanto è buono il mio Signor.***

Ha fatto i cieli sopra di me,
ha fatto il sole, il mare, i fior;
ma il più bel dono che mi ha fatto il mio Signor
è stata la vita ed il suo amor.

***Ho abbandonato dietro di me
ogni tristezza, ogni dolor;***

***e credo ancora in un mondo che
sarà diverso a causa del suo amor.***

Se poi un giorno mi chiamerà
un lungo viaggio io farò,
per monti e valli allor a tutti io dirò:
"Sappiate che è buono il mio Signor".

***Ho abbandonato dietro di me
ogni paura, ogni dubbio perché
una grande gioia mi sento in cuor,
se penso a quanto è buono il mio Signor.***

127. HO UN AMICO (C. Chieffo)

***Ho un amico grande grande; di più giusti non ce n'è:
mi ha donato tutto il mondo, è più forte anche di un re.***

Se io tremo lui è sicuro e non ha paura mai,
è l'amico più sincero sai e ti segue ovunque vai.

Però talvolta lo sfuggo e voglio fare da me,
ma crolla presto il mio mondo perché Lui è più forte di me.

Una volta io credevo di potere amare da me,
non pensavo e non sapevo che non può nemmeno un re.

128. I CIELI (C. Chieffo)

Non so proprio come far per ringraziare il mio Signor:
Lui mi ha dato i cieli da guardar e tanta gioia dentro al cuor.

***Lui mi ha dato i cieli da guardar,
Lui mi ha dato la bocca per cantar,
Lui mi ha dato il mondo per amar
e tanta gioia dentro al cuor***

S'è curvato su di me ed è disceso giù dal ciel,
per abitare in mezzo a noi e per salvare tutti noi.

Quando un dì con Lui saremo nella sua casa abiteremo,
nella sua casa tutta d'or con tanta gioia dentro al cuor.

129. I CIELI NARRANO (M. Frisina)

**I cieli narrano la gloria di Dio e il firmamento annunzia l'opera Sua.
Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia.**

Il giorno al giorno ne affida il messaggio,
la notte alla notte ne trasmette notizia,
non è linguaggio, non sono parole
di cui non si oda il suono.

Là pose una tenda per il sole che sorge,
è come uno sposo dalla stanza nuziale,
esulta come un prode che corre
con gioia la sua strada.

Lui sorge dall'ultimo estremo del cielo
e la sua corsa l'altro estremo raggiunge.
Nessuna delle creature potrà
mai sottrarsi al suo calore.

La legge di Dio rinfranca l'anima mia,
la testimonianza del Signore è verace,
gioisce il cuore ai suoi giusti precetti
che danno la luce agli occhi.

130. IL DISEGNO (A. Marani)

Nel mare del silenzio una voce si alzò,

da una notte senza confini una luce brillò,
dove non c'era niente, quel giorno.

***Avevi scritto già il mio nome lassù nel cielo,
avevi scritto già la mia vita insieme a Te,
avevi scritto già di me.***

E quando la tua mente fece splendere le stelle,
e quando le tue mani modellarono la terra,
dove non c'era niente, quel giorno.

E quando hai calcolato la profondità del cielo,
e quando hai colorato ogni fiore della terra,
dove non c'era niente, quel giorno.

E quando hai disegnato le nubi e le montagne,
e quando hai disegnato il cammino di ogni uomo,
l'avevi fatto anche per me.

***Se ieri non sapevo, oggi ho incontrato Te
e la mia libertà è il tuo disegno su di me,
non cercherò più niente perché, Tu mi salverai.***

131. IL DONO DI TE (A. Marani)

Meravigliosa presenza di chi visse fra di noi
splendore negli occhi di chi ha visto
con la certezza nel cuore la sua tomba scopertiata
e Lui rimase con quei pochi a mangiare,
camminava sulla spiaggia.

La tua figura ora non è più qui,
solo quei pochi hanno visto i tuoi occhi
ma tu sei rimasto con noi non è solo un ricordo,
ma è la presenza di te fra di noi.

Non ho avuto niente mai più grande di Te,
di Te che ora sei vita qui dentro di me,
fammi essere sempre fedele a questo Tuo dono
che ancora una volta mi hai fatto di Te.

132. IL FIGLIOL PRODIGO (Roscio- Agape)

Ritornero alla casa del Padre mio
e poi gli chiederò perdono perché ho sbagliato,
Padre no, non sono degno di restare qui,
ma tienimi con te, qui con te.

Ma il Padre che di lontano lo vide, si alzò,
e poi gli corse incontro ed a lungo lo abbracciò.
Si faccia festa perché questo figlio che
era perduto è tornato qui.

133. IL GIOVANE RICCO (C. Chieffo)

Lui stava parlando, seduto sopra i gradini
di quella casa bianca, in mezzo a tanti bambini.
Erano tutti sudati, Pietro cercava da bere;
c'erano anche i soldati; io non riuscivo a vedere.

Vai vendi tutto quello che hai e vieni con me. (2 volte)

Mi feci avanti pian piano, finché non giunsi tra i primi,
tenevo la testa bassa e gli occhi fissi ai gradini.
Lui continuava a parlare: sembrava dicesse a me.
Guardavo fisso la terra e mi chiedevo perché.

Sentivo quelle parole, ma non volevo capire;
poi mi riprese la folla e non lo volli seguire.
Lui stava parlando, seduto sopra i gradini
di quella casa bianca, in mezzo a tanti bambini.

134. IL MIO VOLTO (A. Mascagni)

Mio Dio, mi guardo ed ecco scopro che non ho volto
guardo il mio fondo e vedo il buio senza fine.

Solo quando mi accorgo che Tu sei
come un'eco risento la mia voce
e rinasco come il tempo del ricordo.

Perché tremi mio cuor? Tu non sei solo, tu non sei solo;
amar non sai e sei amato, e sei amato;
farti non sai e pur sei fatto, e pur sei fatto.

Come le stelle su nei cieli,
nell'Essere Tu fammi camminare;
fammi crescere e mutare, come la luce
che cresci e muti nei giorni e nelle notti.

L'anima mia fai come neve che si colora,
come le tenere tue cime, al sole del Tuo amor.

135. IL MISTERO (A. Sicari, G. Bracchi)

***Chi accoglie nel suo cuore il volere del Padre mio
sarà per me fratello, fratello, sorella, e madre.***

Con occhi semplici voglio guardare
della mia vita svelarsi il mistero,
là dove nasce profonda l'aurora
di un'esistenza chiamata al suo amore.

Mi hai conosciuto da secoli eterni,
mi hai costruito in un ventre di donna
ed hai parlato da sempre al mio cuore
perché potessi ascoltar la tua voce.

Guardo la terra e guardo le stelle
e guardo il seme caduto nel campo,
sento che tutto si agita e freme,
mentre il tuo regno Signore già viene.

Se vedo l'uomo ancora soffrire,
se il mondo intero nell'odio si spezza,
io so che è solo il travaglio del parto
di un uomo nuovo che nasce alla vita

136. IL NOSTRO CUORE (R. Grotti)

*Il nostro cuore non si è perduto,
i nostri passi non hanno smarrito la tua strada.*

Né l'angoscia, il dolore, la paura e la spada;
mai il tuo sguardo fuggirò la tua casa lascerò.

Della morte della vita, del presente ciò che verrà;
la tua gente non ha paura, la tua rocca sta sicura.

Col mio canto, la mia gioia, con l'amore, le parole;
la tua gloria loderò, la tua forza griderò

137. IL PADRE (C. Chieffo)

Tu non sapevi ancora come ti avrei chiamato,
il volto che ti ho dato, la storia che hai vissuto;
Tu non sapevi ancora. (bis)
Quando giocavi sulla porta della casa a fare la signora
io preparavo alla tua vita grandi cose che non sapevi ancor. (3)

Poi conoscesti il dolore
che toglie il gusto alle cose,
ma riempie le parole

di vita le colora;
Tu lo vivesti allora. (bis)

Poi ti ho donato
quell'amore sincero
così sincero e grande perché
il dolore diventasse più lieve
e il tuo amore infinito. (3)

Ora ti voglio con me,
non devi aver paura,
devi lasciarti andare,
tutto si compie ora (2)
tutto si compie. ...

... ora qui non esiste più il buio
c'è la luce negli occhi di Dio
c'è la pace nelle mani di Dio
c'è la gioia nel cuore di Dio.

138. IL PANE (S. Pianori)

***Dove troveremo tutto il pane per sfamare tanta gente,
dove troveremo tutto il pane se non abbiamo niente***

io possiedo solo cinque pani io possiedo solo due pesci
io possiedo un soldo soltanto io non possiedo niente.

io so suonare la chitarra io so dipingere e fare poesie
io so scrivere e penso molto io non so fare niente.

io sono un tipo molto bello io sono intelligente
io sono molto furbo io non sono niente

139. IL REGNO DEI CIELI (D. Semprini)

***Il Regno dei cieli è già in mezzo a voi
il dono di pace di nostro Signor.
La vita è sbocciata coglietela in voi
con fede, letizia umiltà.***

Se tu lo cercavi, se tu l'hai atteso
nel pianto e in silenzio è nato per te.
Se povero eri, se tu avevi fame
se giustizia gridavi è nato per te.

Chi cerca lo trova e trova un tesoro
vendete la vita, comprate il suo amor.
Non costa denaro, non costa virtù
ci vuole soltanto fiducia in Gesù.

Ovunque c'è amore, giustizia, umiltà
il Regno dei cieli è già in mezzo a voi.
Ovunque c'è pace, letizia nei cuor
il vostro Signore dimora con voi

140. IL SEME (C. Chieffo)

Il Signore ha messo un seme nella terra del mio giardino.
Il Signore ha messo un seme nel profondo del mio mattino.

Io appena me ne sono accorto, sono sceso dal mio balcone
e volevo guardarci dentro e volevo vedere il seme.

Ma il Signore ha messo un seme nella terra del mio giardino.
Il Signore ha messo un seme all'inizio del mio cammino.

Io vorrei che fiorisse il seme, io vorrei che nascesse il fiore
ma il tempo del germoglio lo conosce il mio Signore.

Il Signore ha messo un seme nella terra del mio giardino.
Il Signore ha messo un seme nel profondo del mio mattino

141. IL SIGNORE E' IL MIO PASTORE (Salmo 22)

Il Signore è il mio pastore non manco di nulla.

Il Signore è il mio pastore non manco di nulla:
in pascoli di erbe fresche mi fa riposare,
ad acque di sollievo mi conduce, ristora l'anima mia.

Mi guida per sentieri di giustizia per amore del suo nome;
se anche vado per valle tenebrosa non temo alcun male;
sei con me: il tuo bastone, il tuo vincastro son questi il mio conforto.

Per me tu prepari una mensa di fronte ai miei nemici,
mi ungi di olio la testa, il mio calice trabocca.

Amore e bontà mi seguiranno ogni giorno di vita,
starò nella casa del Signore per la distesa dei giorni.

Sia gloria al Padre e al Figlio, allo Spirito Santo,
a chi era, è, e sarà nei secoli il Signore.

142. IL SIGNORE E' IL MIO PASTORE (Tuoldo) (Salmo 22)

Il Signore è il mio pastore nulla manca ad ogni attesa
in verdissimi prati mi pasce, mi disseta a placide acque.

È ristoro dell'anima mia, in sentieri diritti mi guida
per amore del santo suo nome dietro Lui mi sento sicuro.

Pur se andassi per valle oscura non avrò a temere alcun male:
perché sempre mi sei vicino mi sostieni col tuo vincastro.

Quale mensa per me tu prepari sotto gli occhi dei miei nemici
e di olio mi ungi il capo il mio calice è colmo di ebbrezza!

Bontà e grazia mi sono compagne quanto dura il mio cammino
io starò nella casa di Dio lungo tutto il migrare dei giorni.

143. IL SIGNORE E' LA LUCE

Gloria! Gloria! Cantiamo al Signore!

Il Signore è la luce che vince la notte.
Il Signore è la vita che vince la morte.
Il Signore è la grazia che vince il peccato.
Il Signore è la gioia che vince l'angoscia.
Il Signore è la pace che vince la guerra.
Il Signore è la pace che vince il silenzio.
Il Signore è il coraggio che umilia il terrore.
Il Signore è il sereno che umilia la pioggia.

144. IL SIGNORE E' LA MIA VITA

Quanta sete nel mio cuore: solo in Dio si spegnerà,
Quanta attesa di salvezza: solo in Dio si sazierà.
L'acqua viva ch'egli dà sempre fresca sgorgherà.

Il Signore è la mia vita, il Signore è la mia gioia.

Se la strada si fa oscura, spero in Lui mi guiderà.
Se l'angoscia mi tormenta, spero in Lui mi salverà.
Non si scorda mai di me, presto a me riapparirà.

Nel mattino io ti invoco: Tu, mio Dio, risponderai.
Nella sera rendo grazie: Tu, mio Dio, ascolterai.
Al tuo monte salirò, e vicino ti vedrò.

145. IL TREDICI MAGGIO

Il tredici Maggio apparve Maria, a tre pastorelli in "Cova da Iria".

Ave, ave, ave Maria! Ave, ave, ave Maria!

Ed ei spaventati da tanto splendore, si dettero in fuga con grande timore!

Ma dolce la Madre allora li invita, con questa parola al cuor sì gradita!
"Miei cari fanciulli, niun fugga mai più! Io sono la Mamma del dolce Gesù".
"Dal Ciel son discesa a chieder preghiera pei gran peccatori, con fede sincera!".
In mano un Rosario portava Maria, che addita ai fedeli del cielo la via!
D'allora pel mondo la nuova si spande: raccontano a tutti prodigio sì grande!
Madonna di Fatima, la stella sei tu che al cielo ci guidi, ci guidi a Gesù!
Deh! Bianca Signora l'Italia proteggi, in duolo e perigli tu ognor la sorreggi.

146. IL TUO POPOLO IN CAMMINO

Il tuo popolo in cammino cerca in te la guida.

*Sulla strada verso il regno sei sostegno col tuo corpo:
resta sempre con noi, o Signore!*

È il tuo pane, Gesù, che ci dà forza
e rende più sicuro il nostro passo.
Se il vigore nel cammino si svilisce,
la tua mano dona lieta la speranza.

È il tuo vino, Gesù, che ci disseta
e sveglia in noi l'ardore di seguirti.
Se la gioia cede il passo alla stanchezza,
la tua voce fa rinascere freschezza.

È il tuo corpo, Gesù, che ci fa Chiesa,
fratelli sulle strade della vita.
Se il rancore toglie luce all'amicizia,
dal tuo cuore nasce giovane il perdono.

È il tuo sangue, Gesù, il segno eterno
dell'unico linguaggio dell'amore.
Se il donarsi come te richiede fede,
nel tuo Spirito sfidiamo l'incertezza.

È il tuo dono, Gesù, la vera fonte
del gesto coraggioso di chi annuncia.

Se la Chiesa non è aperta ad ogni uomo,
il tuo fuoco le rivela la missione.

147. IL VIAGGIO NELLA VITA

***Prendimi per mano Dio mio, guidami nel mondo a modo tuo,
la strada è tanto lunga e tanto dura,
però con Te nel cuor non ho paura.***

Avevo tanta voglia di viaggiare,
Tu mi dicesti vai ed io partii.
Son vivo dissi allora ad una donna,
a te amico mio pensaci tu.

Io sono ancora giovane Signore,
ma sono tanto vecchio dentro al cuore,
le cose in cui credevo mi han deluso,
io cerco solo amore e libertà.

Un giorno mi han proposto un altro viaggio,
il cuore mi diceva "non partire",
quel giorno ero triste, me ne andai:
la strada per tornar non trovo più.

Per me è vicina ormai la grande sera,
il sole muove verso l'orizzonte,
lo sento che il Tuo regno è più vicino,
son pronto per il viaggio mio con Te.

148. IMMACOLATA VERGINE BELLA

Immacolata Vergine bella, di nostra vita tu sei la stella.
Fra le tempeste deh! guida il cuore di chi t'invoca, Madre d'amore.

***Siam peccatori, ma figli tuoi;
Immacolata, prega per noi. (2 volte)***

Tu che nel cielo siedi Regina, a noi pietosa lo sguardo inchina.
Pel divin Figlio che stringi al petto deh! non privarci del tuo affetto.

La tua preghiera è onnipotente, o dolce Mamma tutta clemente.
A Gesù buono deh! tu ci guida, accogli il cuore che in te confida.

149. IN CAMMINO CON SAN GIACOMO (M. Montanari)

La lala..Vorrei raccontarvi una storia, una storia un po' speciale....
parla di amicizia, la piu' vera che c'e'.

Giacomo aveva un amico, da tutti chiamato Gesù ,
eran come fratelli.... nessuno lo amava di piu'

***Vai, vai, vai non fermarti mai, cammina per il mondo,
sempre un po' più in là!***

Vai, vai Giacomo è il tuo nome, racconta l'amicizia, dillo a chi non sa!

Insieme a Gesù tutti i giorni, così vide la verità,
quella che dona la vita, l'amore più grande ti dà.

Allora lui volle partire, al mondo parlar di Gesù,
in Spagna ora riposa, in un campo di stelle nel blu.

***Vai, vai, vai non fermarti mai, ora abbiam capito chi era il buon Gesù.
Vai, vai , vai è così speciale, con la sua amicizia il Paradiso già qua!***

150. IN CHI (S. Pianori)

La mia forza sta in chi mi saprà liberare.
La mia forza sta in chi mi ha salvato dal male.

La, la, la, la, la ...

La mia fede sta in chi ha sofferto per me.
La mia fede sta in chi ha pagato per me.

La mia pace sta in chi ha un amore profondo.
La mia pace sta in chi è il Signore del mondo.

La mia gloria sta in chi è alla destra del Padre.
La mia gloria sta in chi presto ritornerà.

151. IN COMUNIONE (S. Pianori)

Signore, ti ringrazio perché tu hai voluto
che io sedessi a mensa con te
e per il tuo corpo che in cibo mi hai dato
e per il tuo sangue che nel calice hai versato.

***«Allora vieni con me, in comunione con me
sino all'eternità». La, la, la, la...***

Signore, per tutti i dolori che hai sopportato,
per tutte le lacrime che hai versato,
per tutte le gioie che non mi hai negato,
per tutto l'amore che mi hai donato.

***«Allora vieni con me, in comunione con me
sino all'eternità vivrai». La, la, la, la...***

152. IN NOTTE PLACIDA (F. Couperin Le Grand)

In notte placida, per muto sentier,
dai campi del ciel discese l'Amor,
all'alme fedeli il Redentor!

Nell'aura è il palpito d'un grande mister:

del nuovo Israel è nato il Signor,
il fiore più bello dei nostri fior!

**Cantate o popoli, gloria all'altissimo
l'animo aprite a speranza ed amor!**

Se l'aura è gelida, se fosco è il ciel,
oh vieni al mio cuore, vieni a posar,
ti vò col mio amore riscaldar.

Se il fieno è rigido, se il vento è crudel,
un cuore che T'ama voglio a Te dar,
un cuor che Te brama, Gesù cullar.

153. IN PRINCIPIO ERA IL VERBO

In principio era il Verbo ed era presso Dio e il Verbo era Dio.

**E il Verbo si fece carne ed abitò fra noi,
tutto ciò che fu creato fu fatto da Lui, fu fatto per Lui.**

Era Lui la luce vera che illumina ogni uomo,
atteso in questo mondo.

Quando venne nel suo mondo, ill mondo non lo accolse
e non lo riconobbe.

Ma chi accolse la parola in Lui trovò pienezza
di Grazia e Verità

154. IN QUESTA NOTTE SPLENDIDA (C. Chieffo)

In questa notte splendida di luce e di chiaror,
il nostro cuore trepida è nato il Salvator.

Un bimbo piccolissimo le porte ci aprirà,
nel cielo dell'Altissimo nella Sua verità.

Svegliatevi dal sonno correte coi pastor,
è notte di miracoli, di grazia e di stupor.
Asciuga le tue lacrime, non piangere perché
Gesù nostro carissimo è nato anche per te.

In questa notte limpida di gloria e di splendor,
il nostro cuore trepida è nato il Salvator.
Gesù nostro carissimo le porte ci aprirà,
il Figlio dell'Altissimo con noi sempre sarà.

155. IN TE LA NOSTRA GLORIA

***In Te la nostra gloria, o Croce del Signore,
per Te salvezza e vita nel sangue redentor.
La Croce di Cristo è nostra gloria,
salvezza e risurrezione.***

Dio ci sia propizio e ci benedica
e per noi illumini il Suo volto.
Sulla terra si conosca la tua via,
la Tua salvezza in tutte le nazioni.

Si rallegrino, esultino le genti,
nella giustizia Tu giudichi il mondo.
Nella rettitudine Tu giudichi i popoli,
sulla terra governi le genti.

Sono grandi le Tue opere, Signore,
annunceremo le Tue meraviglie.
Città di Dio, loda il tuo Signore,
egli solo è la tua liberazione.

Canteremo l'amore del Signore,

benedetta la Croce che ci salva.

156. INCONTRO (D. Donati)

Nell'aria della sera: "Domani parlerà,
il Signore è giunto nella nostra città.
Andremo domani in cima alla collina
a vedere un Dio che parla e cammina" (bis)

Nell'aria della sera tante grida di donne
"Il Signore parlerà domani sul colle"
E tutti correvano a cercare gli amici,
a correre in piazza, cantare felici (bis)

E quando al nuovo giorno dall'alba spuntò il sole
in tutta la collina risuonavano parole.
E tanta gente guardava verso l'alto
quando arrivò un uomo vestito di bianco (bis)

**"Beati i poveri nello spirito,
perché di essi è il Regno dei Cieli.
Beati i miti, perché erediteranno la terra,
e gli afflitti perché saranno consolati.
Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia,
perché saranno saziati.
Beati i misericordiosi, beati i puri di cuore,
perché vedranno Dio.
Beati sarete voi quando vi perseguiteranno
a causa del mio nome, perché vostro è il Regno dei cieli".**

La gente in silenzio, come in una preghiera,
ascoltava le parole di chi non conosceva.
Erano parole che scolpivano il cuore,
strane parole calde come l'amore.

Ed io ch'ero lì senza saper il motivo

senza pretese col cuore lo seguivo.
Parlava di me, della mia giornata,
la mia povertà da un Re incoronata.

Non sapevo il motivo perché ero andato,
nessuno lo sapeva e ci aveva pensato.
Ma mentre quell'uomo tornava a pregare
indietro non volevo più ritornare.
la, la, la... indietro non volevo più ritornare.

157. INNALZATE NEI CIELI LO SGUARDO (Trappiste di Vitorchiano)

Innalzate nei cieli lo sguardo:
la salvezza di Dio è vicina.
Risvegliate nel cuore l'attesa
per accogliere il Re della gloria.

Vieni Gesù, vieni Gesù!
Discendi dal cielo, discendi dal cielo.

Sorgerà dalla casa di David
il Messia da tutti invocato:
prenderà da una Vergine il corpo
per potenza di Spirito santo.

Benedetta sei tu, o Maria,
che rispondi all'attesa del mondo:
come aurora splendente di grazia
porti al mondo il sole divino.

Vieni, o Re, discendi dal cielo,
porta al mondo il sorriso di Dio:
nessun uomo ha visto il suo volto,
solo tu puoi svelarci il mistero.

158. INNI E CANTI

Inni e canti sciogliamo, fedeli, al Divino Eucaristico Re;
Egli ascoso nei mistici veli cibo all'alma fedele si diè.

***Dei tuoi figli lo stuolo qui prono o Signor dei potenti, ti adora:
per i miseri implora perdono per i deboli implora pietà. (2 volte)***

Sotto il velo che il grano compose su quel trono raggiante di luce
il Signor dei signori s'ascose per avere l'impero dei cuor.

O Signor che dell'Ostia radiosa sol di pace ne parli e d'amor
in te l'alma smarrita riposa in te spera chi lotta e chi muor.

159. INNO DELLE SCOLTE DI ASSISI

***Squilla la tromba che già il giorno finì,
già del coprifuoco la canzone salì.
Su, scolte, alle torri, guardie armate, olà!
Attente, in silenzio vigilate! Attente o scolte, su vigilate!***

O nostri santi che in cielo esultate,
vergini sante gloriose e beate,
noi v'invochiam: questa città
col vostro amore salvate.

Contro il nemico che l'anima tiene,
contro la morte che subita viene,
in ogni cuor sia pace e bene,
sia tregua ad ogni dolor. Pace!

160. IO CREDO RISORGERO'

***Io credo: risorgerò,
questo mio corpo vedrà il Salvatore.***

Prima che io nascessi, mio Dio, Tu mi conosci:

ricordati, Signore, che l'uomo è come l'erba,
come il fiore del campo.

Ora è nelle Tue mani quest'anima che mi hai dato:
accoglila, Signore; da sempre Tu l'hai amata,
è preziosa ai Tuoi occhi.

Padre, che mi hai formato a immagine del Tuo volto:
conserva in me, Signore, il segno della Tua gloria
che risplende in eterno.

Cristo, mio redentore, risorto nella luce:
io spero in Te, Signore; hai vinto, mi hai liberato
dalle tenebre eterne.

Spirito della vita, che abiti nel mio cuore:
rimani in me, Signore, rimani oltre la morte
per i secoli eterni.

161. IO MI AFFIDO A TE (D. Semprini)

**Io mi affido a Te come un uccello all'aria
che lo porta su nel cielo,
come il manto d'erba alla notte che lo ristora**

Mi affido alle Tue braccia come un bimbo a sua madre,
e non conta ciò che è stato:
io sono solo il tuo abbraccio che mi tiene ora

Promessa ad ogni passo del mio cammino,
lungo il deserto arido, nel bosco verde, nel piano coltivato,
in ogni istante del mio andare

Io riposo in Te, la mia pace è in Te,
mia casa e mio rifugio,
Padre pietoso accogli il mio niente nella Tua vita

162. IO NON SONO DEGNO (C. Chieffo)

*Io non sono degno di ciò che fai per me,
Tu che ami tanto uno come me.
Vedi non ho nulla da donare a Te,
ma se Tu lo vuoi: prendi me.*

Sono come la polvere alzata dal vento
sono come la pioggia piovuta dal cielo.
Sono come una canna spezzata dall'uragano,
se Tu, Signore, non sei con me.

Contro i miei nemici Tu mi fai forte,
io non temo nulla e aspetto la morte.
Sento che sei vicino, che mi aiuterai,
ma non sono degno di quello che mi dai.

163. IO TI OFFRO (M. Giombini)

*Io ti offro la mia vita, o mio Signore.
Io ti offro tutto di me, tutto di me, tutto di me.*

Chiunque in Te spera non resta deluso. (2 volte)
Ci hai dato la vita tra i veri viventi. (2 volte)

164. JESU DULCIS MEMORIA

Jesu dūlcis memòria,
dans vèra còrdis gàudia:
sed super mel et òmnia,
ejus dūlcis praesèntia.

Nihil cànitur suàvius,
nihil audìtur jucùndius,
nihil cogitàtur dūlcius,

quam Jèsus Dèi Filius.

Jèsu spes paenitèntibus,
quam pius es petèntibus!
Quam bònus te quaerèntibus!
Sed quid invenièntibus?

Nec lingua vâlet dîcere,
nec littera exprimere:
expèrtus pòtest crèdere,
quid sit Jèsum diligere.

Sis Jèsu nòstrum gâudium,
qui es futùrus praèmium:
sit nòstra in te glòria,
per cùncta sempre saècula. Amen

Trad. Gesù, ricordo di dolcezza, / sorgente di forza vera al cuore: / ma sopra ogni dolcezza / dolcezza è la sua presenza. / Nulla si canta di più soave, / nulla si ode di più giocondo, / nulla dolce si pensa / che Gesù, Figlio di Dio. / Gesù, speranza di chi ritorna al bene, / quanto sei pietoso verso chi Ti desidera, / quanto sei buono verso chi Ti cerca, / ma che sarai per chi Ti trova? / La bocca non sa dire, / la parola non sa esprimere, / solo chi lo prova può credere / ciò che sia amare Gesù. / Sii, o Gesù, la nostra gioia, / Tu che sarai l'eterno premio; / in Te sia la nostra gloria / per ogni tempo. Amen.

165. JESU TIBI VIVO

Jesu tibi vivo;
Jesu tibi morior.
Jesu sive vivo, sive morior
Tuus sum.

O Gesù, per Te vivo;
Gesù, per Te muoio.
Gesù, sia che io viva, sia che io muoia,
sono tuo.

166. JESUS CHRIST YOU ARE MY LIFE (M. Frisina)

Jesus Christ, You are my life, alleluia, alleluia!

Tu sei via, sei verità, Tu sei la nostra vita,
camminando insieme a Te vivremo in Te per sempre.

Nella gioia camminerem, portando il Tuo Vangelo,
testimoni di carità, figli di Dio nel mondo.

He calls us to the waters of life, he pours His love into our hearts,
Jesus comes to us in our heart, glory to God forever.

En el gozo camineremos trayendo Tu evangelio,
testimonios de caridad, hijos de Dios en el mundo.

Tu nous rassembles dans l'unit runis dans Ton grand amour,
devant Toi dans la joie nous chanterons Ta gloire.

167. JUBILATE DEO (Taizè)

Jubilate Deo omnis terra,
servite Domino in laetitia!
Alleluia, alleluia, in laetitia.

Trad. Tutta la terra renda gloria a Dio, servite Dio in letizia. Alleluia.

168. JUBILATE DEO, CANTATE DOMINE

Jubilate Deo, cantate Domino. (2 volte)

Solo l'uomo vivente la gloria ti dà:
solo chi ti serve vivente in Te sarà.

Come cantano i cieli la Tua santità
sulla terra inneggi l'intera umanità

169. L'ANIMA MIA HA SETE DEL DIO VIVENTE

*L'anima mia ha sete del Dio vivente,
quando vedrò il suo volto?*

Come una cerva anela ai corsi delle acque,
così la mia anima anela a Te, o Dio.

La mia anima ha sete di Dio, del Dio vivente.
Quando verrò e vedrò il volto di Dio?

Le lacrime sono il mio pane, di giorno e di notte,
mentre dicono a me tutto il giorno: dov'è il tuo Dio?

Perché ti abbatti anima mia, e ti agiti in me?
Spera in Dio: ancora lo esalterò, mia salvezza e mio Dio.

In me l'anima mia si abbatte: e di Te mi ricordo
nella terra del Giordano e dell'Hermon, dal monte Misar.

Vortice a vortice grida con la voce dei tuoi gorghi:
tutte le tue onde e i tuoi flutti sono passati sopra di me.

Di giorno il Signore concede il suo amore,
di notte il suo canto con me preghi il Dio della mia vita.

Sia gloria al Padre, al Figlio, allo Spirito Santo:
a chi era, è e sarà nei secoli il Signore.

170. LA CASA (A. Marani)

Guarda quella casa non lontano di qui
è una casa grande, ma è vuota perché
è la casa di chi guarda sempre quaggiù,
ma quando arrivare ci vedrà?

Prendi il tuo bastone e il tuo mantello,
alzati e segui la tua strada c'è una luce laggiù,
l'alba di un giorno nuovo, la notte è ormai dietro di noi.

Quanta gioia allora di abbracciare Lui
e di ritrovare i vecchi amici
e la casa quel giorno tanti volti rivedrà,
risuonerà di mille voci e la casa non sarà più vuota,
quel giorno ci saremo io e te.

171. LA CHIAMATA DI PIETRO (A. Marani)

Brucia il sole sul tuo cammino, la strada bianca davanti a te
e tu Pietro, ti fermi un momento, guardando una terra che non conosci.
oh quanto è lontana da quella che hai lasciato un giorno
che non ricordi più quando Lui ti parlò.

***Oggi tu stenderai le mani e un altro ti porterà,
ti porterà dove tu non vorrai, dove tu non sai, non sai.***

Pensi ancora a quelle parole e pensi alla gente che incontrerai,
in quella città chissà chi ti ascolterà chissà... ..ma tu, tu non ti fermare,
cammina più forte, è il Signore tuo che sa,
cammina più forte e non pensare dove andrai.

L'incertezza, il timore, l'ansia che ti porti dentro,
oh come è duro e faticoso ogni passo che tu fai!
Ma tu, tu non ti fermare, cammina più forte, Lui non ti dimenticherà,
cammina più forte e non pensare dove andrai.

172. LA CREAZIONE GIUBILI

La creazione giubili insieme agli angeli,
ti lodi, ti glorifichi, o Dio altissimo.
Gradisci il coro unanime di tutte le tue opere:

Beata sei tu o Trinità per tutti i secoli.

Sei Padre, Figlio e Spirito, e Dio unico:
mistero imperscrutabile, inaccessibile.
Ma con amore provvido raggiungi tutti gli uomini:

In questo tempio amabile ci chiami e convochi
per fare un solo popolo di figli docili.
Ci sveli e ci comunichi la vita tua ineffabile:

173. LA LEGGE DI GESU'

Ecco io faccio nuove tutte le cose, (bis)

E vidi un cielo nuovo e una terra nuova:
il primo cielo e la prima terra
sono scomparsi, il mare non è più,
è la legge nuova di Gesù.

E udii una gran voce scendere dal cielo,
tutto è finito, la pena ed il dolore;
non c'è più grido, la morte non è più,
questa è la legge nuova di Gesù.

Venite tutti a me; voi che avete sete,
vi darò da bere, io sono il vostro Dio,
io sono il Principio e la Fine,
questa è la legge nuova di Gesù.

174. LA PASQUA DEL SIGNORE

La Pasqua del Signore allieta i nostri cuor
è vinta ormai la morte, la vita regnerà.
Alleluia! La vita regnerà!

Il Cristo che è risorto ci rende amici suoi:

soffrendo sulla croce per lui ci conquistò.
Alleluia! Per Lui ci conquistò.

E nati nel peccato nell'acqua ci salvò,
rinati come figli al Padre ci portò.
Alleluia! Al Padre ci portò.

Lo Spirito di Dio, sorgente di unità,
prepara i nostri cuori per Cristo che verrà.
Alleluia! Per Cristo che verrà.

175. LA PIETRA (Salmo 117) (A. Mascagni)

***La pietra che i costruttori hanno scartato
ora è pietra angolare (2 volte)***

E' meglio rifugiarsi nel Signore che sperare negli uomini.
E' meglio rifugiarsi nel Signore che sperare nei principi.

Ti ringrazio perché mi hai esaudito, fosti per me la salvezza.
La pietra scartata dai costruttori ora è pietra angolare.

Benedetto chi viene nel nome del Signore.
Vi benediciamo dalla casa del Signore.
Tu sei il mio Dio, io ti ringrazierò; mio Dio, ti esalterò

176. LA ROCCA (A. Marani)

In luoghi abbandonati e dove non c'è l'amore.

***Costruiremo un mondo nuovo
costruiremo con pietre nuove
solo in Cristo solo con lui.***

Vi sono mani e macchine, calce per nuova calcina.
Se son caduti i mattoni e son marcite le travi.

Dov'è c'è solo silenzio non si pronuncia parola,
E c'è un lavoro comune e un mestiere a ciascuno,
ed un chiesa per tutti, ognuno al suo lavoro.

177. LA TENDA

Signore com'è bello, non andiamo via,
faremo delle tende e dormiremo qua.
Non scendiamo a valle , dove l'altra gente
non vuole capire quello che tu sei.

***Ma il vostro posto è là, là in mezzo a loro,
l'amore che vi ho dato portatelo nel mondo;
lo sono venuto a salvarvi dalla morte,
il Padre mi ha mandato ed io mando voi.***

Quando vi ho chiamato eravate come loro
col cuore di pietra, tardi a capire;
quello che dicevo non lo sentivate;
è pazzo, si pensava, non sa quello che dice.

Adesso che capite cos'è la mia parola
volete stare soli e non pensare a loro;
a cosa servirà l'amore che vi ho dato
se la vostra vita da soli vivrete?

Il tempo si è fermato, è bello stare insieme,
perché pensare agli altri che non ti hanno conosciuto?
Possiamo mascherare la sete d'amore
facendo del bene solo se ne abbiamo voglia.

Scendete nella valle, vivete nel mio amore,
da questo capiranno che siete miei fratelli.
Parlategli di me, arriveranno al Padre,
se li saprete amare la strada troveranno
(si ripete 2 volte il secondo ritornello)

***Ma il nostro posto è là, là in mezzo a loro,
l'amore che ci hai dato portiamolo nel mondo.
Tu sei venuto a salvarci dalla morte,
il Padre ti ha mandato e tu mandì noi.***

178. LASCIA CHE IL MONDO (A. Roscio- A. Agape)

***Lascia che il mondo rida di te
se la tua vita cambiar lo potrà;
lascia che il mondo rida di te
se la tua vita la gioia ti dà.***

Chi io sia molti non sanno,
che cosa c'entri con il mondo;
ma se un giorno di me si accorgeranno
la loro vita di certo cambierà.

Non ti fermare quando mi incontri
a ricercare la verità,
ma se accetti la mia parola
al mondo intero portarla dovrai.

Credimi, in fondo non è difficile
questa tua vita dentro nel mondo:
basta soltanto che tu impari
cosa vuol dire amare gli altri.

179. LASCIATI FARE (C. Chieffo)

***Lasciati fare da chi ti conosce,
lasciati fare da chi ama te.***

Il Signore sa perfino
quanti capelli hai sulla testa;
il Signore sa perfino

i nomi delle stelle.

Non ti affannare per sapere
cosa mangiare e cosa bere;
il Signore veste
anche i gigli del campo.

180. LAUDATO SII O MIO SIGNORE

Laudato sii, o mio Signore (4 volte)

E per tutte le tue creature:
per il sole e per la luna,
per le stelle e per il vento,
e per l'acqua e per il fuoco.

Per sorella madre terra
che ci nutre e ci sostiene,
per i frutti i fiori e l'erba,
per i monti e per il mare.

Perché il senso della vita
è cantare e lodarti,
e perché la nostra vita
sia sempre una canzone.

E per quelli che ora piangono,
e per quelli che ora soffrono,
e per quelli che ora nascono,
e per quelli che ora muoiono.

181. LE TUE MANI

Le tue mani son piene di fiori; dove li portavi fratello mio?
Li portavo alla tomba di Cristo ma l'ho trovata vuota, fratello mio!

Alleluia! Alleluia! (4 volte)

I tuoi occhi riflettono gioia; dimmi, cosa hai visto fratello mio?
Ho veduto morire la morte, ecco cosa ho visto fratello mio!

Hai portato una mano all'orecchio; dimmi, cosa ascolti fratello mio?
Sento squilli di trombe lontane! Sento cori d'angeli, fratello mio!

Stai cantando un'allegria canzone, dimmi, perché canti fratello mio?
Perché so che la vita non muore! Ecco perché canto fratello mio!

182. L'INIZIATIVA (C. Chieffo)

In fondo io non c'ero e Lui mi ha creato, io non esistevo e Lui mi ha amato,
in fondo ha preso Lui l'iniziativa e allora che paura abbiamo?

Non c'era la luce, non c'era il colore, non c'era l'amicizia, il tempo e l'amore,
in fondo ha preso Lui l'iniziativa e allora che paura abbiamo?

Solo l'ingratitudine ci fa dimenticare
che Dio non incomincia se non per terminare...
Solo l'ingratitudine ci fa dimenticare
che Dio non incomincia se non per terminare...

In fondo tu non c'eri, non ci saremmo mai incontrati
se Dio che ci ha voluti non ci avesse amati:
in fondo ha preso Lui l'iniziativa e allora che paura abbiamo?

Ed ora non ci resta che una cosa da fare:
seguire la sua strada e cominciare a lavorare.
Per primo Lui ci ha amati fino in fondo
e adesso ci regala il mondo, e adesso ci regala il mondo.

183. LODATE DIO

Lodate Dio, schiere beate del cielo.

Lodate Dio, genti di tutta la terra.
Cantate a Lui che l'universo creò, somma sapienza e splendore.

Lodate Dio, Padre che dona ogni bene.
Lodate Dio, ricco di grazia e perdono.
Cantate a Lui che tanto gli uomini amò
da dare l'unico Figlio.

Lodate Dio, uno e trino Signore.
Lodate Dio, meta e premio dei buoni.
Cantate a Lui, sorgente d'ogni bontà,
per tutti i secoli. Amen

Lode all'Altissimo, lode al Signor della gloria.
Al re dei secoli forza, onore e vittoria.
Cantate a Lui, tutti acclamate con noi,
cielo e terra esultate.

Lode all'Altissimo, re dell'immenso creato:
con ali d'aquila tutti i suoi figli ha portato.
Ci guiderà ed ogni uomo saprà
quanto è grande il Suo amore.

Lode all'Altissimo che a noi dal cielo ha parlato
e per gli uomini l'unico Figlio ha donato.
Morto per noi, Cristo ci chiama con Lui
oltre il peccato e la morte.

Lode all'Altissimo, Padre di grazia infinita,
che dona agli umili pace, benessere, vita.
Dio regnerà, e tutto a lui canterà
gloria nei secoli. Amen.

184. LIETA ARMONIA

Lieta armonia nel gaudio del mio spirito si espande;

l'anima mia magnifica il Signor:
Lui solo è grande, Lui solo è grande.

Umile ancella degnò di riguardarmi dal suo trono,
e grande e bella mi fece il Creator:
Lui solo è buono, Lui solo è buono.

E me beata dirà in eterno delle genti il canto.
Mi ha esaltata per l'umile mio cuor:
Lui solo è santo, Lui solo è santo.

Egli i protervi superbi sperde in trionfal vittoria
ed i suoi servi solleva a eccelso onor.
A Dio sia gloria, a Dio sia gloria!

185. LODATE, LODATE (Salmo 96)

***Lodate, lodate, lodate il Signore,
cantate, cantate, cantate il suo nome***

Cantate al Signore un canto nuovo, cantate al Signore, voi tutti del mondo.

Parlate ed annunciate di giorno in giorno la sua salvezza.

Raccontate tra le genti le meraviglie, la gloria sua.

Di tutti gli dei è il più potente, è creatore di tutti i cieli.

Gioiscano i cieli, esulti la terra, si commuova il mare e ciò che contiene.

Esulti la campagna e tutto ciò che racchiude.

Gioiscano gli alberi delle foreste davanti al Signore, poiché Egli viene.

Viene il Signore, viene il Signore a giudicare tutta la terra.

Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia.

186. LODATE MARIA

Lodate Maria, o lingue fedeli,
risuoni nei cieli la vostra armonia.

Lodate, lodate, lodate Maria.

Maria, sei giglio di puri candori
che il cuore innamori del verbo tuo figlio.

Di luce divina sei nobil aurora:
il sole ti onora, la luna t'inchina.

Col piede potente, il capo nemico
tu premi all'antico maligno serpente.

O Madre di Dio e mistica rosa,
soccorri pietosa lo spirito mio.

O Santa Maria, l'aiuto tuo forte
dà in punto di morte all'anima mia.

187. LONTANO DA TE (Salmo 139) (A. Marani)

Signore tu mi scruti e mi conosci
che adesso sia seduto o mi alzi Tu lo sai.
Tu vedi di lontano il mio pensiero,
Tu scruti il mio cammino e dove vado Tu lo sai.

***Lontano da Tte, dove andrei non lo so,
dove fuggirei se ovunque vado ci sei Tu.***

Vorrei andarmene lontano,
volare oltre il mare come i raggi dell'aurora;

ma so che ovunque me ne andrò,
ovunque volerò la tua mano mi porterà.

Perché sei tu che mi hai pensato
e i giorni miei scrivevi quando io non esistevo.
Oh come sono grandi tuoi disegni
se ho voglia di contarli so che mai ci riuscirò.

Guarda mio Dio dentro di me
scruta il mio pensiero e cerca nel mio cuor.
Guarda, guarda se ho sbagliato
e guidami di nuovo portami verso l'eternità.

188. LUCE SIAMO NOI

***Luce siamo noi che brilla per il mondo, per te,
se tu rimani in noi Signore, qui, con noi.***

Fate brillare la luce che è in voi,
perché si veda l'amore di Dio,
non oscurate la luce che è in voi
ma date gloria al Padre vostro e mio, al Padre vostro e mio.

Non nascondete la luce che è in voi
Portate a tutti il volto di Dio,
Dio è la luce che non muore mai
in Lui vivete in tutta verità, in tutta verità.

Se uno vuole venire con Me
Prenda ogni giorno la croce con sé
smetta di amare se stesso ed i suoi
sia pronto a dare la vita sua per Me, la vita sua per me

189. MA NON AVERE PAURA (C. Chieffo)

Ma non avere paura, non ti fermare mai

perché il mio amore è fedele e non finisce mai.

Guardo sempre dentro me e non vedo te,
c'è rumore nel mio cuor e non so perché.

Non sapere cosa dir, non saper che far
«Fai silenzio dentro te ed ascolta me».

Ogni volta che tu vuoi tu mi troverai
e l'amore mio, lo sai non finisce mai.

190. MADONNA DI CZESTOCHOWA

C'è una terra silenziosa dove ognuno vuol tornare,
una terra e un dolce volto con due segni di violenza;
sguardo intenso e premuroso che ti chiede di affidare
la tua vita, il tuo volto in mano a lei.

***Madonna, Madonna Nera, è dolce esser tuo figlio!
Oh lascia, Madonna Nera ch'io viva vicino a te.***

Lei ti chiama e rasserena, lei ti libera dal male
perché sempre ha un cuore grande per ciascuno dei suoi figli;
lei ti illumina il cammino se le offri un po' d'amore,
se ogni giorno parlerai a lei così:

Questo mondo in subbuglio cosa all'uomo potrà offrire?
Solo il volto di una madre, pace vera può donare.
Nel tuo sguardo noi cerchiamo quel sorriso del Signore
che ridesta un po' di bene in fondo al cuor.

191. MADRE IO VORREI

Io vorrei tanto parlare con te di quel Figlio che amavi.
Io vorrei tanto ascoltare da te quello che pensavi
quando hai udito che tu non saresti più stata tua

e questo Figlio che non aspettavi non era per te.

***Ave Maria, Ave Maria, Ave Maria,
Ave Maria, Ave Maria, Ave Maria.***

Io vorrei tanto sapere da te se quand'era bambino
tu gli hai spiegato che cosa sarebbe successo di lui
e quante volte anche tu di nascosto piangevi Madre,
quando sentivi che presto l'avrebbero ucciso, per noi.

Io ti ringrazio per questo silenzio che resta tra noi;
io benedico il coraggio di vivere sola con lui;
ora capisco che fin qui da quei giorni pensavi a noi:
per ogni figlio dell'uomo che muore ti prego così...

192. MAGNIFICAT (M. Valmaggi)

***L'anima mia magnifica il Signore
e si allieta il mio spirito in Dio, mio Salvatore.***

Ha guardato all'umile sua ancella, e tutti i tempi mi diranno beata,
poiché il potente mi ha fatto grandi cose e santo, santo è il suo nome.

E il suo amore è nei secoli dei secoli su tutti quelli che han creduto in lui.
Con il suo braccio egli compie meraviglie, i disegni distrugge ai superbi.

Ha rovesciato i potenti dai troni ed ha innalzato gli umili di cuore,
e gli affamati li sazia di ogni bene, ma gli avidi rimanda a mani vuote.

Ha salvato Israele suo servo, perché ricorda il suo patto d'amore
che aveva fatto un tempo ai nostri padri, ad Abramo e ai suoi figli, per sempre

193. MAGNIFICAT (Tu sei la luce- Trappiste di Vitorchiano)

***Tu sei la luce che mai non si spegne,
dimora di colui che non ha tetto,***

Madre e Vergine.

L'anima mia magnifica il Signore
e si allieta il mio spirito in Dio mio Salvatore.
Poiché ha guardato alla miseria della sua serva:
e ora tutti i secoli mi diranno beata.
Poiché il Potente mi ha fatto grandi cose
e santo è il suo nome.
E il suo amore per secoli e secoli,
a coloro che lo temono.
Egli opera potenza col suo braccio,
disperde i superbi nell'intento del loro cuore.
Abbatte i potenti dai troni
e innalza i miseri.
Gli affamati li riempie di beni,
e i ricchi li svuota.
Solleva Israele suo servo
ricordando il suo amore.
Così ha parlato ai nostri padri,
per Abramo e la sua discendenza, nei secoli.
Sia gloria al Padre onnipotente,
al Figlio, allo Spirito Santo. Amen.

194. MAGNIFICAT (Taizè)

Magnificat, Magnificat, Magnificat anima mea Dominum
Magnificat, Magnificat, Magnificat anima mea!

195. MARANATHÀ (S. Pianori)

Signore vieni con noi, maranathà, maranathà. (2 volte)

Tutto è buono dalle Tue mani, tutto è dolce dalle Tue mani,
tutto è pace dalle Tue mani, tutto è gioia dalle Tue mani.

La nuova vita dalle Tue mani: la felicità.

La sapienza dalle Tue mani: un mondo nuovo che c'è già.

196. MATTONE SU MATTONE

***Mattone su mattone viene su la grande casa:
che fatica, che fatica che si fa! Perché?
Mattone su mattone viene su la grande casa:
è il Signore che ci vuole abitar con te.***

Ho tante, tante cose, tantissimo da fare;
ho tutto il giorno pieno ho anche da studiare!
Ma in fondo, in fondo al cuore, non ti scordare che:

Ma fermati un momento e provati a pensare:
che cosa c'è che importa di tutto questo fare?
E ti dirò un segreto ch'è quel che fa per te:

Spalanca la tua porta e prova a guardar fuori,
e guarda tutti gli altri che stanno ad aspettare
un poco del tuo tempo da fare a metà.

Metà dei miei mattoni io li regalo a te,
per fare la tua casa, per far contento
e intanto la mia casa vien su tutta da sé

197. MESSAGGIO AI GIOVANI

***A voi che avete conosciuto
Colui che esiste dal principio.
A voi che siete stati amati
e siete stati perdonati,
a voi, o figli, a voi, o fratelli
a voi che avete vinto il mondo
e custodite la parola.***

Sappiate riconoscere
lo Spirito di Dio
l'amore è il seme eterno di ogni cosa.
Per questo si può credere:
non eravamo niente
e tutto ci fu dato per amore.

Se molti non capiscono
la verità di Dio
voi siate ancora più fedeli a lui.
E se vi parleranno
di un altro Cristo in terra,
per voi rimanga lui, Gesù il Signore.

Per chi sa riconoscere
che Dio soltanto è giusto,
qualunque uomo giusto è figlio suo
Se il cuore vi condanna,
sappiate avere fede:
il Padre sa ogni cosa e vi comprende.

198. MIO DIO PERCHE' MI HAI ABBANDONATO?

Mio Dio, mio Dio, perché mi hai abbandonato?

Lontano sono dal tuo volto
le parole del mio grido.
Signore, io ti invoco nel giorno,
nella notte chiamo il tuo nome.

In te hanno confidato i nostri padri:
confidarono e li hai liberati;
a te hanno gridato e furon salvi:
non tradisti la loro attesa.

Il mio cuore si è fatto come cera,

e dentro di me si strugge;
la mia anima s'è inaridita
perché mi ha circondato il male.

199. MI RICORDERO'

Ed il cammino intrapreso non lascerò, finché il Tuo volto vedrò!

Mi ricorderò del giorno in cui mi hai incontrato,
quando mi hai accolto e mi ha parlato.
E mi hai dato un nome troppo grande per me
e una speranza ai giorni miei.

Mi ricorderò del giorno in cui mi hai sorriso,
quando mi hai guardato e mi hai guarito.
E mi hai dato un nome troppo grande per me
e un manto azzurro come il cielo.

Mi ricorderò del giorno in cui mi hai chiamato
quando la Tua mano mi ha guidato.
E mi hai dato un nome così grande per me
e una promessa ai giorni miei.

200. MIO SIGNORE RICORDATI DI ME

Mio Signore, ricordati di me (3 volte)
non lasciarmi solo quaggiù.

Mio Signore, sei qui, rimani in me (3 volte)
la mia gioia vera sei tu.

Vieni, Signore, a vivere con me (3 volte)
ch'io mi senta vivo per te.

201. MIRA IL TUO POPOLO

Mira il tuo popolo o bella Signora
che pien di giubilo oggi ti onora.
Anch'io festevole corro ai tuoi pie,
o Santa Vergine prega per me
o Santa Vergine prega per me.

In questa misera valle infelice, tutti
t'invocano soccorritrice.
Questo bel titolo conviene a te,
o Santa Vergine prega per me
o Santa Vergine prega per me.

202. MISERERE (M. Valmaggi)

Miserere, miserere, miserere

Davvero ho peccato solo contro te, mio Dio,
ed ho compiuto quello che ai tuoi occhi è male.

Giusta è, Signore, la sentenza di condanna;
retto e imparziale è il giudizio tuo divino.

Però non ti scordare ch'io nacqui nel peccato,
che nelle colpe sono stato concepito.

Signore, per me crea un cuor nuovo ed innocente,
rifà indomato e più fermo il mio volere.

203. MISTERO DELLA CENA

Mistero della Cena è il Corpo di Gesù
Mistero della Croce è il Sangue di Gesù
E questo pane e vino è Cristo in mezzo ai suoi.
Gesù risorto e vivo sarà sempre con noi.

Mistero della Chiesa è il Corpo di Gesù.
Mistero della pace è il Sangue di Gesù.
Il pane che mangiamo fratelli ci farà
Intorno a questo altare l'amore crescerà.

204. NARRANO I CIELI (Salmo 18a) (M. Valmaggi)

Narrano i cieli la gloria di Dio, l'opere sue proclama il firmamento.

Ciascun giorno con l'altro ne parla, l'una notte con l'altra ne ragiona.
Non v'è lingua, non vi sono parole che comprendano la sua grandezza.

La sua legge in tutto perfetta e rallegra l'anima mia:
sono veraci i giudizi di Dio, sono preziosi più che l'oro ai miei occhi.

Per ogni terra che corre la voce, ne giunge l'eco ai confini del mondo;
è per questo che ti seguono con gioia: la tua parola è più dolce del miele!

205. NEI CIELI UN GRIDO RISUONO'

Nei cieli un grido risuonò: Alleluia!
Cristo Signore trionfò: Alleluia!
Alleluia! Alleluia! Alleluia!

Morte di croce egli patì: Alleluia!
Ora al suo cielo risalì: Alleluia!
Alleluia! Alleluia! Alleluia!

Cristo ora è vivo in mezzo a noi: Alleluia!
Noi risorgiamo insieme a lui: Alleluia!
Alleluia! Alleluia! Alleluia!

Tutta la terra acclamerà: Alleluia!
Tutto il tuo cielo griderà: Alleluia!
Alleluia! Alleluia! Alleluia!

Gloria alla santa Trinità: Alleluia!
Ora e per l'eternità: Alleluia!
Alleluia! Alleluia! Alleluia!

206. NEL PRIMO CHIARORE DEL GIORNO

Nel primo chiarore del giorno,
vestite di luce e silenzio
le cose riemergon dal buio
com'era al principio del mondo.

E noi che di notte vegliamo,
attenti alla fede del mondo,
protesi al ritorno di Cristo,
or verso la luce guardiamo.

O Cristo, splendore del Padre,
vivissima luce divina,
in te ci vestiam di speranza,
viviamo di gioia e d'amore.

Al Padre cantiamo la lode,
al Figlio che è luce da luce,
e lode allo Spirito Santo,
che è fonte eterna di vita.
Amen.

207. NELLA MIA VITA (S. Pianori)

***Vieni, vieni adesso Signore nella mia vita,
manda i tuoi santi Angeli a prepararmi il cuore.***

La Tua gloria potente sostiene il nostro cammino
ed il Tuo amore infinito ci chiama a sé.

In ogni istante del giorno la tua presenza, che è vera,
ci dà il coraggio di vivere per Te .

Non ci abbandoni, Signore, la grazia del Tuo perdono,
e resti ancora l'attesa, l'attesa di Te.

208. NELLA TUA PACE (C. Picciano)

***Signore, nella tua pace non ho paura
anche se la notte è buia, anche se la notte è buia.
Signore nella tua pace non c'è timore,
anche se una vita muore, anche se una vita muore.***

Cosa mai potrà farmi l'uomo? La mia destra ormai non teme più.
Compirò secondo la parola che hai detto, la mia fatica.

Me ne andrò come un pellegrino per il mondo ad annunciare Te.
Asciugherò con la tua parola le lacrime di chi piange ancora.

Quel giorno poi che vedrò il Tuo volto conoscerò come conosci me,
e balzerà l'anima nel petto perché mi porterai con Te.

209. NIÑO LINDO

**Niño lindo ante ti me rindo,
niño lindo eres tu mi Dios.**

Esa tu hermosura, ese tu candor
el alma me roba, me roba el amor.

Con tus ojos lindos Jesus mirame,
y solo con eso me consolaré.

La vida, bien mio, y el alma también
te ofrezco gustoso rendido a tus pies.

De mi no te ausentes pues, sin ti yo qué haré?
Quando tu te vayas haz por llevarme.

Trad: *Bel bambino, davanti a te mi prostro, bel bambino, tu sei il mio Dio. Questa tua bellezza, questo tuo candore mi ruba l'anima, mi ruba l'amore. Con i tuoi begli occhi guardami, Gesù, e solo con questo mi consolerò. Prostrato ai tuoi piedi, colmo di gratitudine ti offro la vita e anche l'anima, o mio bene. Non ti allontanare da me, perché senza di te cosa farò? Quando te ne andrai portami con te.*

210. NITIDA STELLA

Nitida stella, alma puella, Tu es florum flos:
O Mater pia, virgo Maria, ora pro nobis!

Jesu Salvator, mundi amator, Tu es florum flos:
O Jesu pie, fili Mariae, Eia, audi nos!

Mater benigna, honore digna, Tu es florum flos:
O Mater pia, virgo Maria, ora pro nobis!

Alme rex regum, conditor legum, Tu es florum flos:
O Jesu pie, fili Mariae, eia, audi nos!

O gratiosa, o coeli rosa, Tu es florum flos:
O Mater pia, virgo Maria, ora pro nobis!

Sit tibi, Christe, modulus iste, Tu es florum flos:
O Jesu pie, fili Mariae, eia, audi nos!

Coeli Regina, virgo divina, Tu es florum flos:
O Mater pia, virgo Maria, ora pro nobis!

Trad: *Nitida stella, benefica fanciulla, tu sei il fiore dei fiori; o madre pia, vergine Maria, prega per noi./ Gesù salvatore, che hai amato il mondo, tu sei il fiore dei fiori; o Gesù pio, figlio di Maria, ti preghiamo, ascoltaci!/ Regina del cielo, Vergine*

divina, tu sei il fiore dei fiori; o madre pia, vergine Maria, prega per noi!

211. NOBILE, SANTA CHIESA

***Nobile, santa Chiesa, regno d'amor,
dona la terra a Cristo trionfator.***

Il Signore t'ha scelta nel mondo qual segno:
alle terre lontane è aperto il tuo regno.

Dalle sacre tue mura agli estremi orizzonti
a te accorron le genti dai mari e dai monti.

Tu rinnovi nei figli il mistero di Cristo,
tu ridesti nel mondo l'amore più vero.

212. NOI CANTEREMO GLORIA A TE

1. Noi canteremo gloria a te, Padre che dai la vita,
Dio d'immensa carità, Trinità infinita.

2. Tutto il creato vive in te, segno della tua gloria,
tutta la storia ti darà onore e vittoria.

3. La tua Parola venne a noi, annuncio del tuo dono,
la tua promessa porterà salvezza e perdono.

4. Dio si è fatto come noi, è nato da Maria:
Egli nel mondo ormai sarà Verità, Vita e Via.

5. Vieni, Signore, in mezzo ai tuoi, vieni nella tua casa,
dona la pace e l'unità, raduna la tua Chiesa.

6. Cristo è apparso in mezzo a noi, Dio ci ha visitato,
tutta la terra adorerà quel Bimbo che ci è nato.

7. Cristo il Padre rivelò, per noi aprì il suo cielo,
Egli un giorno tornerà glorioso, nel suo regno.

8. *Per il tempo natalizio:*

Un lieto annuncio risuonò: "E' nato il Salvatore!"
E su di noi rifulgerà la luce del suo amore.

9. *Per il tempo di penitenza:*

Sei sceso un giorno in mezzo a noi per annunciar l'amore;
la tua parola suona ancor conforto nel dolore.

10. *Per il tempo pasquale:*

Il nostro Salvator sei tu, moristi per amore;
ma risorgesti, o buon Gesù, raggianti di splendore.

11. *Per il SS. Cuore:*

O sacro Cuore di Gesù rifugio ai peccatori,
la tua divina carità infiamma i nostri cuori.

12. *Per lo Spirito Santo:*

Signore, manda in dono a noi lo Spirito d'amore;
e in terra tu rinnoverai l'ecceleso tuo splendore.

13. *Per la Madonna:*

Cantiam la tua santità, o Vergine beata;
sei Madre nostra e del Signor in ciel glorificata.

14. *Per gli apostoli:*

Gli apostoli Gesù mandò ad istruir le genti
perché il vangelo fosse a noi la luce delle menti.

15. *Per i santi:*

Con grande gioia festeggiam la gloria dei tuoi santi;
accogli tu, Signor, da noi devoti i nostri canti.

16. *Per celebrazioni nuziali:*

Gesù, che a Cana consacrò l'amore coniugale,
trasformi in vera carità il vincolo nuziale.

17. Concedi tu felicità Signore, a questi sposi,
che amor, concordia e fedeltà ti chiedono gioiosi.

213. NOI CREDIAMO IN TE

Noi crediamo in te, o Signor, noi speriamo in te, o Signor,
noi amiamo te, o Signor, tu ci ascolti, o Signor.

Noi cerchiamo te, o Signor, noi preghiamo te, o Signor,
noi cantiamo te, o Signor, tu ci ascolti, o Signor.

Sei con noi, Signor sei con noi: nella gioia tu sei con noi,
nel dolore tu sei con noi, tu per sempre sei con noi.

C'è chi prega, Signor: vieni a noi. C'è chi soffre, Signor: vieni a noi.
C'è chi spera, Signor: vieni a noi. O Signore, vieni a noi.

214. NOI NON SAPPIAMO CHI ERA (Roscio, Agape)

***Noi non sappiamo chi era,
noi non sappiamo chi fu,
ma si faceva chiamare Gesù.***

Pietro lo incontrò sulla riva del mare,
Paolo lo incontrò sulla via di Damasco.
Vieni, fratello: ci sarà un posto,
posto anche per te.

Maria lo incontrò sulla pubblica strada,
Disma lo incontrò in cima alla croce.
Vieni, fratello: ci sarà un posto,
posto anche per te.

Noi lo incontrammo all'ultima ora,
io l'ho incontrato all'ultima ora.
Vieni, fratello: ci sarà un posto,
posto anche per te.

***Ora sappiamo chi era,
ora sappiamo chi fu:
era colui che cercavi,
si faceva chiamare Gesù.***

215. NOI TI LODIAM E TI BENEDICIAMO

Noi ti lodiam e ti benediciamo.

O Padre del cielo, che reggi l'universo
splendi nelle stelle e brilli in ogni cuor:

O Figlio di Dio, che salvi l'universo,
regni sulle genti e vivi in ogni cuor:

O, Spirito Santo, amor dell'universo,
luce delle menti e vita d'ogni cuor:

O Dio beato, splendor dell'universo,
Luce e Potenza, Amore e Verità:

Dai cori celesti degli angeli e dei santi
salga senza fine gloria, lode, onor.

216. NOI VEGLIEREMO

***Nella notte, o Dio, noi veglieremo, con le lampade, vestiti a festa:
presto arriverai, e sarà giorno.***

Rallegratevi in attesa del Signore: improvvisa giungerà la sua voce.
Quando lui verrà, sarete pronti, e vi chiamerà "amici" per sempre.

Raccogliete per il giorno della vita, dove tutto sarà giovane in eterno.
Quando lui verrà, sarete pronti, e vi chiamerà "amici" per sempre.

217. NOI VOGLIAM DIO

Noi vogliam Dio, Vergin Maria, porgi l'orecchio al nostro dir.
Noi t'invochiamo, o Madre pia, dei figli tuoi compi il desir.

***Deh! Benedici, o Madre, al grido della fe':
noi vogliam Dio che è nostro Padre,
noi vogliam Dio che è nostro Re. (2 volte)***

Noi vogliam Dio, dell'alma il grido forte innalziam dal sacro altar,
grido d'amore ardente e fido, al ciel per te possa volar.

Noi vogliam Dio nelle famiglie dei nostri cari in mezzo al cor,
sian baldi i figli, caste le figlie, tutti li infiammi di Dio l'amor.

Noi vogliam Dio, Dio nella scuola, dove si accoglie la gioventù
Qui ancor risuoni la sua parola, qui sia l'immagine del buon Gesù!

218. NOME DOLCISSIMO

Nome dolcissimo, nome d'amore,
tu sei rifugio al peccatore.
Dai cori angelici, dall'anima mia.
Ave Maria, Ave Maria.

Nel casto fremito di squille a sera
le stelle penetri la mia preghiera.
Dai cori angelici, dall'anima mia.
Ave Maria, Ave Maria.

219. NON NOBIS

Non nobis, Domine, Domine, non nobis Domine,
sed nomini, sed nomini Tuo da gloriam.

Trad: Non a noi, o Signore, ma al Tuo nome dà gloria

220. O CIELI PIOVETE DALL'ALTO

***O cieli, piovete dall'alto o nubi, mandateci, il santo.
O terra, apriti o terra, e germina il Salvatore.***

Siamo il deserto, siamo l'arsura, maranathà, maranathà!
Siamo il vento, nessun ci ode, maranathà, maranathà!

Siamo le tenebre, nessuno ci guida: maranathà, maranathà!
Siam le catene, nessuno ci scioglie: maranathà, maranathà!

Siamo il freddo, nessuno ci copre, maranathà, maranathà!
Siamo la fame, nessuno ci nutre; maranathà, maranathà!

221. OGNI MIA PAROLA

Come la pioggia e la neve
scendono giù dal cielo
e non vi ritornano senza irrigare
e far germogliare la terra;

Così ogni mia parola
non ritornerà a me
senza operare quanto desidero,
senza aver compiuto
ciò per cui l'avevo mandata.
Ogni mia parola, ogni mia parola.

222. O MARIA SANTISSIMA

O Maria Santissima dolce madre di Gesù,

stendi il tuo manto sopra la terra, rendi sicuro il cammino quaggiù.

Ave, ave, Maria!

O Maria purissima, sei l'eletta del Signor.

Salva i tuoi figli, portali al cielo, sorreggi tu la speranza nei cuor.

O Maria amabile, doni al mondo il Salvador.

Tutti i credenti accolgano Cristo, e regni sempre tra i figli l'amor.

223. O SIGNORE DA CHI ANDREMO (M. Balestri)

O Signore, da chi andremo

Tu solo hai parole che danno la vita

***O Signore da chi andremo ,
la nostra vita è insieme a te!***

Passa il momento della gloria,
la moltitudine sul colle,
quando il linguaggio si fa duro,
tutti vanno via e lascian soli
dodici amici col Maestro
“Volete andarvene anche voi?”

Nella fatica di ogni giorno,
quando sei stanco del lavoro,
trovi il silenzio degli amici
e senti mancare la speranza.
Sale nel cuore la domanda
“Volete andarvene anche voi?”

Quando la vita ti sorride, nelle giornate del successo,
pensi di sapere tutto quanto e credi di farcela da solo.
Senti più forte la domanda: “Volete andarvene anche voi?”

224. O SIGNORE, MIO DIO COME E' GRANDE (Salmo 8)

O Signore, mio Dio com'è grande il tuo nome su tutta la terra!

Sopra i cieli si leva il tuo splendore celebrato da voci di bambini
che piccoli hai scelto a tua difesa per confondere e umiliare i tuoi nemici.

Guardo i cieli che hai costruito, la luna e le stelle che vi hai posto.
Chi è mai l'uomo, che di lui ti rammenti e i suoi figli perché li soccorra?

Lo hai fatto simile a un Dio, lo hai riempito di gloria e di splendore,
perché fosse signore del creato ogni cosa gli hai sottomesso.

225. O SIGNORE, RACCOGLI I TUOI FIGLI

***O Signore, raccogli i tuoi figli,
nella Chiesa i dispersi raduna!***

Come il grano nell'ostia si fonde
e diventa un solo pane;
come l'uva nel torchio si preme
per un unico vino.

Come in tutte le nostre famiglie
ci riunisce l'amore
e i fratelli si trovano insieme
ad un'unica mensa.

Come passa la linfa vitale
dalla vite nei tralci;
come l'albero stende nel sole
i festosi suoi rami.

O Signore, quel fuoco di amore
che venisti a portare,
nel tuo nome divampi ed accenda
nella Chiesa i fratelli.

226. O TRINITA' INFINITA (Trappiste di Vitorchiano)

O Trinità infinita,
cantiamo la Tua gloria in questo vespro,
perché nel Cristo tu ci hai resi figli
e i nostri cuori sono tua dimora.

Eterno, senza tempo,
sorgente della vita che non muore,
a Te la creazione fa ritorno
nell'incessante flusso dell'Amore.

Noi Ti cantiamo, o Immenso,
in questo breve sabato del tempo
che annuncia il grande giorno senza sera,
in cui vedremo Te, vivente luce.

A Te la nostra lode,
o Trinità dolcissima e beata,
che sempre sgorgi e sempre rifluisce
nel quieto mare del Tuo stesso Amore.
Amen.

227. OFFERTORIO (L. Pecchi)

Stasera sono a mani vuote, o Dio,
niente ti posso regalare, o Dio;
solo l'amarrezza,
solo il mio peccato,
solo l'amarrezza e il mio peccato, o Dio.

Quel cielo chiaro che mi ha svegliato
ed il profumo delle rose in fiore;
poi l'amarrezza,
poi il mio peccato,
poi l'amarrezza e il mio peccato, o Dio.

Sono questi i miei poveri doni, o Dio,
sono l'offerta di stasera, o Dio;
poi la speranza, poi la certezza,
poi la speranza del perdono, o Dio.
O Dio.

228. ORA SO (A. Roscio)

Ora so che il suo amore è grande che lui mi amerà
e mi amerà per sempre e so che
lui resterà fedele e che poi mi seguirà in ogni strada che io, che io prenderò
e luce ai miei passi sarà il mio Signor.
Oh, oh,, oh, oh,
Lui mi assicura che fatica e dolore non sono senza una, senza una speranza
per questo io lo seguo e lui è il mio Signor.

229. OSANNA AL FIGLIO DI DAVID

***Osanna al Figlio di David,
osanna al Redentor***

Apritevi, o porte eterne:
avanzi il Re della gloria.
Adorin cielo e terra
l'eterno suo poter.

O monti, stillate dolcezza:
il Re d'amor s'avvicina;
si dona pane vivo
ed offre pace al cuor.

Vergine, presso l'Altissimo
trovasti grazia e onor:
soccorri i tuoi figliuoli
donando il Salvator.

Verrai un giorno Giudice,
o mite e buon Gesù.
Rimetti i nostri falli
nel tempo del perdono.

Onore, lode e gloria
al Padre e al Figliuolo
ed allo Spirito Santo
nei secoli sarà.

230. PADRE PERDONA

***Signore, ascolta: Padre, perdona!
Fa' che vediamo il tuo amore.***

A te guardiamo, Redentore nostro,
da te speriamo gioia di salvezza:
fa' che troviamo grazia di perdono.

Ti confessiamo ogni nostra colpa,
riconosciamo ogni nostro errore
e Ti preghiamo: dona il tuo perdono.

O buon Pastore, Tu che dai la vita,
parola certa, roccia che non muta,
perdona ancora, con pietà infinita.

231. PANE DEL CIELO

***Pane del Cielo sei Tu Gesù,
via d'amore: Tu ci fai come te.***

No, non è rimasta fredda la terra,
Tu sei rimasto con noi per nutrirci di Te, pane di vita;
ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità.

Sì, il cielo è qui su questa terra:

Tu sei rimasto con noi, ma ci porti con Te nella tua casa
dove vivremo insieme a Te tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:

Tu sei rimasto con noi. E chi vive di Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi, Dio in mezzo a noi.

232. PANGE LINGUA

Pange, lingua, gloriosi
corporis mysterium,
sanguinisque pretiosi,
quem in mundi pretium
fructus ventris generosi
rex effudit gentium.

Nobis datus, nobis natus
ex intacta Virgine,
et in mundo conversatus
sparso verbi semine,
sui moras incolatus
miro clausit ordine.

In supremæ nocte coenæ,
recumbens cum fratribus,
observata lege plene
cibus in legalibus,
cibum turbae duodenæ
se dat suis manibus.

Verbum caro, panem verum
Verbo carnem efficit,
fitque sanguis Christi merum,
et, si sensus deficit,

ad firmandum cor sincerum
sola fides sufficit.

Tantum ergo Sacramentum
veneremur cernui,
et antiquum documentum
novo cedat ritui,
praestet fides supplementum
sensuum defectui.

Genitori, Genitoque
laus et jubilatio,
salus, honor, virtus quoque
sit et benedictio,
Procedenti ab utroque
compar sit laudatio. Amen.

***Trad.** Canta, o mia lingua, il mistero del corpo glorioso e del sangue prezioso che il Re delle nazioni, frutto benedetto di un grembo generoso, sparse per il riscatto del mondo./ Si è dato a noi, nascendo per noi da una Vergine purissima, visse nel mondo spargendo il seme della sua parola e chiuse in modo mirabile il tempo della sua dimora quaggiù./ Nella notte dell'ultima Cena, sedendo a mensa con i suoi fratelli, dopo aver osservato pienamente le prescrizioni della legge, si diede in cibo agli apostoli con le proprie mani./ Il Verbo fatto carne cambia con la sua parola il pane vero nella sua carne e il vino nel suo sangue, e se i sensi vengono meno, la fede basta per assicurare un cuore sincero./ Adoriamo, dunque, prostrati un sì gran sacramento; l'antica legge ceda alla nuova, e la fede supplisca al difetto dei nostri sensi. Gloria e lode, salute, onore, potenza e benedizione al Padre e al Figlio: pari lode sia allo Spirito Santo, che procede da entrambi.*

233. PASTORI DELLA MONTAGNA (Les Anges)

Nella notte tutta luce, per noi è nato Il Salvator,
gloria in cielo e pace in terra, acclamiamo al Dio d'amor.

Gloria, in excelsis Deo. (2 volte)

È una notte fredda e chiara, ora il Bimbo nascerà.
sento gli angeli cantare, una stalla basterà.

Il Bimbo è appena nato e Maria sorride già.
Una stella ha chiamato i Re Magi ad adorar.

234. PER LA VITA CHE CI DAI

Per la vita che ci dai, alleluia!

Ti ringrazio mio Signor, alleluia!

Per la gioia e per l'amor, alleluia!

La tua morte ci salvò, alleluia!

Il tuo amore ci riunì, alleluia!

235. PER TE SIGNORE

Per te Signore padrone potente e glorioso,
tutta la terra sia come un unico coro
di lode a te, è il nostro canto per te,
voce del popolo tuo.

Solo amor che vivendo ci doni la vita
e nella vita da morte ci hai sempre salvati.
Alleluia è il nostro grido a te, voce del popolo tuo.

Lode al Signore, il male è ormai perdonato;
egli ha promesso un luogo eterno di pace.
La sua pietà non ci lasci nel cammin,
nel nostro ultimo giorno.

236. PERDONAMI MIO SIGNORE (C. Chieffo)

Perdonami, mio Signore, di tutto il male mio;

perdonami, mio Signore, perdonami, mio Dio.

Senza di te si spacca il cuore mio;
bianco come la morte, ti chiamo, o Dio.

Com'è pesante il male, il male che ti faccio
e com'è duro il cuore: è freddo più del ghiaccio

No non mi abbandonare ma dammi la tua pace,
sia tutta la mia vita solo ciò che ti piace.

237. POVERA VOCE (Campi, Mascagni)

Povera voce d'un uomo che non c'è,
la nostra voce se non ha più un perché:
deve gridare, deve implorare,
che il respiro della vita non abbia fine.
Poi deve cantare perché la vita c'è;
tutta la vita chiede l'eternità
Non può morire non può finire,
la nostra voce che la vita chiede all'amor
non è povera voce di un uomo che non c'è,
la nostra voce canta con un perché.

238. PREGHIERA A MARIA (D. Semprini)

Maria, tu che hai atteso nel silenzio la sua parola per noi.

Aiutaci ad accogliere il Figlio tuo che ora vive in noi

Maria, tu che sai stata così docile davanti al tuo Signor
Maria, tu che hai portato dolcemente l'immenso dono d'amor
Maria, madre umilmente tu hai sofferto del tuo ingiusto dolor
Maria, tu che ora vivi nella gloria assieme al tuo Signor

239. PRENDETE E MANGIATE (S. Pianori)

Prendete e mangiate
questo è il mio corpo.
Prendete e bevete:
questo è il mio sangue.

***Fate questo in memoria di me,
fate questo e verrete nel ciel.***

Prendete e soffrite:
questa è la mia croce.
Prendete e vivete:
questa è la mia vita.

Prendete e amate:
questo è il mio amore.
Prendete e cantate:
questa è la mia gioia.

240. PRENDIMI PER MANO, DIO MIO

Avevo tanta voglia di viaggiare; tu mi dicesti: vai ed io partii.
"Son vivo", dissi allora ad una donna, a te, amico mio, pensaci tu.

***Prendimi per mano, Dio mio, guidami nel mondo a modo tuo.
La strada è tanto lunga e tanto dura, però con te nel cuor non ho paura.***

Io sono ancora giovane Signore, ma sono tanto vecchio dentro il cuore.
Le cose in cui credevo m'han deluso, io cerco solo amore e libertà.

Un giorno mi han proposto un altro "viaggio". Il cuore mi diceva: "non partire".
Quel giorno ero triste e me ne andai, la strada per tornar non trovo più.

Per me vicina è ormai la grande sera, il sole muore verso l'orizzonte.
Io sento che il tuo regno è più vicino: son pronto per il viaggio mio con te.

241. PUER NATUS

Puer natus est nobis
Et filius datus est nobis:
Cujus imperium super humerum ejus;
Et vocabitur nomen ejus
Magni consilii Angelus

Cantate Domino canticum novum,
Quia mirabilia fecit
Gloria Patri et Filio
Et Spiritui Sancto
Sicut erat in principio
Et nunc et semper
Et in saecula saeculorum. Amen.

Trad. Ci è nato un bambino e ci è stato donato un figlio: il suo dominio è sulle sue spalle:/ e sarà chiamato angelo del gran consiglio./ Cantate al Signore un canto nuovo,/ perché ha compiuto meraviglie./ Ci è nato.../Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza, agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia./ Ci è nato...

242. PURIFICAMI O SIGNORE (Salmo 51)

Purificami, o Signore, sarò più bianco della neve

Pietà di me, o Dio nel tuo amore;
nel tuo affetto cancella il mio peccato
e lavami da ogni mia colpa,
purificami da ogni mio errore.

Il mio peccato io lo riconosco;
il mio errore mi è sempre dinanzi:
contro te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi io l'ho fatto.

Così sei giusto nel tuo parlare
e limpido nel tuo giudicare.
Ecco malvagio sono nato,
peccatore mi ha concepito mia madre.

Ecco, ti piace verità nell'intimo
e nel profondo mi insegni sapienza.
Se mi purifichi con issopo sono limpido,
se mi lavi sono più bianco della neve.

Fammi udire gioia e allegria:
esulteranno le ossa che hai fiaccato,
dai miei errori nascondi il tuo volto
e cancella tutte le mie colpe!

Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito fermo;
non cacciarmi lontano dal tuo volto,
non mi togliere il tuo spirito di santità.

Ritorni a me la tua gioia di salvezza,
sorreggi in me uno spirito risoluto
Insegnerò ai peccatori le tue vie
e gli erranti ritorneranno a te.

Liberami dal sangue, o Dio, mia salvezza,
e la mia lingua griderà la tua giustizia.
Signore, apri le mie labbra,
la mia bocca annuncerà la tua lode.

Le vittime non ti sono gradite:
se ti offro un olocausto non lo vuoi;
la mia vittima è il mio spirito affranto:
non disprezzi un cuore affranto e fiaccato.

Nella tua bontà favorisce Sion,

ricostruisci le mura di Gerusalemme:
e gradirai vittime di giustizia,
e vitelli sul tuo altare.

Sia gloria al Padre onnipotente,
al Figlio Gesù Cristo Signore,
allo Spirito Santo Amore,
nei secoli dei secoli. Amen.

243. QUANDO BUSSERO'

Quando busserò alla tua porta
avrò fatto tanta strada
avrò piedi stanchi e nudi
avrò mani bianche e pure...
Avrò fatto tanta strada
avrò piedi stanchi e nudi,
avrò mani bianche pure,
o mio Signore...

Quando busserò alla tua porta
avrò frutti da portare,
avrò ceste di dolore,
avrò grappoli d'amore...
Avrò frutti da portare,
avrò ceste di dolore,
avrò grappoli d'amore,
o mio Signore...

Quando busserò alla tua porta
avrò amato tanta gente,
avrò amici da ritrovare
e nemici per cui pregare...
Avrò amato tanta gente,
avrò amici da ritrovare
e nemici per cui pregare,

o mio Signore...

244. QUANDO LUI GIUNGERA'

Quando Lui giungerà nel tuo cuore un silenzio farà,
guarderà gli occhi tuoi e poi.

Se vuoi venire con me, lascia la vita che fai, se vuoi, se vuoi.

Quando Lui chiederà di un sorriso la tua carità,
cercherà gli occhi tuoi e poi.

Quando Lui parlerà al silenzio di questa città,
guarderà tutti noi e dirà.

245. QUANDO UNO HA IL CUORE BUONO (C. Chieffo)

***Quando uno ha il cuore buono
non ha più paura di niente,
è felice d'ogni cosa,
vuole amare solamente***

Quante volte t'ho chiamato per nome
quante volte ho cercato di te,
ma tu fuggi e ti nascondi,
vorrei proprio sapere perché.

Poco dopo è calata la notte
la tua voce ho sentito gridar,
io ti dico: ritorna alla casa,
il mio amore è più grande del mar.

Tu hai sentito chiamare il tuo nome
non puoi certo scordarlo mai più
su, non fingere d'essere sordo,
puoi rispondermi solo tu.

246. QUANT'E' DOLCE O SALVATORE

Quant'è dolce o Salvatore, di servire a te!
Ed offrire con amore questo cuore a te.

***Prendi pure la mia vita, io la dono a Te.
La tua grazia m'hai largita, vivo della fe'.***

La Tua vita per salvarmi desti con amor!
Fa' ch'io possa consacrarmi tutto a Te, Signor.

Fa' ch'io fissi il guardo mio sempre e solo in Te!
Ch'io Ti serva ognora, o Dio, con costante fè.

247. QUANTO SEI BELLA

***Quanto sei bella, o Madre pia,
dolce Maria, Stella del mar,
dolce Maria, Stella del mar.***

Il tuo bel viso è un paradiso,
col tuo sorriso rallegrì il cuor.
Lo sguardo tuo, puro e sereno,
mi desta in seno fiamme d'amor.
Io voglio amarti o Madre mia,
dolce Maria, Stella del mar.

Siam figli tuoi, prega per noi,
ora e nel punto dell'agonia,
prega per noi, siam figli tuoi,
dolce Maria, Stella del mar.

248. QUESTA NOTTE NEL MIO CUOR (V. Tassani)

Questa notte nel mio cuor

Tu sei nato mio Signor,
Tu sei sceso in questo mondo
Re di pace Re d'amor

Cantan gli angeli nel ciel
La tua gloria mio Gesù
Ma tu ascolta questo cuore
che ti chiede solo pace e amor

249. QUESTO E' IL GIORNO (OTO IEST GEGN)

Questo è il giorno che ha fatto il Signore
ralleghiamoci, e in esso esultiamo.

250. QUI PRESSO A TE

Qui presso a te, Signor, restar vogl'io!
È il grido del mio cuore l'ascolta, o Dio!
La sera scende oscura sul cuor che s'impaura;
mi tenga ognor la fè, qui presso a te.

Qui presso a te, Signor, restar vogl'io!
Niun vede il mio dolore tu 'l vedi, o Dio!
O vivo pan verace, sol tu puoi darmi pace;
nè pace v'è per me, lontan da te.

251. RALLEGRATI GERUSALEMME (Salmo 121)

**Rit. 1 *Gerusalemme, oh la mia gioia,
noi sostammo alle tue porte;
tutti insieme ci radunò.***

**Rit. 2 *Rallegrati, Gerusalemme,
accogli i tuoi figli nelle tue mura.***

Oh che gioia quando mi dissero:

andiamo alla casa del Signore.
Siamo giunti, abbiamo fatto sosta
davanti alle tue porte.

Gerusalemme, città edificata
come un'unica solida casa:
è là che salgono le tribù,
le tribù di lahvè.

Per celebrare secondo il suo rito
il nome santo di Dio.
È là che siede la giustizia
sul trono di David.

Invocate la pace per Sion:
pace nelle sue tende,
pace entro le mura,
pace nei suoi castelli.

Perché amo i miei fratelli, i miei amici,
lascia ch'io ripeta: pace!
Perché amo la casa di Dio
prego per te.

252. REGINA CAELI

Regina caeli, laetare, alleluia!
Quia quem meruisti portare, alleluia!
Resurrexit, sicut dixit, alleluia!
Ora pro nobis Deum, alleluia!

Trad: Rallegrati o Regina del cielo, perchè Colui che tu fosti degna di portare in grembo è risorto, come aveva detto. Tu prega per noi il Signore, Alleluia!

253. REINA DE LA PAZ (Chieffo- Andreo- Carascosa)

Reina de la Paz, Reina de la Paz,
tengo el corazón herido.
Te lo traigo a ti, Te lo entrego a ti,
que has sufrido por tu Hijo.
Madre Virginal te imploro,
haz que vuelva a ti mis ojos,
Reina de la Paz te pido
da esperanza a mi dolor.

Madre del Amor, Madre del Amor,
la mentirà me destruye.
Quiero estar aquí, vela junto a mí,
necesito tu consuelo.
Sólo junto a ti respiro
ya se vuelve azul el cielo,
Madre del Amor te pido
da esperanza a mi dolor

Reina de la luz, Reina de la luz,
fuente viva de esperanza.
Dulce claridad, Madre de piedad,
nuestro pueblo en ti confía.
Blanca antorcha que nos guía,
e ilumina nuestras vidas,
Reina de la Luz te canto,
paz de quien confía en ti.
paz de quien confía en ti.

Trad: Regina della Pace, ho il cuore ferito lo porto a te, lo consegno a te che hai sofferto per tuo Figlio./ Vergine Madre ti imploro, lascia che volga a te i miei occhi, Regina della Pace ti prego, da' speranza al mio dolore./ Madre dell'Amore, Madre dell'Amore, la menzogna mi distrugge. Voglio stare qui, veglia con me, cerco la tua consolazione: solo vicino a te sto bene e ritorna azzurro il cielo./ Madre dell'Amore ti prego, da' speranza al mio dolore. Regina della Luce, Regina della Luce, fonte viva di speranza. Dolce chiarore,

Madre pietosa, il nostro popolo confida in te./ Bianca luce che ci guida e illumina le nostre vite, Regina della Luce ti canto, Pace di chi si affida a te, Pace di chi si affida a te.

254. RENDETE GRAZIE (Salmo 135) (M. Fiumana)

***Rendete grazie al Signore, Egli è buono.
Rendete grazie al Dio degli dei.***

Egli solo ha fatto cose stupende,
ha fatto i cieli con sapienza, ha creato i mari e gli oceani.
Egli ha fatto il sole per illuminare il mondo.
Egli ha fatto la luna e le stelle per la notte.

Egli ha punito gli Egiziani oppressori,
ha liberato Israele, suo popolo.
Ha condotto il suo popolo nel deserto,
ha donato a Israele la terra promessa.

Ci ha liberato dalla schiavitù del peccato,
ci ha fatto uomini liberi, uomini liberi.
Ad ogni vita dona il pane,
Rendete grazie al Dio dei cieli.

*Nelle strofe il coro: **Il Suo amore per noi non finisce mai***

255. RESTA CON NOI SIGNORE LA SERA

***Resta con noi, non ci lasciar
la notte mai più scenderà.
Resta con noi, non ci lasciar
per le vie del mondo, Signor.***

Resta con noi, Signore, la sera,
Resta con noi e avremo la pace.

Ti porteremo ai nostri fratelli,
Ti porteremo lungo le strade.

Voglio donarti queste mie mani,
voglio donarti questo mio cuore.

256. RESTA CON NOI SIGNORE, ALLELUIA

Resta con noi Signore, alleluia.

Tu sei frumento, Signor, degli eletti
Tu sei il pane disceso dal cielo.

Tu sei il vino che germina i vergini.
Sei per i deboli il pane dei forti.

Tu sei la guida al banchetto del cielo.
Tu sei il pegno di gloria futura.

Tu sei il Cristo, il Figlio di Dio.
Tu solo hai parole di vita eterna.

Quant'è soave, Signor, la tua mensa.
Quanto son dolci le tue parole.

Sarem fratelli alla mensa del Padre.
Saremo un cuore ed un'anima sola.

Tu sei la luce che illumina il mondo.
Tu sei ristoro alla nostra stanchezza.

257. RESTA QUI CON NOI (Gen Rosso)

Le ombre si distendono,
scende ormai la sera,
e s'allontanano dietro i monti

i riflessi di un giorno che non finirà,
di un giorno che ora correrà sempre,
perché sappiamo che una nuova vita
da qui è partita e mai più si fermerà.

***Resta qui con noi, il sole scende già,
resta qui con noi, Signore, è sera ormai.
Resta qui con noi, il sole scende già,
se tu sei tra noi, la notte non verrà.***

S'allarga verso il mare
il tuo cerchio d'onda,
che il vento spingerà
fino a quando giungerà
ai confini d'ogni cuore,
alle porte dell'amore vero,
come una fiamma che dove passa brucia
così il tuo amore tutto il mondo invaderà.

Davanti a noi l'umanità
lotta, soffre e spera,
come una terra che
nell'arsura chiede l'acqua
da un cielo senza nuvole,
ma che sempre ne può dare vita,
con te saremo sorgente d'acqua pura,
con te fra noi il deserto fiorirà.

258. RISURREZIONE (Gen Rosso)

Che gioia ci hai dato, Signore del cielo,
Signore del grande universo.
Che gioia ci hai dato, vestito di luce,
vestito di gloria infinita,
vestito di gloria infinita.

Vederti risorto, vederti Signore,
il cuore sta per impazzire,
Tu sei ritornato, tu sei qui fra noi.
Adesso Ti avremo per sempre,
adesso Ti avremo per sempre.

Chi cercate donne quaggiù,
chi cercate donne quaggiù?
Quello che era morto non è qui,
è risorto, sì. come aveva detto anche a voi.
Voi gridate a tutti che è risorto Lui,
a tutti che è risorto Lui.

Tu hai vinto il mondo, Gesù.
Tu hai vinto il mondo, Gesù.
liberiamo la felicità
e la morte, no, non esiste più,
l'hai vinta Tu, e hai salvato tutti noi,
uomini con Te, tutti noi, uomini con Te.

259. RISUSCITO', ALLELUIA

***Risuscitò, risuscitò, risuscitò, Alleluia!
Alleluia, alleluia, alleluia, risuscitò!***

La morte, dov'è la morte?
Dov'è la mia morte? Dov'è la sua vittoria?

Allegria, allegria fratelli
che se oggi noi amiamo è perché risuscitò.

Grazie siano rese al Padre
che ci porta al suo regno dove si vive d'amor.

Se con lui moriamo con Lui viviamo
con Lui cantiamo, Alleluia.

260. ROMARIA (R. Teixeira)

De sonho e de pó, o destino de um só
feito eu perdido em pensamentos
sobre o meu cavalo
É de laço e de nó de gibeira o jiló,
dessa vida cumprida a só.

**Sou caipira, Pirapora
nossa Senhora de Aparecida
ilumina a mina escura e funda
o trem da minha vida**

O meu pai foi peão, minha mãe solidão
meus irmãos perderam-se na vida
a custa de aventuras.
Descasei, joguei, investi, desisti,
se há sorte eu não sei, nunca vi.

Me disseram, porém, que eu viesse aqui
prá pedir de romaria e prece
paz nos desaventos.
Como eu não sei rezar só queria mostrar
meu olhar, meu olhar, meu olhar.

Trad. È sogno e polvere il destino di un uomo solo come me, perso nei miei pensieri, sul mio cavallo. È destino di lazzo e nodo, di poveri calzoni da festa e gilet, di questa vita sofferta in solitudine. Sono un abitante dell'interno (della campagna), Signora di Aparecida (località vicino S. Paolo), illumina l'oscura miniera e fonda le basi della mia vita. Mio padre era un "peao", mia madre era la solitudine, i miei fratelli si sono dispersi cercando l'avventura. Sono divorziato, ho giocato, ho investito, poi ho abbandonato. Se esiste la fortuna, non lo so, non l'ho mai vista. Mi hanno detto però di venire qui, in pellegrinaggio, in preghiera, per chiedere la pace nelle mie disavventure. Ma dal momento che so pregare, sono venuto semplicemente a mostrare il mio

sguardo.

261. RORATE COELI DESUPER (Inno d'Avvento)

Rorate coeli desuper, et nubes pluant justum.

Ne irascaris Domine,
ne ultra memineris iniquitatis:
ecce civitas Sancti facta est deserta;
Sion deserta facta est;
Jerusalem desolata est;
domus sanctificationis tuae et gloriae tuae,
ubi laudaverunt te patres nostri.

Peccavimus, et facti sumus tamquam immundus nos,
et cecidimus quasi folium universi:
et iniquitates nostrae quasi ventus abstulerunt nos:
abscondisti faciem tuam a nobis
et allisisti nos in manu iniquitatis nostrae.

Vide Domine afflictionem populi tui,
et mitte quem missurus es:
emitte Agnum dominatorem terrae,
de petra deserti ad montem filiae Sion:
ut auferat ipse jugum captivitatis nostrae.

Consolamini, consolamini, popule meus:
cito veniet salus tua:
quare moerore consumeris,
quia innovavit te dolor?
Salvabo te, noli timere,
ego enim sum Dominus Deus tuus,
Sanctus Israel, Redemptor tuus.

Trad: *Stillate o cieli dall'alto e le nubi piovano il giusto.*

Non adirarti, Signore, non ricordare più l'iniquità: ecco la città del santuario è

deserta, Sion è divenuta deserta, Gerusalemme è desolata; la dimora della tua santità e della tua gloria, dove ti lodarono i padri nostri./ Abbiamo peccato e siamo divenuti come immondi, siamo caduti tutti come foglie e le nostre iniquità ci hanno dispersi come il vento: hai nascosto a noi il tuo volto e ci hai abbandonato in mano alle nostre iniquità./ Guarda, Signore, l'afflizione del tuo popolo e manda Colui che stai per mandare; manda l'Agnello dominatore della terra, dalla pietra del deserto al monte della figlia di Sion, perché tolga il giogo della nostra schiavitù./ Consòlati, consòlati popolo mio: presto verrà la tua salvezza; perché ti consumi nella tristezza, mentre il dolore ti riassale? Ti salverò, non temere, perché io sono il Signore tuo Dio, il Santo d'Israele, il tuo Redentore.

262. ROSA TRA LE ROSE

(testo di M.Valmaggi, Cantiga, sec.XIII)

Rosa, tra le rose, fiore tra i fiori, Vergine e Madre del Nostro Signore.

Donna che al mondo hai segnato la via,
oggi rischiara le nostre tenebre, Maria,
tu che da Dio hai accolto gioia e dolore,
dando al Suo figlio la vita e il tuo amore.

Madre pietosa di ogni anima smarrita,
Vergine al cielo in corpo e spirito salita,
donaci grazia ed amore quando ti imploriamo,
dona la pace che per il mondo invochiamo.

Dolce Signora, fedele serva del Divino,
sei l'innocenza, profumo d'ogni giardino,
sei desiderio dell'anima che cerca il cielo,
grazia, letizia, conforto sincero.

263. SALMO 114 (A. Marani)

Amo il Signore perché
ascolta il grido della mia preghiera
perché mi rivolge il suo orecchio
ogni volta che grido a lui:

***Liberami Signore, ti prego
liberami Signore
salva il tuo servo
che ha fiducia in te.***

I lacci della morte
ed il dolore dentro di me,
in preda all'angoscia e all'affanno
il suo nome gridai:

Il Signore è benigno e giusto
il nostro è un Dio di misericordia,
Il Signore protegge i piccoli,
non valgo niente e ha salvato me:

Ritorna alla tua pace anima mia
il Signore ti ha voluto bene,
ha liberato la mia vita dalla morte
i miei occhi dal pianto
i miei piedi dai passi falsi.

***Camminerò col Signore
nel paese della vita,
nel paese della vita.***

264. SALUTO ALLA VERGINE

Salve a te Signora, santa tu Regina,
Madre sei di Dio, Santissima Maria.
Tu la sempre vergine eletta dall'Altissimo,
Padre celeste.

Dal tuo Santo Figlio e dal Santo Spirito
sei consacrata, o regina immacolata,
in te ogni pienezza, colma sei di grazia
e d'ogni bene Maria.

Salve Suo palazzo, ave Sua ancella,
di Dio la casa e il Suo Vestimento.
Salve Sua ancella, salve Sua madre,
ave ave Maria.

265. SALVE REGINA

Salve Regina, Mater misericordiae,
vita, dulcedo, et spes nostra, salve.
Ad Te clamamus exules, filii Hevae.
Ad Te suspiramus gementes et flentes in hac lacrimarum valle.
Eia ergo, advocata nostra,
illos Tuos misericordes oculos ad nos converte.
Et Jesum, benedictum, fructum ventris Tui,
nobis post hoc exilium ostende.
O clemens, o pia, o dulcis, Virgo Maria.

266. SANTA MARIA DEL CAMMINO

Mentre trascorre la vita solo tu non sei mai;
Santa Maria del cammino sempre sarà con te.

***Vieni, o Madre, in mezzo a noi, vieni Maria quaggiù.
Cammineremo insieme a te verso la libertà.***

Quando qualcuno ti dice: "Nulla mai cambierà",
lotta per un mondo nuovo, lotta per la verità

Lungo la strada la gente, chiusa in se stessa va;
offri per primo la mano a che è vicino a te

Quando ti senti ormai stanco e sembra inutile andar,
tu vai tracciando un cammino: un altro ti seguirà.

267. SCUSA, SIGNORE

Scusa, Signore, se bussiamo alla porta del tuo cuore,
siamo noi.

Scusa, Signore, se chiediamo mendicanti
dell'amore un ristoro da Te.

***Così la foglia quando è stanca cade giù,
ma poi la terra ha una vita sempre in più;
così la gente quando è stanca vuole te
e Tu Signore, hai una vita sempre in più, sempre in più.***

Scusa, Signore, se entriamo nella reggia della luce,
siamo noi.

Scusa, Signore, se sediamo alla mensa
del tuo corpo per saziarci di Te.

Scusa, Signore, quando usciamo dalla strada del Tuo amore,
siamo noi.

Scusa, Signore, se ci vedi solo all'ora
del perdono ritornare da Te.

268. SE IL SIGNORE NON COSTRUISCE LA CITTA' (Salmo 126) (G. Maioli)

***Se il Signore non costruisce la città,
invano noi mettiamo pietra su pietra.
Se la nostra strada non fosse la sua strada,
invano camminiamo, camminiamo insieme.***

Cosa serve a noi lavorare tutto il giorno,
per costruire cose che non han valore?

Non sono altro che gioie di un momento,
ma che poi svaniscono, svaniscono come il vento.

Cosa serve a noi piangere di dolore,
ridere di gioia, giocare con un fiore,
dare il nostro pane a chi muore sulla strada,
se non speriamo solo nel Suo amore?

269. SE QUALCUNO HA DEI BENI

***Se qualcuno ha dei beni in questo mondo
e chiudesse il cuore agli altri nel dolor,
come potrebbe la carità di Dio rimanere in Lui?***

Insegnaci, Signore, a mettere la nostra vita
a servizio di tutto il mondo.

Il pane e il vino che noi presentiamo,
siano il segno dell'unione fra noi.

La nostra messa sia l'incontro con Cristo,
la comunione con quelli che soffrono.

Signore, santifica questi umili doni
e concedi la pienezza della Tua grazia.

270. SE TU M'ACCOGLI (musica di J. Bach)

Se Tu m'accogli, Padre buono,
prima che venga sera;
se Tu mi doni il Tuo perdono,
avrò la pace vera.
Ti chiamerò, mio Salvator,
e tornerò, Gesù, con Te.

Pur nell'angoscia più profonda

quando il nemico assale,
se la Tua grazia mi circonda,
non temerò alcun male.
Ti invocherò, mio Redentor,
e resterò sempre con Te.

271. SEI TU, SIGNORE, IL PANE

***Sei Tu, Signore, il pane, Tu cibo sei per noi.
Risorto a vita nuova, sei vivo in mezzo a noi.***

Nell'ultima sua cena, Gesù si dona ai suoi:
"Prendete pane e vino, la vita mia per voi".

"Mangiate questo pane: chi crede in me, vivrà.
Chi beve il vino nuovo, con me risorgerà".

E' Cristo il pane vero, diviso qui fra noi
formiamo un solo corpo, la Chiesa di Gesù.

Se porti la Sua croce, in lui Tu regnerai.
Se muori unito a Cristo, con Lui rinascerai.

Verranno i cieli nuovi, la terra fiorirà.
Vivremo da fratelli e Dio sarà con noi.

272. SERVO PER AMORE

Una notte di sudore
sulla barca in mezzo al mare
e mentre il cielo s'imbianca già,
tu guardi le tue reti vuote.
Ma la voce che ti chiama
un altro mare ti mostrerà
e sulle rive di ogni cuore
le tue reti getterai.

***Offri la vita tua come Maria,
ai piedi della croce
e sarai servo di ogni uomo,
servo per amore,
sacerdote dell'umanità.***

Avanzavi nel silenzio,
fra le lacrime e speravi
che il seme sparso davanti a te
cadesse sulla buona terra.
Ora il cuore tuo è in festa
perché il grano biondeggia ormai,
è maturato sotto il sole,
puoi riporlo nei granai.

273. SIA LAUDATO SAN FRANCESCO

***Sia laudato San Francesco, quel ch'apparve en cruce fixo
como Redentore***

A Cristo configurato
de le piaghe fo signato,
em perciò ch'avea portato
scripto en core lo Suo amore.

Molte messe avea mandate,
la divina Maiestate
alle genti predicate,
come dicon le scripture.

274. SIGNORE DI SPIGHE INDORI

***Salga da questo altare
l'offerta a Te gradita:***

***dona il pane di vita
e il sangue salutare.***

Signore, di spighe indori
i nostri terreni ubertosi,
mentre le vigne decori
di grappoli gustosi.

Nel nome di Cristo uniti,
il calice e il pane T'offriamo:
per i Tuoi doni largiti,
Te Padre, ringraziamo.

275. SIGNORE DOLCE VOLTO

Signore, dolce volto, di pena e di dolor,
o volto pien di luce, colpito per amor.
Avvolto nella morte, perduto sei per noi.
Accogli il nostro pianto, o nostro Salvator.

Nell'ombra della morte resistere non puoi.
O Verbo, nostro Dio, in croce sei per noi.
Nell'ora del dolore ci rivolgiamo a Te.
Accogli il nostro pianto, o nostro Salvator.

O capo insanguinato del dolce mio Signor,
di spine incoronato, trafitto dal dolor.
Perché son sì spietati gli uomini con Te?
Ah, sono i miei peccati! Gesù, pietà di me!

276. SIGNORE, SEI TU IL MIO PASTORE (Salmo 22)

***Signore, sei tu il mio Pastor,
nulla mi può mancar nei tuoi pascoli.***

Tra l'erbe verdeggianti mi guidi a riposar;

all'acque tue tranquille mi fai tu dissetar.

Se in valle tutta oscura io camminar dovrò
vicino a te, Signore, più nulla temerò.

Per me hai preparato il pane tuo immortal
il calice mi hai colmo di vino celestial.

La luce e la tua grazia mi guideranno ognor
da te mi introdurranno per sempre, o mio Signor

277. SIYAHAMB (Canto africano)

Siyahamb' ekukhanyen' kwenkhos'

We're marching in the light of God

Camminiamo insieme a Te, Signor
camminiamo, sì noi camminiamo,
sì noi camminiamo insieme a Te, Signor.

278. SPERANZA

Io ho cercato qualcosa per vivere,
ho guardato poi dentro di me,
mi sono accorto che io non ho niente,
solo il bisogno di vivere che
con te mi fa restare
per quello che tu sei,
per quello che mi dai soltanto Tu.
Nella luce del Tuo sole la tua vita crescerà
e il cuore batte già per questa vita.

***E queste povere mani che stendo, ora so,
sono soltanto le mani di chi non ha
ma chiede la vita, di chi aspetta solo Te.***

lo ho cercato una vita diversa
e ho sciupato il Tuo dono per me,
volevo avere di più e non ho niente,
solo il bisogno di vivere che
mi lascia a mani vuote
ogni giorno sempre più,
rimane la speranza che mi dai
e vivo nell'attesa di quando tornerai,
l'oggi e il mio domani è in mano a Te.

279. STABAT MATER (attribuito a Jacopone da Todi)

Stabat Mater dolorosa
iuxta crucem lacrimosa
dum pendebat Filius.

Cujus animam gementem,
contristatam et dolentem
pertransivit gladius.

O quam tristis et afflicta
fuit illa benedicta
Mater Unigeniti!

Quae moerebat et dolebat
Pia mater cum videbat
Nati poenas incliti.

Quis est homo qui non fleret
Christi Matrem si videret
in tanto supplicio?

Quis non posset contristari
Piam matrem contemplari
dolentem cum Filio?

Pro peccatis suae gentis
vidit Jesum in tormentis
et flagellis subditum.

Vidit suum dulcem natum
moriendo, desolatum
dum emisit spiritum.

Eia, mater, fons amoris,
me sentire vim doloris
fac ut tecum lugeam.

Fac, ut ardeat cor meum
in amando Christum Deum,
ut sibi complaceam.

Sancta mater, istud agas,
Crucifixi fige plagas
Cordi meo valide.

Tui nati vulnerati,
tam dignati pro me pati
poenas mecum divide.

Fac me vere tecum flere,
Crucifixo condolère,
donec ego vixero.

Juxta crucem tecum stare
et me tibi sociare
in planctu desidero.

Virgo virginum praeclara
mihi jam non sis amara;
fac me tecum plangere.

Fac ut portem Christi mortem,
passionis fac me sortem
et plagas recolare.

Fac me plagis vulnerari,
cruce hac inebriari
et cruore Filii.

Flammis urar ne succensus,
Per te, Virgo, sim defensus
in die iudicii.

Fac me cruce custodiri,
morte Christi praemuniri,
confovèri gratia.

Trad: *La Madre addolorata stava in lacrime presso la Croce su cui pendeva il Figlio. /E il suo animo gemente, contristato e dolente era trafitto da una spada./ Oh, quanto triste e afflitta fu la benedetta Madre dell'Unigenito! Come si rattristava, si doleva la Pia Madre vedendo le pene del celebre Figlio! Chi non piangerebbe al vedere la Madre di Cristo in tanto supplizio? Chi non si rattristerebbe nel contemplare la pia Madre dolente accanto al Figlio?/ A causa dei peccati del suo popolo Ella vide Gesù nei tormenti, sottoposto ai flagelli./ Vide il suo dolce Figlio che moriva abbandonato mentre esalava lo spirito./ Oh, Madre, fonte d'amore, fammi provare lo stesso dolore perché possa piangere con te./ Fa' che il mio cuore arda nell'amare Cristo Dio per fare cosa a Lui gradita./ Santa Madre, fai questo: imprimi le piaghe del tuo Figlio crocifisso fortemente nel mio cuore./ Del tuo figlio ferito che si è degnato di patire per me, dividi con me le pene./ Fammi piangere intensamente con te, condividendo il dolore del Crocifisso, finché io vivrò./ Accanto alla Croce desidero stare con te, in tua compagnia, nel compianto./ O Vergine gloriosa fra le vergini, non essere aspra con me, fammi piangere con te./ Fa' che io porti la morte di Cristo, fammi avere parte alla sua passione e fammi ricordare delle sue piaghe./ Fa' che sia ferito delle sue ferite, che mi inebri della Croce e del sangue del tuo Figlio./ Che io non*

sia bruciato dalle fiamme, che io sia, o Vergine, da te difeso nel giorno del giudizio./ Fa' che io sia protetto dalla Croce, che io sia fortificato dalla morte di Cristo, consolato dalla grazia./ E quando il mio corpo morirà, fa' che all'anima sia data la gloria del Paradiso. Amen.

280. SU ALI D'AQUILA

Tu che abiti al riparo del Signore
e che dimori alla Sua ombra
di al Signore. "Mio rifugio
mia roccia in cui confido".

***E ti rialzerà, ti solleverà
su ali d'aquila ti reggerà
sulla brezza dell'alba
ti farà brillar come il sole
così tra le Sue mani vivrai.***

Dal laccio del cacciatore ti libererà
e dalla carestia che distrugge
poi ti coprirà con le Sue ali
e rifugio troverai.

Non devi temere i terrori della notte
ne freccia che vola di giorno
mille cadranno al tuo fianco
ma nulla ti colpirà.

Perché ai suoi angeli ha dato un comando
di preservarti in tutte le tue vie
ti porteranno sulle loro ali
contro la pietra non inciamperai.

281. SUB TUUM PRAESIDIUM

Sub tuum praesidium confugimus,

Sancta Dei Genitrix:
nostras deprecationes
ne despicias in necessitatibus:
sed a periculis cunctis
libera nos semper,
Virgo gloriosa et benedicta.

***Trad:** Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, santa Madre di Dio: non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, ma liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta.*

282. SYMBOLUM

Tu sei la mia vita, altro io non ho;
tu sei la mia strada, la mia verità.
Nella tua parola io camminerò,
finché avrò respiro fino a quando tu vorrai.
Non avrò paura sai, se tu sei con me.
Io ti prego, resta con me.

Credo in te, Signore, nato da Maria.
Figlio eterno e santo, uomo come noi.
Morto per amore, vivo in mezzo a noi,
una cosa sola con il Padre e con i tuoi.
Fino a quando, io lo so, tu ritornerai
per aprirci il Regno di Dio.

Tu sei la mia forza, altro io non ho;
tu sei la mia pace, la mia libertà.
Niente nella vita ci separerà:
so che la tua mano forte non mi lascerà.
So che da ogni male tu mi libererai
e nel tuo perdono vivrò.

Padre della vita, noi crediamo in te,
Figlio Salvatore, noi speriamo in te.

Spirito d'amore vieni in mezzo a noi:
Tu da mille strade ci raduni in unità.
E per mille strade, poi, dove tu vorrai
noi saremo il seme di Dio

283. T'ADORIAM OSTIA DIVINA

*T'adoriam, Ostia divina,
T'adoriam, Ostia d'amor.*

Tu degli angeli il sospiro,
tu dell'uomo sei l'onor.
T'adoriam, Ostia divina,
t'adoriam, Ostia d'amor.

Tu dei forti la dolcezza,
tu dei deboli il vigor,
tu salute dei viventi,
tu speranza di chi muor.

Ti conosca il mondo e t'ami,
tu la gioia d'ogni cuor;
Ave, o Dio nascosto e grande,
tu dei secoli il Signor.

284. TANTUM ERGO

Tantum ergo sacramentum
veneremur cernui,
et antiquum documentum
novo cedat ritui,
praestet fides supplementum
sensuum defectui.

Genitori genitoque
Laus et iubilatio,

salus, honor, virtus quoque
Sit et benedictio,
procedenti ab utroque
compar sit laudatio.
Amen.

Trad: vedi Pange lingua

285. TE DEUM

Te, Deum, laudamus, Te, Dominum, confitemur.
Te, aeternum Patrem, omnis terra veneratur.
Tibi omnes angeli, Tibi caeli, et universae potestates;
tibi Cherubim et Seraphim incessabili voce proclamant:
"Sanctus, sanctus, sanctus Dominus, Deus Sabaoth.
Pleni sunt coeli et terra majestatis gloriae tuae".
Te gloriosus apostolorum chorus,
Te prophetarum laudabilis numerus,
Te martyrum candidatus laudat exercitus.
Te per orbem terrarum sancta confitetur Ecclesia,
Patrem immensae majestatis, venerandum tuum verum
et unicum Filium, Sanctum quoque
Paraclitum Spiritum.
Tu rex gloriae, Christe. Tu Patris sempiternus es Filius.
Tu ad liberandum suscepturus hominem,
non horruisti Virginis uterum.
Tu devicto mortis aculeo aperuisti credentibus regna coelorum.
Tu ad dexteram Dei sedes, in gloria Patris.
Judex crederis esse venturus.
Te ergo, quaesumus, tuis famulis
subveni, quos pretioso sanguine redemisti.
Aeterna fac cum sanctis tuis in gloria numerari.
Salvum fac populum tuum Domine,
et benedic haereditati tuae.
Et rege eos, et extolle illos usque in aeternum.
Per singulis dies, benedicimus te.

Et laudamus nomen tuum in saeculum et in saeculum saeculi.
Dignare, Domine, die isto sine peccato nos custodire.
Miserere nostri, Domine, miserere nostri.
Fiat misericordia tua Domine super nos
quemadmodum speravimus in Te.
In Te, Domine, speravi,
non confundar in aeternum.

Trad. Noi ti lodiamo, Dio, ti proclamiamo Signore. O eterno Padre, tutta la terra ti adora./ A te cantano gli angeli e tutte le potenze dei cieli: Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo. / I cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Ti acclama il coro degli apostoli e la candida schiera dei martiri; le voci dei profeti si uniscono nella tua lode; la santa Chiesa proclama la tua gloria, adora il tuo unico figlio, e lo Spirito Santo Paraclito. / O Cristo, re della gloria, eterno Figlio del Padre, Tu nascesti dalla Vergine Madre per la salvezza dell'uomo, non avesti orrore della natura umana./ Vincitore della morte, hai aperto ai credenti il regno dei cieli. Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre. Verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi./ Soccorri i tuoi figli, Signore, che hai redento col tuo sangue prezioso. Accoglici nella tua gloria, nell'assemblea dei santi. /Salva il tuo popolo, Signore, guida e proteggi i tuoi figli. Ogni giorno ti benediciamo, lodiamo il tuo nome per sempre./ Degrati oggi, Signore, di custodirci senza peccato. Sia sempre con noi la tua misericordia: in Te abbiamo sperato./ Pietà di noi, Signore, pietà di noi. Tu sei la nostra speranza, non saremo confusi in eterno.

286. TE LAUDAMUS DOMINE OMNIPOTENS

Te laudamus,
Domine, omnipotens,
qui sedes super Cherubim et Seraphim.
Quem benedicunt Angeli, Archangeli:
et laudant Prophetae et Apostoli.
Te laudamus, Domine, orando,
qui venisti peccata solvendo.

Te deprecamur magnum Redemptorem,
quem Pater misit ovium pastorem.
Tu es Christus Dominus Salvator,
qui de Maria Virgine es natus.
Hunc Sacrosantum Calicem sumentes,
ab omni culpa libera nos semper.

Trad. *O Dio Onnipotente noi Ti lodiamo, Tu che siedi al di sopra dei Cherubini e dei Serafini, Tu che Angeli e Arcangeli benedicono e che lodano i Profeti e gli Apostoli. Noi, Dio, ti lodiamo con la preghiera, Tu che sei venuto a cancellare i peccati. Noi Ti invochiamo o Redentore immenso, Tu che il Padre ha inviato come pastore del gregge. Tu sei Cristo, Signore Salvatore, che sei nato dalla Vergine Maria. Quando noi assumiamo questo Calice Sacrosanto, liberaci per sempre da ogni peccato.*

287. TE LODIAMO TRINITA'

Te lodiamo, Trinità, nostro Dio, t'adoriamo,
Padre dell'umanità, la tua gloria proclamiamo.

Te lodiamo, Trinità, per l'immensa tua bontà (2 volte).

Tutto il mondo annuncia te: tu l'hai fatto come un segno.
Ogni uomo porta in sé il sigillo del tuo regno.

Noi crediamo solo in Te, nostro Padre e Creatore;
noi speriamo solo in Te, Gesù Cristo, Salvatore,

Infinita carità, santo Spirito di amore,
luce, pace e verità, regna sempre nel mio cuore.

288. TERRA TUTTA

***Terra tutta, dà lode a Dio,
canta al tuo Signor.***

Servite Dio nell'allegrezza,
con canti di gioia andate a Lui.

Poiché il Signore è nostro Dio,
da Lui siam creati, noi siamo suoi.

Noi siamo il gregge che Egli pasce,
il popolo suo; gloria al Signor.

Gloria al Signore, Padre e Figlio,
e Spirito Santo, lode al Signor.

289. TI ADORO REDENTORE

Ti adoro, Redentore,
di spine incoronato,
per ogni peccatore
a morte condannato.

Ti adoro. Gesù buono.
schernito, schiaffeggiato,
Tu doni il Tuo perdono
a chi Ti ha flagellato.

Ti adoro, Gesù pio,
in croce immolato;
Ripenso nel cuor mio
che Tu mi hai tanto amato. Amen.

290. TI LODO SIGNORE CHE MI HAI CONDOTTO ALLA RIVA (Salmo 30) (A. Marani)

Ti lodo Signore che mi hai condotto alla riva
e su di me non si è cantata vittoria.
Signore, mio Dio, Ti ho chiamato a gran voce
e Tu mi sei corso in aiuto.

Signore dal buio mi hai portato alla luce,
strappandomi via dalle genti perdute,
venite con me a lodare il Signore
a celebrare il Suo nome.

La sua durezza è di un momento,
il Suo sorriso accompagna la vita,
dopo una sera piena di pianto
viene un'alba di gioia.

Ti ho invocato, ho implorato il Tuo aiuto
cosa ne avrai se io cado nel nulla?
Come può lodarti la polvere,
cantare la Tua verità?

Ascolta Signore, dammi il Tuo aiuto.
Hai cambiato il mio pianto in un grande sorriso
perché il mio canto sia senza fine,
Signore, Ti loderò sempre.

291. TI RINGRAZIO O MIO SIGNORE

Ti ringrazio, o mio Signore,
per le cose che sono nel mondo
per la vita che tu mi hai donato
per l'amore che tu nutri per me.

Alleluia, o mio Signore
Alleluia, o Dio del cielo (2 volte).

Quando il cielo si vela d'azzurro,
io ti penso e tu sei con me:
non lasciarmi vagare nel buio
nelle tenebre che la vita ci dà.

292. TI RINGRAZIO MIO SIGNORE NON HO PIU' PAURA

Amatevi l'un l'altro come Lui ha amato noi:
e siate per sempre suoi amici;
e quello che farete al più piccolo tra voi,
credete l'avete fatto a Lui.

**Ti ringrazio mio Signore non ho più paura, perché,
con la mia mano nella mano degli amici miei,
cammino fra la gente della mia città e non mi sento più solo;
non sento la stanchezza e guardo dritto avanti a me,
perché sulla mia strada ci sei Tu.**

Se amate veramente perdonatevi tra voi:
nel cuore di ognuno ci sia pace;
il Padre che è nei cieli vede tutti i figli suoi
con gioia a voi perdonerà.

Sarete suoi amici se vi amate fra voi
e questo è tutto il suo Vangelo;
l'amore non ha prezzo, non misura ciò che dà:
l'amore, confini non ne ha.

293. TI SALUTO O CROCE SANTA

***Ti saluto, o Croce santa,
che portasti il Redentor;
gloria, lode, onor ti canta
ogni lingua ed ogni cuor.***

Sei vessillo glorioso di Cristo,
sei salvezza del popolo fedel.
Grondi sangue innocente sul tristo
che ti volle martirio crudel.

Tu nascesti fra braccia amorose

d'una Vergine Madre, o Gesù.
Tu moristi fra braccia pietose
d'una croce che data Ti fu.

O Agnello divino immolato
sull'altar della croce, pietà!
Tu che togli dal mondo il peccato
salva l'uomo che pace non ha.

Del giudizio nel giorno tremendo
sulle nubi del cielo verrai:
piangeranno le genti vedendo
qual trofeo di gloria sarai.

294. TORNERO' (A. Roscio)

***Tornerò (bis) da mio Padre (bis),
ritornerò da Lui, da Lui.
Io credevo di saper camminare senza Lui,
senza il caldo del suo cuor nella notte morirò.***

Quando dissi al mio Signore
"Dammi la mia libertà!"
non mi chiese "Dove vai?",
disse "So che tornerai."

Tanto freddo nel mio cuor
e non so più dove andar,
senza amici intorno a me
che mi parlino di Lui

Ma io so che Tu sei là
e mi stai ad aspettar,
so che quando tornerò
grande festa si farà.

295. TOTA PULCHRA

Tota pulchra es, Maria,
et macula originalis
non est in te.
Tu gloria Jerusalem,
tu laetitia Israel,
tu honorificentia
populi nostri,
tu advocata peccatorum.
O Maria! O Maria!
Virgo prudentissima,
Mater clementissima,
ora pro nobis,
intercede pro nobis
ad Dominum Jesum Christum.

Trad. Tutta bella sei Maria e la macchia originale non è in te. Tu gloria di Gerusalemme, tu letizia di Israele, tu onore del nostro popolo, tu avvocata dei peccatori. O Maria, Vergine prudentissima, madre clementissima, prega per noi Gesù, Intercedi per noi presso il Signore Gesù Cristo.

296. TROPPO PERDE IL TEMPO (Jacopone da Todi)

***Tropo perde il tempo chi ben non t'ama,
dolc'amor Jesù sovr'ogni amore.***

Amor, chi t'ama non sta ozioso,
tanto li par dolze de Te gustare;
ma tutto sor vive desideroso
come te possa stretto più amare;
che tanto sta per te lo cor gioioso:
chi non sentisse noi saprie parlare
quant'è dolz'a gustare lo Tuo sapore.

Dulcior che tolli forza ad ogni amaro

et ogni cosa muti in tua dolcezza;
questo fanno li santi che'l provano
che fecer dolci morte in amarezza
ma confortarli el dolce latovare di te Jesù
che vensar ogni asprezza,
tanto fosti suave in li lor cori.

Amaro in nullo core potè stare
cui tua dolcezza dona condimento:
ma Tuo savor, Jesù, non pò gustare
chi lassa Te per altro intendimento.
Non sa né può lo cor terreno amare
sì gran celestial delectamento:
non vede lume, Cristo, in tuo splendore.

297. TU ES PETRUM

Tu es Petrus, et super hanc petram
Aedificabo Ecclesiam meam.

Trad. Tu sei Pietro e sopra questa pietra edificherò la mia chiesa.

298. TU MI GUARDI DALLA CROCE

Tu mi guardi dalla croce
questa sera, mio Signor,
ed intanto la Tua voce
mi sussurra: «Dammi il cor»

Questo cuore sempre ingrato
oh, comprenda il Tuo dolor
e dal sonno del peccato
lo risvegli, alfin, l'amor.

Madre afflitta, tristi giorni
ho trascorso nell'error.

Madre buona fa ch'io torni
lacrimando al Salvator!

299. TU SCENDI DALLE STELLE (S. Alfonso de' Liguori)

Tu scendi dalle stelle, o Re del cielo,
e vieni in una grotta al freddo, al gelo.
O Bambino mio divino,
io ti vedo qui a tremar. O Dio beato!
Ahi, quanto ti costò l'avermi amato!

A te, che sei del mondo il Creatore,
mancano panni e fuoco o mio Signore.
Caro eletto Pargoletto,
quanto questa povertà più m'innamora,
giacché ti fece amor povero ancora.

300. TU SEI UN DIO FEDELE

Signore, a Te cantiamo un cantico di lode,
o Dio, noi ringraziamo l'immensa Tua bontà.

Tu sei un Dio fedele, per l'eternità!

Signore, la Tua luce diriga i nostri passi;
risplenda al nostro volto l'eterna verità.

Il dono del Tuo amore rinnovi, o Dio, la vita;
rinfranchi il nostro cuore la vera libertà.

Che sia la nostra vita un segno del Tuo amore;
fiorisca in tutto il mondo l'eterna carità.

301. TU SEI VENUTO DAL BUIO (M. Valmaggi)

Grazie di questo mondo che mi hai donato,

***grazie di avermi fatto Tua creatura,
grazie di questo amore che non conosco,
grazie di questo canto che non è mio.***

Tu sei venuto dal buio
e il mio mantello di notte
hai folgorato di splendore.

Tu sei venuto dal nulla
e il mio groviglio d'attesa
ha germogliato la vita.

Tu sei venuto dal silenzio
e alle mie parole senza eco
hai dato un suono per cantarti.

302. TU SOLE VIVO

***Tu sole vivo per me sei Signore
vita e calore diffondi nel cuor.***

Tu sul cammino risplendi mio sole
luce ai miei passi ti voglio, Signor.

La tua parola mi svegli al mattino
e mi richiami alla sera con te.

Sulla mia casa t'innalza mio sole
splenda d'amore, di luce, per Te.

303. TU, FONTE VIVA

Tu, fonte viva: chi ha sete beva!
Fratello buono, che rinfranchi il passo:
nessuno è solo se tu lo sorreggi,
grande Signore!

Tu, pane vivo: chi ha fame, venga!
Se Tu l'accogli, entrerà nel Regno:
sei Tu la luce per l'eterna festa,
grande Signore!

Tu, segno vivo: chi ti cerca, veda!
Una dimora troverà con gioia:
dentro l'aspetti, Tu sarai l'amico,
grande Signore!

304. TUTTA LA TERRA CANTI A DIO

Tutta la terra canti a Dio lodi la sua maestà.
Canti la gloria del suo nome: sublime eterna santità.

Dicano tutte le canzoni: non c'è nessuno eguale a Te!
Sono tremendi i Tuoi prodigi: dell'universo Tu sei re!

Tu solo compi meraviglie con l'infinita Tua virtù.
Guidi il tuo popolo redento da triste antica schiavitù.

Sì, Tu lo provi con il fuoco, e vagli la sua fedeltà:
ma esso sa di respirare nella tua immensa carità.

Sii benedetto, eterno Dio non mi respinger mai da Te!
Tendi l'orecchio alla mia voce, la grazia venga e resti in me.

Sempre Ti voglio celebrare, finché un respiro mi darai:
nella dimora dei tuoi santi io spero che mi accoglierai.

305. UBI CARITAS ET AMOR

Ubi caritas et amor, Deus ibi est.

Congregavit nos in unum Christi amor:

exultemus et in ipso jucundemur.
Timeamus et amemus Deum vivum
et ex corde diligamus nos sincero.

Simul ergo cum in unum congregamur,
ne nos mente dividamur caveamus.
Cessent iurgia maligna, cessent lites
et in medio nostri sit Christus Deus.

Simul quoque cum beatis videamus
glorianter vultum tuum, Christe Deus:
gaudium, quod est immensum atque probum,
saecula per infinita saeculorum. Amen.

(Trad: vedi traduzione ritmica Dov'è carità e amore)

306. ULTIMO COLPO D'ALA (C. Picciano)

***Dacci una fede che spacchi le montagne
che finalmente ci liberi dal male
e facci dare quel colpo d'ala
che ci sospinga, che ci conduca da Te.
Dacci una fede che spacchi le montagne.***

Sono stanco di tutti i compromessi della mia vita,
Sono stanco di essere distratto per fingere serenità,
che non ho, che non ho dentro questo mio cuore,
che non c'è, che non c'è, che non c'è dentro me.

Anche quando voglio fare il bene e muovo queste mani.
Le ritraggo sporche di peccato hanno fatto del male
E quel male ce l'ho proprio dentro di me.
E quel male ce l'ho proprio dentro di me.

Il disgusto di non sapere accettare Te, la ribellione.
O Signore fammi riascoltare come in quel giorno,

che chi ha i piedi in due staffe non è degno di me
e che un giorno vicino nel vuoto cadrà.

307. UN BAMBINO NELLA NOTTE

Un bambino nella notte ero, o Dio, prima che Tu
rischiarassi la mia vita con la luce del Tuo amor.

***La mia gioia, la tua gioia la dobbiamo a Dio,
dammi la Tua mano, su mettiamoci a cantar.
Se tu canterai con me, con noi canterà Dio,
se noi ci uniremo in mezzo a noi Lui scenderà.***

Questa gioia tutta nuova non la so tener per me:
so che c'è chi non la prova, gliela voglio far capir.

308. VEDRÒ LA BONTÀ DEL SIGNOR (Salmo 26)

Vedrò la bontà del Signor, nella terra dei vivi.

Il Signore è mia luce e mia salvezza: di chi avrò timore?
Il Signore è la forza della mia vita: di chi avrò paura?

Una cosa al Signore domando, questa sola io cerco:
abitare nella casa del Signore ogni giorno di vita.

Mi nasconde nella sua tenda nel giorno di dolore;
se mi abbandonano mio padre e mia madre, il Signore mi accoglie.

309. VENGO SIGNORE (Salmo 39) (M. Valmaggi)

***Vengo Signore per fare la Tua volontà
ed ho riposto ogni speranza in Te.***

Tu non gradisci sacrificio né vittima,
ma mi hai aperto l'orecchio;
hai ascoltato il grido del mio cuore,
allora T'ho detto: vengo!

Perché ho sperato e confidato in Te,
mi hai sottratto dall'inganno;
hai posto sul mio labbro un canto nuovo,
ed ora il mio cuore esulta!

310. VENI CREATOR SPIRITUS

(Traduzione e adattamento in Discendi Santo Spirito)

Veni Creator Spiritus,
mèntes tuòrum visita:
imple supèrna gràtia
quae tu creàsti pèctora

Qui diceris Paràclitus,
altissimi donum Dèi,
fons vivus, ignis, càritas,
et spiritàlis unctio.

Tu septifòrmis mùnere,
dexterae digitus patèrnae,
tu rite promissum Pàtris,
sermòne ditans gùttura

Accènde lùmen sènsibus,
infùnd(e) amòrem còrdibus,
infirma nòstri còrporis
virtùte firmans perpeti.

Hòstem repèllas lòngius,
pacèmque dònes protinus:
ductòre sic te praèvio,
vitèmus òmne nòxium.

Per te sciàmus da Pàtrem,
noscàmus atque Filium,
tèqu(e) utriùsque Spìritum
credàmus òmni tèmpace

Deo Patri sit gloria
et Filio, qui a mortuis
surrexit, ac Paraclito,
in saeculorum saecula. Amen

311. VENI SANCTE SPIRITUS (Sequenza di Pentecoste) (Traduzione e adattamento in Vieni Santo Spirito)

Veni sancte Spiritus,
et emitte coelitus
lucis tuae radium.

Veni, pater pauperum,
veni, dator munerum,
veni, lumen cordium.

Consolator optime,
dulcis hospes animae,
dulce refrigerium.

In labore requies,
in aestu temperies,
in fletu solatium.

O lux beatissima,
reple cordis intima
tuorum fidelium.

Sine tuo numine,
nihil est in homine,

nihil est innoxium.

Lava quod est sordidum,
riga quod est aridum,
sana quod est saucium.

Flecte quod est rigidum,
fove quod est frigidum,
rege quod est devium.

Da tuis fidelibus,
in te confidentibus,
sacrum septenarium.

Da virtutis meritum,
da salutis exitum,
da perenne gaudium.
Alleluia.

312. VENITE AL SIGNORE (Salmo 99)

Venite al Signore con canti di gioia!

O terra tutta, acclamate al Signore,
servite il Signore nella gioia!
Venite al suo volto con lieti canti!

Riconoscete che il Signore è il solo Dio:
egli ci ha fatto, a lui apparteniamo,
noi, suo popolo, e gregge che egli pasce.

Venite, alle sue porte nella lode,
nei suoi atri con azioni di grazie!
Ringraziatelo, benedite il suo nome!

Sì, il Signore è buono,

il suo amore è per sempre,
nei secoli è la sua verità.

313. VENITE FEDELI (Traduzione ritmica di Adeste fideles)

Venite, fedeli, l'angelo ci invita,
venite, venite a Betlemme.

***Nasce per noi Cristo Salvatore.
Venite, adoriamo il Signore Gesù!***

La luce del mondo brilla in una grotta:
la fede ci guida a Betlemme.

La notte risplende, tutto il mondo attende:
seguiamo i pastori a Betlemme.

Il Figlio di Dio, Re dell'universo,
si è fatto bambino a Betlemme.

"Sia gloria nei cieli, pace sulla terra"
un angelo annuncia a Betlemme.

I Magi al presepe portano i doni
Seguendo la stella a Betlemme.

314. VENNE NEL SUO PAESE (D. Semprini)

***Venne nel suo paese e i suoi non lo accolsero,
venne nella sua casa e i suoi lo lasciarono fuori. (2 volte)***

"Ha un posto per noi buon uomo? La mia sposa aspetta un bambino:
abbiamo cercato tanto un piccolo posto per lui".

"La mia casa è già piena di gente che ha pagato la mia ospitalità:
voi non avete denaro, non potete restare qui .

Nessuno ci ha aperto, Maria, ho paura per la vita che porti:
abbiamo cercato tanto un piccolo posto per Lui.
Per i poveri come noi non c'è albergo, non c'è casa d'uomo,
cercheremo fra gli animali un piccolo posto per Lui".

"Nella stalla c'è un posto, pastore? Tra poco nostro figlio nascerà:
abbiamo cercato tanto un piccolo posto per Lui".
"Ho soltanto una greppia e la paglia, ma la stalla la vostra sarà:
non ho altro da offrirvi amici, un piccolo posto per Lui".

***Venne nella sua casa e a quanti lo accolsero
diede un amore grande
e tanta pace nel cuore (2 volte)
Oggi rinasci Signore e a quanti ti accolgono
doni un amore grande
e tanta pace nel cuore.(2 volte)***

315. VERGIN SANTA CHE ACCOGLI BENIGNA

Vergin Santa, che accogli benigna chi t'invoca con tenera fede,
Volgi lo sguardo dall'alta tua sede alle preci d'un popol fedel.

Deh proteggi fra tanti perigli i tuoi figli, Regina del Ciel! (2 volte)

Tu, Maria, sei la splendida face che rischiara il mortale sentiero,
Sei la stella che guida il nocchiero, e lo salva dall'onda crudel.

Tu che gli Angeli un giorno vedesti là sul Golgota piangerti accanto
ora asciuga dei miseri il pianto col materno purissimo vel.

316. VERGIN SANTA, DIO T'HA SCELTO

Vergin santa, Dio t'ha scelto con un palpito d'amor
per dare a noi il tuo Gesù: piena di grazia noi t'acclamiam.

Ave, Ave, Ave Maria.

Per la fede e il tuo amor, o ancella del Signor,
portasti al mondo il Redentor: piena di grazia noi ti lodiam.

317. VERO AMOR E' GESU'

Vero amore è Gesù che salute ne dà a chi segue virtù.
Egli moriva in croce per me!
Mio buon Gesù, mio buon Gesù, non ti partir da me.

318. VICTIMAE PASCHALI LAUDES (Sequenza di Pasqua)

Victimae paschali laudes,
immolent christiani.
Agnus redemit oves.
Christus innocens Patri,
reconciliavit peccatores.
Mors et vita duello
confluxere mirando:
dux vitae mortuus,
regnat vivus.
“Dic nobis, Maria,
quid vidisti in via?
Sepulcrum Christi viventis,
et gloriam vidi resurgentis:
angelicos testes,
sudarium et vestes.
Surrexit Christus, spes mea,
praecedet suos in Galileam.”
Scimus Christus surrexisse
a mortuis vere.
Tu nobis, victor Rex,
miserere. Amen.
Alleluia!

Trad: *Alla Vittima pasquale lodi offrano i cristiani. L'Agnello ha redento le pecore: il Cristo innocente al Padre ha riconciliato i peccatori. La morte e la vita si sono affrontate in mirabile duello: il Signore della vita, era morto, ora regna vivo. Raccontaci, o Maria, che cosa hai visto sulla via? Ho visto la tomba del Cristo vivente, la gloria di Lui risorto; e gli angeli suoi testimoni, il sudario e le vesti. Cristo mia speranza è risorto e precede i suoi in Galilea. Noi sappiamo che il Cristo è veramente risorto dai morti: Tu, Re vittorioso, abbi pietà di noi. Amen. Alleluia.*

319. VIENI E SEGUIMI

Lascia che il mondo vada per la sua strada,
lascia che l'uomo ritorni alla sua casa,
lascia che la gente accumuli la sua fortuna,
ma tu, tu vieni e seguimi, tu, vieni e seguimi.

Lascia che la barca in mare spieghi la vela
lascia che trovi affetto chi segue il cuore
lascia che dall'albero cadano i frutti maturi
ma tu, tu vieni e seguimi, tu, vieni e seguimi.

E sarai luce per gli uomini e sarai sale della terra
e nel mondo deserto aprirai una strada nuova. (2v.)

E per questa strada va', va' e non voltarti indietro,
va' e non voltarti indietro.

320. VIENI, FRATELLO

Vieni fratello, il Padre ti chiama,
vieni alla cena, c'è un posto anche per te.

***Andiamo, fratelli, il Padre ci chiama,
andiamo alla cena, c'è un posto anche per noi.***

Al nuovo banchetto Dio chiama i figli suoi:

Parola e Pane, questo è il dono del Signor.

Il pane è Cristo, il vino è Sangue suo:
con gioia andiamo alla mensa del Signor.

Intorno alla mensa l'amore crescerà,
il Corpo di Cristo un sol corpo ci farà.

321. VIENI, GESU' VIENI

Vieni Gesù, vieni, vieni accanto a noi:
e spezza ancora il pane come facesti un dì.

Vieni tu che preghi, vieni tu che soffri:
il pane è sulla mensa, manchi solo tu.

Vieni tu che piangi, vieni tu che servi:
il pane è sulla mensa, manchi solo tu.

Vieni tu che canti, vieni tu che speri:
il pane è sulla mensa, manchi solo tu.

Vieni tu che ami, vieni tu che cerchi:
il pane è sulla mensa, manchi solo tu.

322. VIENI, O SIGNOR

Vieni, o Signor, la terra in pianto geme.

Signore volgi lo sguardo e vieni in nostro aiuto
discendi dalle stelle, o re del cielo.

O cieli stillate rugiada: discenda il Salvatore.
Germoglia, o terra, e dona il Redentore.

Ti vider lontano i profeti, mansueto come agnello,

spuntare da Betlemme come stella.

Deh! spezza con braccio potente le forze dell'errore:
verran le genti al trono dell'amore.

323. VIENI, SANTO SPIRITO

***Vieni, Santo Spirito, manda a noi dal cielo
un raggio di luce, un raggio di luce
vieni, Padre dei poveri, vieni, datore dei doni,
luce dei cuori, luce dei cuori.***

Consolatore perfetto, ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo, dolcissimo sollievo.
Nella fatica riposo, nel calore riparo,
nel pianto conforto, nel pianto conforto.

Luce beatissima, invadi i nostri cuori,
senza la tua forza nulla, nulla è nell'uomo.
Lava ciò che è sordido, scalda ciò che è gelido
rialza chi è caduto, rialza chi è caduto.

Dona ai tuoi fedeli che in Te confidano
i sette Santi Doni, i sette Santi Doni.
Dona virtù e premio, dona morte santa,
dona eterna gioia, dona eterna gioia.

324. VIVERE LA VITA

Vivere la vita, con le gioie e coi dolori di ogni giorno
è quello che Dio vuole da te.
Vivere la vita e inabissarsi nell'amore è il tuo destino,
è quello che Dio vuole da te.
Fare insieme agli altri la tua strada verso Lui, correre con i fratelli tuoi,
scoprirai allora il cielo dentro di te, una scia di luce lascerai.

Vivere la vita è l'avventura più stupenda dell'amore,
è quello che Dio vuole da te.

Vivere la vita è generare ogni momento il Paradiso:
è quello che Dio vuole da te.

Vivere perché ritorni al mondo l'unità perché Dio sta nei fratelli tuoi,
scoprirai allora il ciclo dentro di te, una scia di luce lascerai.

Vivere perché ritorni al mondo l'unità perché Dio sta nei fratelli tuoi,
scoprirai allora il ciclo dentro di te, una scia di luce lascerai.

325. VOGLIAMO VIVERE, SIGNORE, COME MARIA

Vogliamo vivere, Signore, offrendo a Te la nostra vita,
con questo pane e questo vino accetta quello che noi siamo.

Vogliamo vivere, Signore, abbandonati alla Tua voce,
staccati dalle cose vane, fissati nella vita vera.

***Vogliamo vivere come Maria, l'irraggiungibile,
la Madre amata che vince il mondo con l'Amore,
e offrire sempre la Tua vita che viene dal Cielo.***

Accetta dalle nostre mani, come un'offerta a Te gradita,
i desideri di ogni cuore, le ansie della nostra vita.

Vogliamo vivere, Signore, accesi dalle Tue parole,
per riportare in ogni uomo, la fiamma viva del Tuo amore!

326. VOI CH'AMATE LO CRIATORE (Laudario di Cortona, sec. XIII)

***Voi ch'amate lo Criatore,
ponete mente a lo meo dolore.***

Ch'io son Maria co' lo cor tristo
La quale avea per figliuol Cristo:
la speme mia e dolce acquisto
fue crocifisso per li peccatori.

Capo bello et delicato,

come ti veggio stare enchinato;
li tuoi capelli di sangue intrecciati,
fin a la barba ne va i'rrigore.

Bocca bella et delicata,
come ti veggio stare asserrata;
di fiele e aceto fosti abbeverata,
trista e dolente dentr'al mio core.

327. VOI TUTTE OPERE DEL SIGNORE

Voi tutte opere del Signore, ***benedite il Signore***
voi tutti angeli del Signore, ***benedite il Signore***
e voi o cieli, voi o acque, ***benedite il Signore***

Voi tutte opere del Signore, benedite il Signore.

Voi tutte potenze e astri del cielo,
voi tutte piogge, rugiade e nevi,
voi sole e luna, voi o venti.

Voi fuoco e calore, freddo e caldo,
voi luce e tenebre, ghiaccio e freddo,
voi notti e giorno, lampi e nubi.

La terra tutta lodi il Signore,
voi tutti viventi lodate il Signore,
voi monti e colli, mari e fiumi.

Voi tutti pesci e mostri del mare,
voi tutte belve feroci e armenti,
voi acque e fonti, voi uccelli.

Voi tutti uomini del Signore,
e voi sacerdoti del Signore,
voi popolo santo, eletto da Dio.

Voi servi di Dio, voi anime giuste,
voi santi, voi spiriti puri di cuore,
e voi o fanciulli che avete cantato.

Lodate Dio, perché Egli è buono,
lodate Dio glorioso in eterno,
cantate al suo nome, esaltate il suo nome.

VUESTRA SOY (Testo di S. Teresa d'Avila- musica di R. Andreo)

Vuestra soy pues me criasteis, vuestra pues me redimisteis
vuestra pues que me sufristeis
vuestra pues que me llamasteis
vuestra porque me esperasteis
vuestra porque no me perdì :
que mandais hacer de mì?

Que mandais pues, buen Señor,
que haga tan vil criado?
Cual officio le habeis dado
aeste esclavo pecador?
Veis me aqui mi dulce amor,
amor dulce veis me aqui
que mandais hacer de mì?

Veis aqui mi corazòn,
io lo pongo en vuestra palma :
mi cuerpo, mi vida y alma,
mis entrañas y affliccion.
Dulce esposo y Redentor,
pues por vuestra me ofreci
que mandais hacer de mì?

Haga fruto o non lo haga,
estè callando o hablando,

muestrame la ley mi llaga,
goce de Evangelio hablando.
Estè penando o gozando
solo vos en mi vivis.
Que mandais hacer de mi?

Trad: Sono tua poichè mi hai creata / sono tua perché mi hai redenta / sono tua poiché per me hai sofferto / sono tua poiché mi hai attesa / sono tua perché non mi sono perduta : che cosa vuoi farne di me ? / Che cosa vuoi o mio buon Signore / che faccia una così umile creatura ? / Che compito vuoi dare a questa indegna peccatrice ? / Vedi, io sono qui, mio dolce amore / amore dolce, sono qui / che cosa vuoi farne di me ? / Vedi qui c'è il mio cuore, / io lo metto nelle tue mani : / così come il mio corpo, la mia vita e la mia anima, / tutta me stessa e tutte le mie preoccupazioni. / Dolce sposo e Redentore, / poiché mi sono data tutta a te / che cosa vuoi farne di me ? / Porti frutto o non ne porti / parli o taccia, / ma mostrami la strada da percorrere. / Sia felice nell'annunciare il Vangelo. / Che io soffra o sia felice? / Tu solo sei nel mio cuore. / Che cosa vuoi farne di me?